

Striscia la lumaca

The background of the entire page is a composite image. The upper portion shows a section of an old, sepia-toned map, specifically the Pacific Ocean region, with labels like 'PACIFIC' and 'MARE' visible. The lower portion is a close-up of a brass compass rose, showing degree markings (20, 40, 60) and cardinal directions (NE, E, SE, S, SW, W, NW, N). The compass needle is pointing towards the bottom right.

**Giornalino Scolastico
della Secondaria di I° Grado
Istituto Comprensivo n.4 di Cento
A.S. 2023-24**

CLASSI 2023/24

1A



1B



1C



2A



2C



2B



3A



3B



3C



3D



DOMANDE ALLA REDAZIONE CORPORENO RISPONDE

Sono arrivate molte lettere alla Redazione del Giornalino d'istituto e purtroppo è toccato a noi rispondere! Abbiamo subito le pene dell'inferno rispondendo a queste richieste anche inadeguate, ma ora siamo qui a mostrarle. Partiamo!

CLASSI E ALUNNI

Qual è la classe peggiore e quella migliore di Corporeno?

La classe peggiore è la 1C. Perché? Perché devono ancora imparare l'arte di "far casino" e di farsi sentire a scuola.

La classe migliore, per quanto riguarda l'ambito scolastico, è palesemente la 3C. (Sarà vero?) Invece se si parla di amicizia e socialità nessuno può togliere il primo posto alla 3D! E la 2C? Mistero...

È vero che un ragazzo dell'anno scorso è Batman?

Non ne siamo del tutto sicuri, ma abbiamo la certezza che uno di quest'anno sia Spiderman e le leggende narrano che si trovi in 3C. Per maggiori informazioni, chiedete a lui.

Kalaja Christin e Adam El Idrissi, best combo di sempre..

Leggende narrano che siano stati inviati dalla CIA. Questo risponde anche ad un'altra domanda: la coppia migliore dell'istituto è indubbiamente questa!

PROFESSORI ... E NON SOLO Prof con il taglio più fresco? Beh se la giocano due prof.

1. Posto Prof. Tieghi
2. Posto Prof. Pavarin
o il contrario? Chi mettereste in campo voi?

Il modus operandi della prof. Vallieri finirà?

Il sergente Vallieri ha appena iniziato: Abbiate paura, futuri studenti!

Ma la prof. Vallieri si veste anche Casual?

Dopo svariate interviste ai seguaci della prof, abbiamo scoperto che quest'ultima si veste in modo più comodo solo se malata, ma l'apprezziamo anche così.

La prof. Guidi è severa/cattiva nelle due terze?

Nonostante molti non siano d'accordo con la risposta, la redazione non la ritiene "cattiva". Soprattutto quest'anno, è giusto

che sia severa con noi per prepararci agli esami. Ma tranquilli: con compiti e studio costanti e con l'aggiunta di concentrazione e di presa d'appunti durante la lezione, diventerete a... prova di Guidi!

Sonia è quella che comanda qui a scuola!

Esatto, Sonia per noi ha portato l'assolutismo nei corridoi, nei bagni, all'ingresso... e ora siamo tutti suoi schiavi!

E ORA L'INDISPENSABILE

Quando metterete un distributore di merendine e di acqua all'interno della scuola?

In realtà ci sono già in alcune aule, ma sono destinate esclusivamente ai professori. Quando riusciremo a collezionare abbastanza firme per farli aggiungere, potremo colmare questa grave mancanza. Speriamo di raggiungere il nostro obiettivo in fretta.

Ed ecco a voi le risposte che cercavate. E non immaginate neanche quante ne abbiamo scartate!

Ma prima di lasciarvi, vi vorremmo riportare una frase che speriamo porterete con voi di Nelson Mandela:

" Nessuno è nato schiavo, né signore, né per vivere in miseria, ma tutti siamo nati per vivere come fratelli ".

Bonato, Gollini, Marcellini,
Pirani, Ramponi 3C
El Idrissi, Kalaja, Mistrone 3D



DOMANDE ALLA REDAZIONE CASUMARO RISPONDE

D. Quando il prof spiega vi addormentate?

R. Solo se non porta il caffè per tutti!

D. Pensate sia meglio una classe casinista e divertente o seria e noiosa?

R. Per noi sicuramente casinista, almeno ci svegliamo.

D. Cosa vorreste aggiungere alla scuola?

R. Un'ora di siesta obbligatoria!

D. Quale prof preferite?

R. Il nostro prof preferito è quello che non fa verifica (nessuno)

D. Come si fa a prendere buoni voti?

R. Vi sveleremo il nostro segreto: il trucco è preparare utili bigliettini e attaccarli nella posizione giusta della schiena della compagnia con i capelli più lunghi... e se non avete tempo di prepararli...studiate

D. Come mi dichiaro a Crush?

R. La soluzione più efficace è mandare un piccione viaggiatore, ma se non hai budget opta per un semplice bigliettino

D. Come mi devo comportare se prendo un 4? Consigli?

R. Prendine un altro così, puoi dire a tua mamma che hai preso 8!

D. Se chiedo alla Vallieri di darmi dei tacchi me li dà?

R. Non vede l'ora! Ha solo l'imbarazzo della scelta...

D. Nuovo sport da fare a scuola?

R. Judo, per sfogare la rabbia repressa

D. Che cosa vorreste fare da grandi?

R. Aspettiamo prima di vedere se le medie riusciamo a finirle

D. Avete paura di fallire nel percorso scolastico?

R. Abbiamo già fallito...

D. C'è qualcuno che ascolta davvero gli "Ascolti" della Consoli?

R. No, ma quando arriverete in terza capirete di aver fatto un grave errore

D. Prof che urla più forte?

R. Vianale, lo sentiamo tutti e ci fa saltare in aria

D. Chi è il prof più estroverso?

R. Sicuramente Testa, è un chiacchierone.. ma se lo fai arrabbiare te le suona!!

Govoni, Pedrazzi, Oliani, Minelli,
Cestari, Ghisellini 3A 3B

LA NARRAZIONE DI UNA STORIA IN UN SEGNALIBRO

La professoressa Federica Nerini ha assegnato alle classi prime e seconde un libro da leggere nel secondo Quadrimestre, per poi farci creare un segnalibro sulla storia narrata.

I segnalibri devono essere colorati e creativi, quindi ognuno si è sbizzarrito con la propria fantasia!

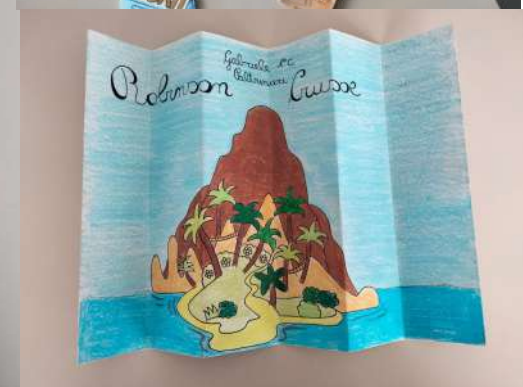
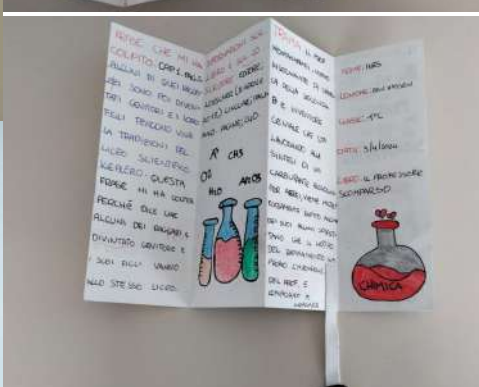


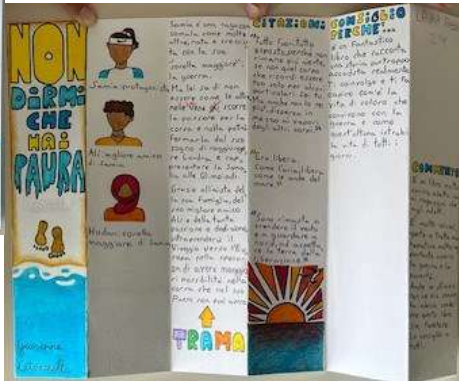
La classe 1^aC aveva da leggere un libro a scelta, ecco alcuni titoli: *Grande Gigante Gentile*, *Il professore scomparso*, *Il visconte dimezzato*, *Star Girls*, *Alla ricerca dell'Alboka*, *Robinson Crusoe*, *Io sono Malala*, *Il giro del mondo in ottanta giorni*.

Alla classe 2^aC, invece, era stata assegnata la lettura del libro di Giuseppe Catozzella ,

"Non dirmi che hai paura".

Ecco, alcuni dei nostri lavori.





Club delle lettrici

Spesso ci si sente dire (soprattutto da professori e prof.sse d'italiano) che si dovrebbero leggere più libri classici, in quanto aiutano a "comprendere meglio la realtà, a imparare meglio la lingua, contribuiscono allo sviluppo della scrittura... fattori importantissimi nei tanto temuti temi!

Qui sotto vi riporteremo i titoli che, secondo noi, vi faranno appassionare alla lettura. Quali titoli sono da recuperare assolutamente per rendere il/la vostro insegnante d'italiano fiero/a dei suoi alunni? Quali, invece, possono essere apprezzati anche da chi non legge quotidianamente e non è abituato a farlo?

Libri classici Il visconte dimezzato

Un autore che consigliamo come primo approccio ad un lessico più forbito è Italo Calvino, con la trilogia de "I nostri antenati".

Il libro, tra i tre, che la redazione ha apprezzato di più e consiglia è "Il visconte dimezzato". Questo, nonostante non ci sia un ordine preciso per leggere questa trilogia, è quello che abbiamo trovato, nella sua semplicità, il più potente nel trasmettere il suo messaggio. La storia si apre con il visconte Medardo di Terralba, che viene colpito in pieno petto da una palla di cannone. Questo diventerà in due parti il visconte: una parte buona e una cattiva. Su questo si costruirà tutta la storia, adatta per tutte le età e con diversi livelli di lettura!

La fattoria degli animali

Altro autore che ogni insegnante di lettere consiglia è George Orwell. I suoi romanzi più celebri sono due: "1984" e "La fattoria degli animali". Nessuno nella nostra redazione ha letto "1984", per cui ci soffermeremo soprattutto sull'ultimo titolo. L'autore decide di raccontare gli eventi della Rivoluzione in Russia e del successivo avvento del comunismo in una maniera molto più leggera: attraverso gli animali. "La fattoria degli animali" narra degli avvenimenti che accadono all'interno di una fattoria in Inghilterra nei primi anni del '900. Qui, un anziano maiale detto Vecchio Maggiore sta per morire e in punto di morte confida ai suoi compagni che il suo sogno è di vedere la fattoria padronale trasformata: gli animali devono

avere totale controllo su di essa! L'opera è etichettata come "satira", la specialità di Orwell.

La favola di Amore e Psiche

Agli amanti della mitologia consigliamo "La favola di Amore e Psiche" di Apuleio. Racconto contenuto ne "Le metamorfosi" o "L'asino d'oro", è il libro più antico consigliato fino ad ora. Si tratta di una favola autentica, dai toni delicati e dalle atmosfere magiche e incantate, che racchiude in sé tutti gli elementi cari alla tradizione fiabesca popolare. Soprattutto in terza media, è importante conoscere bene i propri gusti per decidere la scuola superiore e questo libro in particolare ha aiutato una dei nostri membri della redazione a scegliere il proprio liceo.

Amleto

Un autore che forse alcuni potrebbero ritenere più complicato, ma che noi della redazione consigliamo vivamente, è William Shakespeare.

Essendo vissuto in un'epoca diversa dai due scrittori visti in precedenza, anche la sua scrittura è molto differente, a partire da termini caduti ormai in disuso. Per questo vi consigliamo una traduzione recente, così da riuscire a comprendere appieno la storia e il lessico utilizzato. Uno dei libri più famosi dell'autore (e anche quello che noi vi consigliamo) è Amleto. In questo libro si parla del giovane Amleto, erede al trono di Danimarca, che è costretto a uccidere per vendicare la morte del padre. Uno dei drammi più famosi di sempre, ha ispirato anche una lunga serie di film e prodotti cinematografici.

Cime tempestose

Alcune delle scrittrici classiche preferite della redazione sono sicuramente le sorelle Brontë. I nostri due libri preferiti sono "Cime tempestose" di Emily Brontë e "Jane Eyre" di Charlotte Brontë. Tra i due, abbiamo opinioni contrastanti: alcune di noi hanno preferito "Cime tempestose", altre "Jane Eyre". La storia narra dell'amore struggente di **Heathcliff** per **Catherine** e della loro passione che si rivelerà distruttiva. Il tema centrale del romanzo è l'effetto distruttivo che il senso di gelosia e lo spirito di vendetta possono avere sugli individui.

Questo romanzo è perfetto per gli amanti delle soap opera (come Beautiful, per intenderci!).

Se vi aspettate di trovare un amore puro e romantico in questo libro, vi sbagliate di grosso!

Jane è una bambina orfana che viene accolta presso i parenti dopo la morte dei genitori. In questa nuova famiglia Jane è resa oggetto di continui maltrattamenti da parte della fredda zia e anche dagli altri bambini della casa, i suoi cugini. La storia è quindi tutta la **biografia** di Jane, segnata anche da un **grande amore**.

Al contrario di "**Cime tempestose**" (questi due libri vengono spesso paragonati), questo amore è molto più puro e candido.

Due classici che vi consigliamo soprattutto per il periodo natalizio sono "Il canto di Natale" di Charles Dickens e "Lo Schiaccianoci" di E.T.A. Hoffmann.

Classici natalizi

Il canto di Natale e Lo schiaccianoci

Entrambi hanno ispirato diversi prodotti cinematografici, soprattutto di Disney. L'ultimo titolo ha addirittura ispirato il famoso compositore russo Tchaikovsky nella scrittura del suo celebre balletto "Lo Schiaccianoci".

Sono entrambi libri piuttosto semplici, letti da grandi e piccini, per cui la redazione vi consiglia di leggerli in inglese come primo approccio alla lettura in lingua (in questo modo renderete felice anche il vostro/la vostra insegnante d'inglese!).

Romance

Due cuori in affitto

Se siete amanti dei romanzi d'amore, vi consigliamo questa storia, che ha raggiunto alte posizioni in varie classifiche di rilievo! Racconta di due ragazzi (lui scrittore e lei sceneggiatrice) che, dopo aver lottato contro loro stessi, scoprono di amarsi a tal punto da scrivere gli uni degli altri. A intralciare il loro percorso, si presenteranno George, un imprenditore che passa tutta la sua giornata concentrato sul suo

lavoro, e Cheyenne, una stripper. Questo libro si farà strada nel vostro cuore e lascerà sicuramente un segno. Un consiglio: non leggetelo se volete preservare la vostra purezza!



Fantasy Il canto dei venti

Se pensate che vi possa piacere un fantasy pittoresco e magico, questo libro è perfetto per voi. Questo è un miscuglio tra fantasia e realtà, tra il mondo dei maghi e delle streghe e l'austera realtà di un orfanotrofio in una città deserta.

La protagonista è un'orfana esiliata dal suo mondo (quello magico) e costretta a vivere nascondendo i suoi poteri e a fingersi umana; questo solo fino a quando incontra due ragazzi della sua stessa età, all'apparenza normali ma con poteri magici.

Si lascerà trascinare dal fascino di uno dei due o riuscirà a mantenere il segreto?

Bonato, Gollini, Pirani e Franceschini 3C

L'ANGOLO DEL LETTORE: SUGGERIMENTI BIBLIOGRAFICI

TITOLO DEL LIBRO:

Che tempesta! 50 emozioni raccontate ai ragazzi

AUTORI: Umberto Galimberti, Anna Vivarelli

CASA EDITRICE: Feltrinelli

CONTENUTO: "Un incredibile viaggio nel complesso e intricato mondo delle emozioni e dei sentimenti con soste per incontrare grandi personaggi della letteratura, di miti e leggende, che come noi amano, odiano, soffrono, si interrogano, dubitano. Per tutti i ragazzi alla ricerca di se stessi, perché conoscersi in modo profondo è il primo passo per raggiungere la propria felicità e consapevolezza."

SFOGLIANDO IL LIBRO QUESTE SONO LE EMOZIONI CHE HO SCELTO*

EMPATIA

L'empatia è quando cerchi di metterti nei panni degli altri e comprendi il loro dolore e la loro sofferenza, quando loro cercano aiuto e tu riesci a capire il loro dolore, questo è essere una persona empatica. Però è facile da comprendere ma difficile da applicare, se vogliamo proprio sapere il significato di empatia, vuol dire "sentire dentro", vuol dire anche condividere le emozioni e i sentimenti dell'altro, beh diciamo che è facile da dire ma difficile da applicare. Per esempio, un mio amico ha bisogno di aiuto, però io ho moltissime cose da fare e non voglio neanche intromettermi, pensando che tanto dopo tornerà a sorridere come sempre. Oppure posso ascoltare quello che mi racconta e cercare di consolarlo, dicendogli per esempio: "Passerà non preoccuparti, prima o poi passerà...". Oppure posso stare ad ascoltarlo e cercare una soluzione insieme a lui. Bhè, se è così allora sono un ottimo amico!! Ma purtroppo non tutti i problemi hanno una soluzione, magari lui è triste per una perdita di una persona, per qualcosa che lo ha fatto soffrire molto e che gli ha procurato molto dolore. Non sempre è facile

comprendere il dolore delle persone e cancellare la loro sofferenza. Ed è qua che cerco di mettermi nei suoi panni cioè la cosa più difficile. Se ci riesco, gli ho offerto l'aiuto più profondo che si possa dare a un altro essere umano: mi sono identificato con il suo sentimento, l'ho condiviso, e ho messo da parte per un po' quello che mi girava per la testa. L'empatia non è solo capire la sofferenza altrui, ma capire anche la sua gioia.

INVIDIA

Il verbo che accompagna questa parola è "rodere". *E in effetti è proprio ciò che questo sentimento fa dentro di noi: ci rode come tarli in una trave e, anche se la trave è grande e robusta, a lungo andare quel rosicchiare ininterrotto produce seri danni. Certo l'invidia può anche coglierci per un breve istante, comparire come emozione fugace e non mettere radici dentro di noi. E magari quell'impulso astioso può perfino avere effetti benefici e spingersi a emulare qualcuno. "Come invidia il suo buonumore!" mi dico una mattina quando esco da casa con il muso lungo e incontro un amico allegro e positivo. Allora mi sforzo di sorridere anch'io, e forse ci riesco. Ma l'invidia verso qualcuno per ciò che possiede, per il successo che ha ottenuto, per come è più bello, più atletico, più popolare, di solito non sparisce con un sorriso. Anzi, si annida dentro di noi e ci cambia. Ma anche se tu cerchi di cambiare e risolvere le cose ormai è troppo tardi.*

ODIO

L'odio è un sentimento così forte ed estremo che pochi ammettono di provarlo davvero. L'odio si prova soprattutto da adolescenti ma anche da adulti. A volte in quell'età in cui i genitori, e più in generale gli adulti, sembrano non voler capire, ma soltanto insegnare, sgridare, proibire, abbiamo pensato: "Ti odio!!", l'abbiamo scritto su un diario segreto, e qualcuno di noi l'ha anche urlato durante una litigata epica, di quelle che si ricordano con un po' di vergogna. Le parole hanno un peso e possono ferire, amareggiare, deludere, ma non si

tratta di vero odio. È rabbia, un'esplosione di rabbia che ci annebbia il cervello. E la prova è che questi scoppi sono indirizzati a persone che amiamo, di cui ci importa il giudizio, di cui cerchiamo l'approvazione. L'odio, però, è qualcosa di ben diverso: è violento anche se non si traduce in aggressioni fisiche, è distruttivo. Chi odia desidera l'annullamento del suo bersaglio. Vorrebbe che scomparisse, perché è convinto che il mondo diventerebbe un posto migliore, che lui (o lei) si sentirebbe meglio. Chi odia può capitare che odi una categoria di persone, un'etnia, un genere. Non odia qualcuno in particolare, bensì l'intero gruppo a cui appartiene, o di cui magari non conosce che qualche individuo o anche nessuno.

LE EMOZIONI

DELL'ADOLESCENZA:

Gli adolescenti non sono più bambini e non sono ancora adulti, per cui le loro emozioni e i loro sentimenti hanno ancora una prevalenza, rispetto all'ordine razionale, nel guidare, nel bene e nel male, la loro esistenza, in una stagione in cui gli strumenti a disposizione della ragione sono ancora troppo deboli per poter controllare la forza delle emozioni e per sciogliere i conflitti che spesso si determinano fra le emozioni stesse. Se non si dà "cura", qui intesa come disponibilità dell'adulto a trasformarsi in presenza della tumultuosa emotività adolescenziale, allora anche il fiume in cui scorre la giovinezza conosce la sua deriva e il suo dilagare. I volti spariscono dietro le maschere, la via si fa devianza, il gesto crudeltà, il sogno incubo, la comunicazione impossibile. Ciò che si approfondisce è solo la ferita i cui margini più non si chiudono, perché, nell'incontro fra l'adulto e l'adolescente, a suo tempo non si è voluto sperimentare cosa diventa una mano quando il pugno si apre.

*Tratto da "CHE TEMPESTA! 50 Emozioni raccontate ai ragazzi" di Galimberti Vivarelli

Raji Adam 3B

L' AVVENTURA DELLA LETTURA

Buongiorno a tutti, ragazzi!

Siamo un gruppo di giornalisti e vi vorremmo parlare di un libro che si intitola "Tre cavalieri su una spider rossa", scritto da Claudio Cavalli. Il libro parla di una spada, di uno scudo e di un elmo antichi che devono essere riportati in un ostello, e per questo arduo compito vengono scelti tre adolescenti di religioni diverse: Arialdo, cristiano, Sahid, musulmano e Bichi, ebrea.

Tra una serie di avventure molto entusiasmanti e pericolose riusciranno nella loro impresa?

Il libro non parla solo delle loro avventure, ma anche di coraggio, amicizia, ascolto e rispetto.

Secondo noi questo è un libro interessante da leggere a scuola e le parti divertenti presenti potrebbero trasformare la solita lezione in un momento di riflessione accattivante.

Fateci poi sapere come la pensate.

Buona lettura.



I giornalisti di 1 A e 1 B

I LIBRI.....che AVVENTURA!



Zanna Bianca di Jack London

Un cucciolo di lupo va a finire in un campo di tende abitate da uomini indiani ; lui si sottomette a quella che sa di essere una grande potenza, nonostante siano fatti anche loro di carne mangiabilissima. Anche la madre del cucciolo, intervenuta in sua difesa, essendo in passato stata un cane del fratello morto di un indiano, si sottomette. Sia il lupacchiotto che Kishe (sua madre) vanno sotto la proprietà del fratello dell'indiano morto. Poi, a un certo punto, mamma e figlio vengono separati, e da allora tutto cambia per Zanna Bianca. La vita, non certo buona con lui, lo forgia, facendolo diventare furtivo, furbo, feroce, più di quello che la natura avesse previsto. A un certo punto viene salvato da una profonda ferita, da un uomo affettuoso e buono come nessuno lo era mai stato con lui. La sua carriera di cane da slitta del Nord finisce. Il suo nuovo padrone lo porta nel Sud, facendogli conoscere un posto nuovo, una vita nuova, ma soprattutto un sentimento nuovo: l'affetto, che a una parte con sua madre (che ormai aveva dimenticato) non aveva mai provato; quello che aveva provato per i suoi vecchi padroni, era solo rispetto.

Sophia Stefanos 1°A.

10 cose da non dire ad un lettore

- 10) A cosa serve leggere quel libro? Tanto hanno fatto il film.
- 9) Hai tanti libri, che senso ha prenderne altri
- 8) Davvero stai piangendo perché un personaggio fittizio è morto? Sei pazzo?
- 7) Tu leggi? Ma non ti annoia? Non hai cose più importanti da fare?
- 6) Ma ha tantissime pagine, davvero le leggi tutte?
- 5) Sai quel libro che mi hai prestato? L'ho rovinato/perso.
- 4) Secondo me leggi così tanto perché hai pochi amici.
- 3) Io credo di aver letto sì e no 2 libri nella mia vita.
- 2) Cosa vuoi per il compleanno? E non dirmi un libro, ne hai già abbastanza!
- 1) Ma davvero esiste ancora qualcuno che ama leggere?

Gollini, Pirani, Bonato e Franceschini 3C



TEMA IN PREPARAZIONE ALL'ESAME VI PROPONIAMO DUE TEMI SVOLTI IN CLASSE

Svolgimento traccia numero 2

Partendo dall'immagine parla del tuo rapporto con la lettura: sei sempre stato un lettore o una lettrice? Cosa ti invita a leggere? Quali temi ti appassionano o ti hanno appassionato? C'è un personaggio che ricordi con piacere, a cui sei particolarmente legato? Cattura il lettore.



L'immagine presentata è per me molto suggestiva. Ormai sono abituata a vederne, è l'ennesima fotografia rappresentante i libri, quelle foto che spesso mi capita di trovare quando navigo online. Una di quelle fotografie che tanto mi attraggono e incantano fino a portarmi ad ammirarle per diversi minuti.

Il libro in primo piano, con una donna raffigurata in copertina, è posato su una valigia nera e non stona rispetto ai colori caldi che caratterizzano l'ambiente. Al suo fianco possiamo vedere un libro aperto disegnato su un foglio, con un ragazzo seduto tra le pagine probabilmente è il logo della libreria in cui ci troviamo, molteplici che conosco ne hanno uno. Dall'altro lato, invece, ammiriamo un oggetto che non riesco bene a distinguere. Sembra una tavoletta di legno, con la scritta "Cina" al centro. Chissà a cosa serve veramente! Proprio nell'angolo destro si trova un mappamondo dai colori vivaci. Ma cosa ci fa un mappamondo in una libreria? Un'insolita associazione che ben presto ho fatto è proprio questa. Un'idea che porto avanti da molti anni è che leggere ti permette di viaggiare con la mente e con la fantasia. Esplorare mondi fantastici, incontrare personaggi storici e scoprirne idee e pensieri, risolvere crimini e misteri insieme al tuo investigatore preferito, vivere la propria storia d'amore, visitare edifici abitati unicamente da spiriti e fantasmi o confrontarsi con un alieno; questo è quello che intendo con il termine viaggiare. A molti questo viaggio non piace, forse vorrebbero cambiare rotta. Per me, personalmente, la lettura è anche po-

ter conoscere luoghi remoti sfogliando solo le pagine di un volume trovato nella libreria della nonna, un'attività che non abbandonerò mai.

Ma torniamo alla libreria. Le pareti sono tappezzate da scaffali ricolmi di volumi che donano colore alla stanza. Appena l'ho vista mi ha ricordato molto la libreria della mia nonna materna, che mi ha trasmesso l'amore e l'attaccamento quasi morboso per i libri e per la lettura. In ultimo piano possiamo scorgere il quadro di un paesaggio naturale e la piccola immagine di una cupola. Vorrei ora parlarvi, cari lettori, della mia esperienza con la lettura. *Mi ritengo una lettrice accanita, in quanto annualmente leggo più di cinquanta libri. Quali letture mi hanno fatta innamorare ulteriormente di questo magico mondo, di questa attività che ulteriormente si sta perdendo?*

Partirei con il mio genere preferito, ovvero i classici. Durante l'anno ne leggo sempre tanti, perché mi aiutano molto ad ampliare il mio bagaglio lessicale. Il primissimo libro che ho letto quest'anno e che mi portavo avanti dall'anno trascorso è "Heidi" di Johanna Spyri.

La storia è conosciutissima anche grazie al cartone animato che questo meraviglioso romanzo ha ispirato. Proprio grazie a questo prodotto televisivo mi sono appassionata a questa trama semplice, ma dal forte significato e dalla forte morale. Da piccola infatti trascorrevi ore e ore sul divano, seduta vicino alla mia nonna materna, e insieme guardavamo il cartone accoccolate sotto una coperta. Per riscoprire e provare nuovamente quell'affetto da me associato a questi preziosi momenti, ho deciso di leggere anche il romanzo. I ricordi più dolci mi sono riaffiorati alla mente, insieme all'odore di biscotti che caratterizza quelle giornate spensierate. Sentire la voce dolce di mia nonna leggermi i passaggi più importanti della storia di Heidi mi fece appassionare alla lettura. Anche io volevo leggere a

voce alta un libro a mia nonna per rallegrarla come lei faceva con me! Perciò cominciai a leggere ogni giorno e vi posso assicurare che questa abitudine non mi ha più abbandonata! Struttura e lessico del romanzo non sono complicati in quanto sarebbe destinato a bambini e ragazzi; io però ritengo che tutti, grandi e piccini, possano apprezzare questa storia!

Un altro grande classico per ragazzi che ho letto nell'ultimo periodo è "Lo Schiaccianoci". In questo caso è un romanzo più breve, a cui non sono legata tanto quanto il precedente. Sono sempre stata appassionata di danza classica e spesso mi è capitato di assistere al balletto "Lo Schiaccianoci". Ogni anno, durante il periodo natalizio, lo ri-guardo. Quindi, da grande amante di letteratura e danza, come potevo non leggere anche l'omonimo libro di Hoffmann? La trama può essere scambiata per una fiaba, in quanto ricca di elementi fantastici. Il romanzo è ambientato a Natale, quando la piccola Marie riceve in dono dal patrigno uno splendido schiaccianoci di legno dalle sembianze umane. Ma quello che sembra essere un semplice giocattolo è in realtà un oggetto magico animato di vita propria, un eroe coraggioso che difenderà Marie dal malvagio Re dei topi. Il testo è molto scorrevole, per cui molto probabilmente la vostra lettura non avrà troppe interruzioni. Non fatevi ingannare: la storia è per tutti, non solo per bambini! Oh, quanto mi piace scoprire nuovi autori e nuovi aspetti stilistici! Quando voglio approcciare la letteratura di un paese in particolare, sono solita chiedere piccoli consigli nella libreria in cui sono praticamente cresciuta. Ahimè, non si trova molto vicino alla mia abitazione, per cui devo sempre aspettare di andare in visita da mia nonna paterna, che vive ad un'ora di macchina da qui. I suoi interni sono molto ampi e adoro perdermi tra gli scaffali ricolmi di libri, che rendono l'ambiente un vero labirinto. Questa libreria l'ho scoperta

"a strati": quando ero molto piccola non mi avventuravo molto al suo interno, ma rimanevo immobile ed estasiata nel reparto per bambini. Poi pian piano agguinsi sempre uno scaffale nuovo ad ogni mia esplorazione, fino a sapere per filo e per segno dove si trovano i diversi volumi. In ogni ala si possono trovare diversi generi, ma i miei reparti preferiti rimarranno sempre quelli dei classici, thriller e letteratura giapponese. A proposito, da poco mi sono avvicinata per la prima volta ad uno dei più famosi scrittori giapponesi: Haruki Murakami. Spesso ammiravo i suoi libri disposti ordinatamente sullo scaffale e mi chiedevo: perchè sono di un solo colore? Così non riusciranno ad attrarre poi tanti lavori!" Spesso i suoi libri finivano nella classifica dei libri più comprati e la curiosità mi rimaneva. Decisi così di leggerne uno, scegliendolo ad occhi chiusi dalla mensola. Lo afferrai e lessi il titolo "A sud del confine, a ovest del sole", ma non ne lessi la trama. La maggior parte delle volte non lo faccio, rende la lettura più misteriosa e interessante!

A distanza di tre anni, posso dire con fermezza che ora la grafica delle copertine mi risulta molto più piacevole all'occhio. In più, i libri con la costa monocolore sono più facili da sistemare in libreria! Il libro mi è piaciuto molto, lo stile di Murakami è diventato uno tra i miei preferiti. Così soddisfatta, dopo ad una lettura tanto gradevole, ho deciso di continuare a leggere libri dello stesso autore o di letteratura giapponese in generale. Il tema che mi intriga maggiormente è quello della quotidianità. Perché un libro che narra della vita di un personaggio deve necessariamente essere contorta ed avventurosa?

Romanzi del genere sono perfetti da inserire tra due letture particolarmente pesanti, in quanto aiutano a svuotare la mente. Come ultimo romanzo vi vorrei parlare di quello per me più importante, uno tra i miei preferiti: "Il piccolo principe" di Antoine de Saint-Exupéry. È stato uno dei primi romanzi che io abbia mai letto e probabilmente anche quello che ho riletto maggiormente. Sia il personaggio del Piccolo Principe che

quello dell'Aviatore mi sono rimasti nel cuore e hanno trovato lì residenza fissa. Ho riguardato il film centinaia di volte, ma ritengo che non sia allo stesso livello del romanzo. Che capolavoro! Ammetto che la fine mi fa sempre versare qualche lacrima, ma non me ne vergogno. A tutti risulta triste, no?

Beh, sono giunta al termine del mio viaggio. Nella vita ho letto diversi libri, ma confido nel fatto che il futuro mi riservi tanti altri romanzi, saggi o racconti! Come può qualcuno non leggere quando in questo modo si possono vivere infinite vite, senza mai trovarne due uguali?

*Tema scritto in classe da
Bonato Valentina 3C*

Caro diario,
anche se non è passato molto tempo sono tornato a scriverti. Indovina perchè... Esatto! Devo scrivere un altro tema, quindi oggi ti parlerò del mio rapporto con la lettura.

In realtà io e lei non ci conosciamo molto bene, perché la evito; a volte, forse per fortuna, mi obbligano a passare del tempo con lei. Non la odio, ma non sono mai stato un grande lettore, ma quando regalano a mia sorella dei libri, che spesso sono delle graphic novel, li prendo, mi metto sul divano, e li leggo dall'inizio alla fine, senza pause. Ma per questo mi definisco un lettore? No, perchè succede una o due volte all'anno. Però ammetto che quando vedo un libro sottile, con poche parole e molte immagini lo leggo volentieri. Come ieri, che in vista di questo tema ho preso un libro che mi avevano regalato, intitolato "300", che parla della lotta fra i trecento spartani e l'Asia. L'ho scelto perché, avendo poco tempo, dovevo sceglierne uno breve, e questo è una graphic novel, che non ho ancora capito cosa abbia di diverso dai fumetti. Però ho anche letto dei libri "normali", come "Chiappe in fuga" un libro molto simpatico, ma soprattutto stupi-

do, come piace a me. Però, ora che ci penso, quale mi piace di più fra le varie categorie di libri? Ah ecco! Quelli di avventura ed azione, che però si svolgono con calma e mantenendo uno stile comico o ironico, per esempio con qualche battuta per ammortizzare la tensione come nei film della Marvel, che durante un combattimento riescono a inserire una battuta, come se non avessero paura. Quelli sì che sono supereroi! Chissà, magari un giorno diventerò anch'io un lettore accanito, come ha fatto l'altra mia sorella, che è passata dal dire che i libri sono veramente orribili e antipatici (lei ha usato espressioni molto più forti), a leggerne centinaia. Un altro libro che ho letto per la scuola e nonostante questo mi è piaciuto molto, è stato "Il barone rampante", di cui mi risultava molto simpatico il protagonista, di cui non ricordo il nome, mi pare Cosimo, e soprattutto mi piaceva la sua vita, moto selvaggia.

Quindi, io al momento non sono un grande appassionato di libri, ne avrò letta una ventina, ma spero un giorno di cambiare idea, perché capisco che è un'attività profonda, significativa e accattivante, ma, penso come molti, di non riuscire spesso proprio a cominciare. La fatica è iniziare, è quello che mi blocca. Pensaci, quanto è più facile accendere il telefono e guardarsi YouTube e ascoltare quanto selezionato, rispetto a prendere un libro, e dover... LEGGERE!

Una fatica tremenda. Tantissime parole, tutte messe lì, insieme, solo loro. Guardare da fuori è come guardare dentro ad una fitta foresta, ma che poi, quando guardi meglio, lo vedi, è tutto in ordine: era semplicemente un parco, con dei bambini che giocano, oppure un villaggio, con tutti che lavorano, oppure un vulcano, con un drago che custodisce un grande tesoro: insomma, è un'avventura!

*Tema scritto in
classe
da Fortini 3D*



AVVENTURE... "FRANCESI"!

LE RESTAURANT

All'inizio di quest'anno la prof. Vallieri ci aveva assegnato un compito che era quello di fare una piccola scenetta, facendo finta di essere in un ristorante e ognuno aveva un ruolo (cameriere, cuoco e cliente) e dovevamo conversare in francese utilizzando delle frasi che avevamo studiato.

Io personalmente la trovo un'iniziativa molto bella e coinvolgente, e penso che la prof. abbia fatto molto bene a farci preparare un'interrogazione così, perché ci ha coinvolto in un percorso diverso da quelli dell'ambito scolastico.

Per concludere volevo un po' mostrarvi quello che è stato oggetto di questa interrogazione con le frasi che venivano dette principalmente da ogni ruolo, e



dare un po' spunto alle classi seconde su quello che lo studieranno il prossimo anno.

Garçon (G cameriere)

Client (C cliente)

G: Qu'est ce que je vous sers?

C: Vous avez une table de libre?

G: Qu'est ce que vous prenez

C: Quel est le plat du jour?

G: Voulez-vous autre chose?

C: Je prendrai...

G: Vous désirez un dessert?

C: Pour moi...

G: Et comme boisson

C: De l'eau minerale plate.

C: Garçon, l'addition, s'il vous plaît.

G: Voilà votre addition!

Bakayoko, Rossafi 3A



Chez le médecin...

All'inizio di Aprile, dopo la verifica sulla grammatica, la prof. Vallieri ha proposto alle due classi terze di fare una scenetta durante la quale gli alunni, divisi in gruppi da tre o quattro persone, avrebbero dovuto parlare tra loro facendo finta di essere medico, infermiere, paziente e magari anche segretario/a. I lavori sono stati fantastici, infatti la maggior parte dei gruppi ha portato oggetti di scena come ad esempio: scatole vuote di medicine, garze, bende, carta igienica, scotch, e finte pastiglie da dare al finto malato.

Gli alunni e la prof si sono divertiti molto e vorranno in futuro rifare questo lavoro creativo e pieno di immaginazione. Le parole che abbiamo usato sono:

Ça va?

Qu'est-ce que tu as?

Tu as l'air fatigué!

Tu as mal quelque part?

Comment tu te sens?

Ça ne va pas?

Queste sono alcune parole che il medico/infermiera dovevano dire al paziente bisognoso di cure.

Tangerini e Raji 3A

VOYAGE À ROME

Je me suis réveillé à 16 heures, pour sortir de l'école à 16 h 45 et partir à 5 heures du matin. Le trajet a duré environ 6 heures. Dès notre arrivée nous sommes partis visiter la basilique Saint-Pierre. Les professeurs nous ont fait faire une sorte de chasse au trésor, où il fallait chercher des statues à photographier. Nous avons ensuite pique-niqué et nous nous sommes dirigés vers le Colisée, le Forum Romain et le Mont Palatin, tous trois accompagnés d'un guide.

Vers 19 heures nous sommes arrivés à l'hôtel, ils nous ont attribué des chambres et à 20 heures nous sommes allés dîner. Le menu

comprenait des pâtes à la sauce tomate, des pétoncles avec des pommes de terre au four et des haricots verts et un gâteau au chocolat. Après avoir mangé, nous avons tous passé du temps ensemble puis nous sommes allés dormir dans nos chambres.

Le deuxième jour, nous nous sommes tous réveillés à 7h00 et nous sommes allés prendre le petit-déjeuner à 8h00. Le menu était en self-service et on pouvait manger des croissants, des gâteaux, des biscuits, des céréales, du pain au Nutella ou de la confiture, des œufs brouillés.

Après le petit-déjeuner, nous sommes partis pour une visite guidée complète des thermes de Caracalla, du Circus Maximus et de l'île Tibérine.

Nous avons mangé des sandwiches préparés par l'hôtel. A 14h00 nous avons eu l'entrée au Panthéon et à 17h00 l'entrée au château Saint-Ange. Ensuite nous sommes allés voir la fontaine de Neptune.

A la fin nous sommes allés à l'hôtel. Le dîner proposait des pâtes au fromage et au poivre, de la viande avec des pommes de terre au four et une glace à la crème pour le dessert. Le troisième jour, le dernier, nous sommes allés visiter Piazza di Spagna, Piazza del Popolo, la terrasse panoramique du Pincio, les églises jumelles. Les professeurs nous ont laissé 1h de libre pour déjeuner et faire le tour des commerces.

Vers 13h30 nous sommes partis pour retourner à Casumaro et sommes arrivés vers 19h30.

Ce que j'ai le plus aimé était la basilique Saint-Pierre, pour sa taille, son élégance et sa forme merveilleuse. Je me suis beaucoup amusée avec mes camarades de classe et j'ai créé davantage de liens avec certaines personnes.

Matilde Abbottoni



AVVENTURE... "FRANCESI"!

VOYAGE SCOLAIRE

Lors de ce voyage scolaire dans la capitale Rome, nous avons vu de nombreux endroits magnifiques et une nature pittoresque. Parmi ces lieux, nous avons visité la Cité du Vatican, le Colisée et le Forum romain le premier jour. Le temps était magnifique au début, mais ensuite, dans les dernières minutes, il a commencé à pleuvoir, et malgré la pluie, nous étions très heureux. A 7 heures du soir, nous sommes rentrés à l'hôtel, nous avons dîné, puis nous nous sommes couchés car le lendemain nous devons nous lever tôt.

Le lendemain, nous nous sommes réveillés à 7 heures du matin, nous nous sommes préparés et nous sommes descendus pour prendre le petit-déjeuner. Le repas était délicieux, j'ai adoré l'hôtel et les gens qui y travaillaient étaient très gentils. Nous sommes montés dans le bus et notre première destination était les thermes de Caracalla. Le temps était ensoleillé et chaud et l'endroit était très beau car en ce temps j'ai marché parmi des endroits très anciens et pleins de gens d'autres époques vécues. J'étais très heureuse, et parmi les endroits que j'ai vu se trouvait la Fontaine de Trevi. C'était mon rêve de la voir, et dans ce voyage que mon école a organisé, j'ai pu la visiter. Le temps était ensoleillé, mais cela nous est arrivé comme au premier jour, après le déjeuner, il a commencé à pleuvoir, mais seulement pendant quelques minutes. Après beau-



coup de marche, nous sommes rentrés à l'hôtel, nous nous sommes reposés un moment et nous sommes descendus pour dîner, puis nous avons dormi. Le lendemain, j'étais triste car je ne voulais pas quitter la ville,

et le dernier endroit que nous avons vu était Piazza del Popolo et Trinità dei Monti, puis nous sommes allés dans le bus. J'espère que dans ma prochaine école, le voyage sera aussi beau que celui-ci ou plus beau.

Douae Assfi 3B

ASIAGO 22-23-24 Avril 2024



Récemment, ma classe et moi avons passé trois jours à Asiago, une belle ville de montagne. Comme il y avait de la neige, nous sommes allés habillés avec des doudounes et des lottes.

Nous nous sommes tellement amusés car nous avons fait de nombreuses activités comme Albering, puis nous sommes allés nous promener le long du lac et faire du shopping.

Nous avons, également visité de nombreux lieux très intéressants comme le musée de la première guerre mondiale et de l'eau.

Enfin nous avons aussi visité une ferme avec des animaux et une fromagerie où ils font du fromage.

Nous avons séjourné dans un très joli hôtel où nous avons plutôt bien mangé.

Nous avons un menu très riche; lasagne, viande, pâtes carbonara et avec sauce, puis encore escalope et pommes de terre au four.

À boire eau naturelle, eau gazeuse et Coca Cola.

Si je devais citer mon jour préféré, je dirais certainement le premier jour.

Borgi Agata 3C

Rapport en française sur le voyage d'école de Ilaria Fallavena

Nous nous sommes réveillés tôt et avons quitté la place de l'Eglise à 7 heures du matin. Après un voyage de trois heures, nous sommes finalement arrivés à Asiago vers 10 heures. Une fois là-bas, nous avons exploré les anciennes tranchées de la Première Guerre mondiale, nous avons plongé dans l'histoire et admirant les vues à couper le souffle que le lieu offre.

L'après-midi nous avons décidé de tenter l'aventure de l'accrobranche à l'Acropark; là nous avons affronté trois parcours excitants, testant nos compétences et nous nous amusons beaucoup en pleine nature. Après ces activités, nous étions heureux de nous détendre à l'Hôtel, de ranger nos affaires et de nous préparer pour une soirée de plaisir.

La soirée a été animée par des danses, avec une fête disco qui nous a permis de socialiser et de nous amuser ensemble.

Le deuxième jour a été tout aussi aventureux. Après un "copieux" petit déjeuner, nous sommes partis visiter le Musée de la Guerre, où nous avons admiré une vaste collection d'objets militaires qui nous ont aidés à mieux comprendre l'histoire du pays. L'après-midi, nous avons eu l'opportunité de vivre une expérience authentique dans une foire locale, où nous avons appris à fabriquer des bombes de riz.

Le troisième jour a été consacré à la région d'Asiago. Mais la vraie surprise a été la grande quantité de neige fraîche que nous avons trouvé et, ce qui

nous a donné l'occasion de conclure notre aventure avec une bataille de boules de neige, en riant en jouant comme des enfants.

Le temps atmosphérique était varié pendant notre séjour mais principalement c'était neigeux. Quant à notre habillement, nous avons opté pour des tenues confortables et idéales pour



ADVENTURE... "INGLESE"!

MY ADVENTURE...

In a few months, I'm going to the High school... That's amazing but, at the same time I'm very worried about having new experience with new teachers and new friends, how will I be able to cope?

Well, I don't know... But I'll do all my best... For sure. During these three years I have made several friends, I have strengthened some friendships more than others with which I have shared joys and pains. I don't want to go away... But it's time to grow up even if I have to take on this new challenge, I'm sure I will manage! First of all, I want to wish to all of us a great good luck, guys! I know that it could be a very hard experience but let's remember that every things we learn, will help us in our future life.

Golinelli Nicole 3B

ADVENTURES

In our opinion one of the best things we can do in our life is to experience "adventures".

The adventure, more precisely, is a singular and extraordinary event.

You can live different types of adventures, like:

- going to a new school (like primary school, secondary school, lyceum and university);
- trying a new sport (as skating, football, volleyball or many other ones);
- going on a trip with people you don't know
- going on a trip with your friends or people who are important to you
- visiting new places
- meeting new people
- travelling to New York with your best friend

These things are very very important to live new adventures. We love it! We would love to be able to make them happen and we will try to make them one by one!

Unfortunately there are several problems to make them happen: money, time, school and other things...but we will manage...for sure.

Protti e Terribile 3B

TOUR IN ASIAGO

On April 22 I woke up at 5 a.m. to go to the church, I had to take the bus to Asiago with my friends.

I was very happy because it was my first multi-day trip.

During the trip I listened to music and sang with my friends.

When we arrived, it was snowing and we started to play, so we walked to the shelter.

Inside we warmed ourselves around a hot fire. once we finished warming up with it, we set off towards the albering route, which we did while it was snowing, was one of my favorite things about the trip then we arrived at the hotel: I was in a room with Diego and Jacopo, I had a good time with them!

At half past 7 we had to go down to dinner and then we went to a sort of discotheque.

until 11 o'clock we danced and sang, me and Diego were no longer able to speak, around midnight we went to our room and fell asleep.

The next day I dressed in a casual look: pants, mountain shoes, t-shirt, jacket and down jacket, because it was cold.

At breakfast I ate 3 croissants and 2 glasses of milk, then the driver took us to the First World War Museum, while it was snowing.

further on we visited the organic farm, where they make seed bombs. Afterwards we returned to the hotel to get ready to go bowling and have dinner with meat, potatoes and vegetables. we stayed out until midnight and me and my roommates didn't sleep until 2 o'clock.

like the first day I am the first to wake up and I start to get ready to go home.

I pack the suitcase and then we leave to go to the Pennar dairy, so I returned with cheese.

Cortesi Enea 3C

TRIP

We boarded the bus for the journey around 7 am. Bad weather hit right away, so I donned a black sweater, a white sweatshirt, black pants and blue boots.

There were people singing chorus, talking to each other, playing video games or simply listening to music.

We did not check in immediately, in fact we did it only at 17. Before that we went for a walk in the mountains to visit 2 cemeteries, one English and one Italian, of soldiers who died in the First World War; after it we stopped at a mountain hut where we ate out and then left to make albering.

When I finished albering and arrived in our rooms, where I changed for dinner wearing jeans, a t-shirt, red carp and a brown sweatshirt; that day they ate matriciana, steak, baked potatoes and fruit salad. In the evening we went down to a room where we danced and sang loudly: the atmosphere was very similar to that of a disco and honestly, together with the evening after, my favorite part of the trip.

The next day we woke up at 7:45, outside it was still snowing like the day before and we came down greeted by a breakfast buffet. The outfit consisted of a black sweater, a white shirt, and black pants.

After breakfast we went to see the museum of the great war, where you could admire several artifacts belonging to it. Towards lunch time then we ate the carbonara, a cutlet and mashed potatoes and then left and arrived at a farm where they made us make "seed bombs" to plant. To finish the afternoon we went around the country and then back to the hotel to eat pizza, fried potatoes and a dessert spoon. We then left, unlike the night before, to the arcade where we played bowling and some arcade until midnight.

The last day I dressed in a black sweater, a gray shirt, jeans and a pair of blue shoes, we packed up and consumed the last breakfast to end the morning

ADVENTURE... "INGLESE"!

with the water museum. At the end of the visit we returned to the hotel to collect our luggage, ate lasagna, steak and potatoes and a sweet mascarpone and gave the last goodbye to the hotel staff.

Finally, we left for our return trip, where we stopped at the dairy to visit and buy cheese (mainly asiago). Finally, we arrived at the parking lot where we had initially left and said goodbye. For me the best parts of the trip were the trips, even if maybe someone shorter than the others, and the evenings, where I'm sure we all had a great time.

Frassinelli Alessia 3D Amira Amoako, Ada Casari, Azzurra Castaldo, Giulia Norlund, Denise Parmeggiani 2A

Psychological adventures: the phobias

In this article we'll talk about how we passed our fears and the adventures that make us stronger and not afraid anymore of those fears.

Now let us start:

Azzurra

I passed the fear of the heights (acrophobia). Months ago I went to an acropark and I decided to take down my fear doing some paths in heigh, so now I'm not scared anymore of the heights.

Giulia

I passed my fear of the crowded places (agoraphobia) spending more time in big and crowded cities and travelling more. Over time, I started to like them and so I took down this fear.

Amira

A fear that I passed is the Escolophobia, that is the fear of the escalators. I passed it encouraging myself and, doing some deep breaths and going up on the escalator, they became something funny.

Denise

I passed the fear of the bees (melissophobia) when, a year ago, I went to a swimming pool and I found a trapped bee, so I freed it and I rescued it.

Ada

I passed the atelophobia, that is the fear of making mistakes. Over time also some people kept to tell me that I mustn't have this fear because I wasn't the only one to made mistakes so, listening to them, I passed this fear.

ADVENTURE MASHUP

Any
Domino
Venom
Enemy
New Divide
Thunderous
Unstoppable
Red Light
Egotrip

The mistakes of the past

I can't breathe without you by my side
Because otherwise I see the sky full of lightning around me again
And I remember every moment of those days as time began to crumble before me.
I seriously thought of dying.
They caught me and tied me tightly without my being able to move.
They surprised me one more time.
Even though I knew I could not escape, I tried.
In these cases, I always had my heart parked in full streets and empty houses and all because of my past.
I hit rock bottom many times, but you were always there by

my side.
Oh, damn, why does everyone want to be my enemy?
You are the only one who can help me escape from my past mistakes, but I don't want you to risk it for me every time.
And that's exactly why I'm asking you to leave and find a better place to go without me, Where you can finally be free of all burdens.
And even though this will separate us,
Know that I will always be in your heart.

Fallavena e Russo 3D



Che avventura sceglierai per le scuole superiori?

I consigli di tre ragazze di 2^a e 3^a media

L'estate si avvicina e ora tutti i ragazzi e le ragazze di 3^a sono pronti a lasciare le medie per volare in direzione Superiori, ma i dubbi sulla scelta di queste ultime sono ormai sorti anche in alcuni ragazzi di 2^a. Perciò abbiamo deciso di agevolarvi in quest'ardua scelta con il nostro articolo interamente dedicato a ciò. Non abbiamo nulla da aggiungere, quindi buona lettura!

Le scuole superiori esistenti in Italia

Indirizzi	A.S. '23/'24 (A.S. '22/'23)
Liceo	56,7% (56,4%)
Artistico	5,8% (6,8%)
Classico	5,3% (5,9%)
Linguistico	8,5% (7,8%)
Musicale e Coreutico - Sez. Coreutica	0,2% (0,2%)
Musicale e Coreutico - Sez. Musicale	0,5% (0,4%)
Scientifico	13,5% (12,4%)
Scientifico Scienza Applicate	9,4% (9,5%)
Scientifico Sportivo	2,4% (2,4%)
Scienze Umane	7,3% (7,6%)
Scienze Umane Economico Sociale	3,9% (3,5%)

Indirizzi	A.S. '23/'24 (A.S. '22/'23)
Tecnico	30,3% (30,4%)
Sett. Economico	10,3%
Amministrazione, Finanza e Marketing	7,9%
Turismo	2,4%
Sett. Tecnologico	19,9%
Agraria, Agroalimentare e Agroindustria	3,0%
Chimica, Materiali e Biotecnologie	3,3%
Costruzioni, Ambiente e Territorio	2,1%
Elettronica ed Elettrotecnica	1,1%
Grafica e Comunicazione	1,3%
Informatica e Telecomunicazioni	5,3%
Meccanica, Meccatronica ed Energia	2,9%
Sistema Moda	0,2%
Trasporti e Logistica	0,8%

Indirizzi	A.S. '23/'24 (A.S. '22/'23)
Professionale	13,0% (13,2%)
Agricoltura, Sviluppo Rurale, Valorizzazione dei Prodotti del Territorio e Gestione delle Risorse Forestali e Montane	1,0%
Arti Ausiliarie delle Professioni Sanitarie: Odontotecnico	0,3%
Arti Ausiliarie delle Professioni Sanitarie: Ottico	0,1%
Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera	4,5%
Gestione delle Acque e Risanamento Ambientale	0,0%
Industria e Artigianato per Il Made In Italy	2,4%
Manutenzione e Assistenza Tecnica	2,3%
Servizi Commerciali	0,8%
Servizi Culturali e dello Spettacolo	0,3%
Servizi per la Sanità e l'assistenza Sociale	1,2%
Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale	0,0%

Dati Italia a.s. 2023/2024

57,1% Liceo	12,1% Professionale
30,9% Tecnico	
Sett. economico 11,5% / Sett. tecnologico 13,4%	



INDIRIZZI: LICEO

Artistico

In questo liceo studierai tutti gli aspetti dell'Arte; consigliato a chi ama l'Arte e vuole portare il proprio livello creativo a un gradino superiore. I primi 2 anni vi dedicherete principalmente alle discipline grafiche e pittoriche con 4 ore settimanali. In 3^a e in 4^a farete 6 ore settimanali di laboratorio di Architettura e altre 6 di discipline progettuali. L'ultimo anno di Artistico si faranno 8 ore di laboratorio di Architettura a settimana.

Questo liceo vi preparerà a facoltà come Architettura e Design Industriale o Beni Culturali.

Questi riportati sono tutti gli indirizzi presenti in Italia, per questo articolo abbiamo deciso di approfondirne alcuni.

Classico

Le materie che si studiano al liceo classico nell'arco dei cinque anni sono diverse: Italiano, Storia, Filosofia, Storia dell'Arte, Lingua e Letteratura straniera, Matematica, Fisica, Scienze. Tuttavia le materie che più caratterizzano questa scuola riguardano la Lingua e la Letteratura italiana, latina e greca. Gli sbocchi più ovvi per uno studente del Classico sono le facoltà umanistiche: le più gettonate sono Lettere Moderne, Lettere Antiche, Filosofia, Lingue, Giurisprudenza, Psicologia, Scienze della Comunicazione e Scienze Politiche.

Linguistico

Il liceo linguistico è una scuola per chi ama scoprire nuove lingue e con loro esplorare il mondo. Qui si studiano materie come Lingua e Letteratura italiana, Latino, Lingue straniere,

Storia dell'Arte, Storia, Filosofia, Matematica, Fisica, Biologia, Chimica e Scienze della Terra. Si approfondiscono poi le tre lingue e letterature straniere quinquennali. Le lingue straniere obbligatorie sono inglese e spagnolo, poi si potrà scegliere tra francese e tedesco. Dopo il diploma, questa scuola consente l'accesso a qualsiasi facoltà; tuttavia sin da subito si può cominciare a lavorare. Nel mondo del lavoro è ormai fondamentale conoscere l'Inglese e queste sono alcune delle professioni da poter svolgere dopo gli studi: traduttore, interprete, assistente di volo e hostess di terra o di eventi. Molte aziende offrono opportunità negli ambiti della logistica, dei trasporti o dei social media. Insomma, il liceo linguistico apre moltissime strade per via della conoscenza approfondita delle lingue come l'inglese.

Scientifico scienze applicate

È un liceo specializzato in Matematica e Fisica adatto a tutti coloro che amano queste materie. La materia a cui si dedicano più ore nel biennio è proprio Matematica con 5 ore settimanali il 1° anno e 4, il 2°. Gli altri 3 anni si dedicano 5 ore settimanali a Scienze Naturali e 4 a Matematica. Lettere invece occupa 4 ore settimanali ogni anno scolastico. Si studieranno comunque materie base con un paio di ore settimanali, come Inglese, Geografia e Storia.

Questo liceo ti apre le porte per diversi indirizzi universitari come Ingegneria, Architettura, Informatica, Medicina, Farmacia, Veterinaria, Matematica, Fisica, Biologia, Chimica, Scienze naturali, Agraria e Scienze forestali.

Scienze umane

Il liceo delle Scienze Umane, oltre alle materie fondamentali dell'area umanistica e scientifica, è caratterizzato dalla presenza di materie specifiche quali Psicologia, Pedagogia, Sociologia, Antropologia, Diritto ed Economia e Lingua e cultura latina.

Il Liceo delle Scienze Umane permette l'accesso ad una qualsiasi facoltà universitaria, in particolare Lettere Moderne, Filosofia, Scienze della Formazione, Scienze dell'Educazione, Scienze della Comunicazione, Psicologia, Sociologia, Lingue e letterature straniere, Beni Culturali, Scienze dei Servizi Sociali, Giurisprudenza, Economia, Ingegneria Gestionale, Scienze Infermieristiche, Logopedia, Fisioterapia.

INDIRIZZI: TECNICO Economico-Turismo

Le materie caratteristiche sono le tre lingue straniere (Inglese, Francese e Tedesco), Economia aziendale e turistica, Diritto e legislazione turistica, Arte e territorio e Geografia turistica; con un'apertura quindi verso il lavoro in campo turistico in tutti i suoi aspetti.

Purtroppo la triennale non basta per entrare nel mondo della Scuola, se però desideri intraprendere questo tipo di percorso, potrai proseguire negli studi scegliendo una Laurea Magistrale in Progettazione e Gestione dei Sistemi Turistici oppure una Laurea in Scienze Economico-Aziendali.

Progetto Orientamento Istruzioni per non perdersi (o quasi) nel labirinto delle superiori

Ah, le superiori... Quel periodo magico della vita in cui, tra brufoli, compiti in classe e prime cotte, ti trovi catapultato in un vortice di scelte che potrebbero determinare il tuo futuro (o almeno così ti dicono).

La scelta della scuola superiore è un po' come ordinare un piatto al ristorante: hai davanti un menù infinito di opzioni, con ingredienti che non conosci e camerieri che ti assillano con descrizioni chilometriche. E tu, nel panico più totale, cerchi di capire cosa diavolo vuoi davvero.

Ecco alcuni consigli per il futuro:

1. Ascolta il tuo istinto (ma non troppo)
Segui il tuo cuore, ma non dimenticare di dare un'occhiata anche alle tue capacità e al tuo andamento scolastico. Un pizzico di realismo non guasta mai.

2. considera tutte le tue opzioni
Open day, giornate di orientamento, siti web,... Immergiti nel mondo delle superiori come se fossi un detective alla ricerca del caso perfetto. Più informazioni raccogli, più sarai sicuro della tua scelta.

3. Parla con chi ne sa più di te
Genitori, professori, tutor, amici che già frequentano le superiori..

4. Non aver paura di cambiare idea

La vita è piena di sorprese e la scelta della scuola superiore non ti vincola. Se dopo un po' ti accorgi che hai fatto la scelta sbagliata, non disperare! C'è sempre tempo per cambiare idea.

E se proprio ti senti perso, non sei solo! Ci sono un sacco di persone pronte ad aiutarti a trovare la tua strada.

In bocca al lupo!

Oliani, Govoni, Pedrazzi 3B

PROGETTO ORIENTAMENTO

APPUNTI di VIAGGIO verso
le SCUOLE SUPERIORI

Molti di noi (*quelli di III° media*) hanno dubbi su che Scuola Superiore fare appena finite le scuole medie. Ecco alcuni consigli dopo l'esame, perché ci sono vari tipi di scuole:

I.S.I.T. : all' Isit sono presenti vari settori: settore economico, settore tecnologico, settore scientifico, e anche tanti laboratori come quello di economica, fisica, scienze, elettronica e biologia.

TADDIA: all'Istituto Taddia sono presenti vari settori: commerciale, tecnico, industria e artigianato. Nella maggior parte dei settori le ore settimanali sono 27 o 32 (l'orario può variare nel biennio o triennio.)

CALVI: all'Istituto Calvi ci sono vari settori: geometra, operaio, chimico, viticoltura. Per recuperare le ore si fanno molti pomeriggi.

MORANDI: i settori di questo Istituto sono: scientifico, scienze applicate, chimico biologico, scienze umane, sociale e linguistico. Il liceo è molto grande e dispone di molte stanze, come quella di informatica e anche il bar. Nel corso dei 5 anni si faranno delle gite extrascolastiche.

CARDUCCI: i settori sono linguistico, economico sociale, liceo scienze umane, biologia e ambiente e spettacolo, scienze umane progetto sport. Sondaggio Scuole Superiori classe 3B Casumaro

I.S.I.T.=xx

MORANDI=xxxxxxxxxx

CALVI=xxxxxx

TADDIA=x

CARDUCCI=x

Filippini, Sansilvestri, D'Auria,
Balboni 3B.



Le fasi lunari spiegate ai bambini

"PAPÀ MI PRENDI LA LUNA PER FAVORE?"

Una breve e divertente storia su un bambino che vuole giocare con la luna

"Papà mi prendi la luna per favore?" Questo è il titolo della storia che abbiamo presentato e **drammatizzato ai bambini della scuola materna di Corporeno.**

La nostra professoressa Monica Silvestri ci ha coinvolti in questa magnifica esperienza. Dopo aver visto il video da cui abbiamo tratto la storia, ci siamo divisi i ruoli: Matteo Zanarini ha scelto di mimare la storia, invece Eleonora Cazzola ha scelto di narrarla. In diversi momenti della settimana la prof. Silvestri ci ha chiamati fuori dalla classe per esercitarci sul dialogo. Nelle ore di Arte, dopo aver visto il bozzetto del cartellone, abbiamo deciso di realizzarlo insieme ad Anna Balboni. Abbiamo usato un cartellone A2, colorandolo inizialmente con gli acquerelli e creando delle sfumature celesti con diversi colori, poi appena asciutto, con le spugne e la tempera azzurra mescolata a quella nera, lo abbiamo terminato.



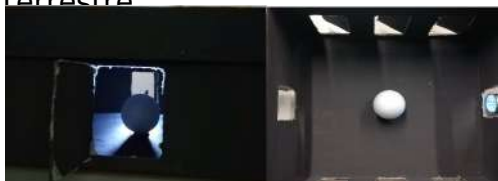
Nei giorni successivi il professor Stefano Rambaldi ha realizzato la Luna con cartoncino giallo, bianco e nero, noi, invece, la scala con gli abbassa-lingua, incollandoli al cartellone con la colla per il legno. Settimane dopo con l'aiuto di Alessandro Sangiorgi abbiamo



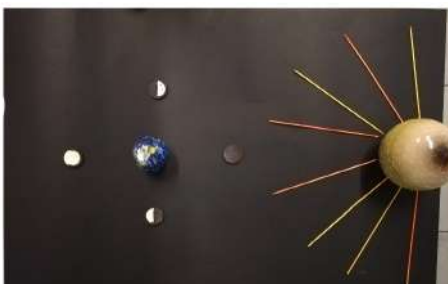
realizzato un regalino da lasciare ai bambini: una pallina di polistirolo rivestita di carta igienica e Vinavil, a ricreare la superficie della Luna.



Dopo aver visto un video in cui venivano spiegate le fasi lunari ai bambini, stabilimmo di creare una scatola nera con tante finestrelle contenente una Luna in polistirolo, per permettere ai bambini di vedere in ogni finestrella ogni faccia del Satellite Terrestre.



La professoressa Silvestri ci ha poi proposto di fare un cartellone per spiegare ancora meglio le posizioni della Luna nel tempo: su un cartellone scuro abbiamo messo un modellino della Terra e uno del Sole, posizionando intorno alla Terra degli Oreoaperti, togliendo la vaniglia e dandole la forma desiderata.



Abbiamo pensato di lasciare un regalo ai bambini affinché ricordassero questa esperienza: un foglio di cartoncino colorato di blu e nero, con attaccata una luna di polistirolo ricoperta di carta igienica e Vinavil.

Vilasciamo il dialogo della storia: PAPA' MI PRENDI LA LUNA PER FAVORE?

Una sera prima di andare a dormire, Matteo guardò fuori dalla finestra e vide la Luna.

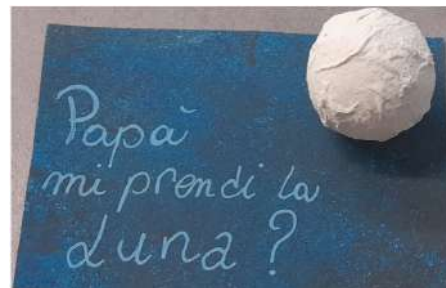
"Vorrei giocare con la Luna" disse Matteo e allungò la sua mano per afferrarla.

Ma per quanti sforzi facesse non riusciva a raggiungerla.

"Papà" chiese Matteo al padre "Mi prendi la Luna per favore?"

Il papà si procurò una lunghissima scala e la trasportò fino ad una altissima montagna...

Il papà mise la lunghissima scala sulla cima dell'altissima montagna, quindi salì uno ad uno tutti i gradini e alla fine raggiunse la Lu-



na. "Mia figlia vorrebbe giocare con te, ma tu sei troppo grande", "ogni notte che passa io divento sempre più piccola" rispose la Luna, "alla fine potrai portarmi a casa con te". Infatti la Luna rimpicciolì sempre di più.

Quando fu della grandezza giusta, il papà la prese con sé.

Quindi scese tantissimi gradini della lunghissima scala eee... "ecco a te la luna bambino mio" disse il papà a Matteo.

Matteo saltò e ballò insieme alla Luna, la strinse forte, la lanciò in aria... Ma la Luna diventava sempre più piccola e alla fine sparì. Poi una notte Matteo vide un sottile spicchio riapparire in cielo.

Ogni notte la Luna cresceva un po' di più... un po' di più... un po' di più... un po' di più... fino a diventare splendente e luminosa.

Di Carle Eric

Ecco a voi alcune immagini della recita



Tutto questo è stato possibile grazie a: Silvestri, Rambaldi Zanarini, Cazzola, Manderioli, Balboni 2C Sangiorgi 3C

LA NUOVA SCUOLA DI CASUMARO

I lavori sono iniziati a febbraio 2024 e dovrebbero finire nel 2026. Si dice che dovrebbe essere moderna, a basso impatto energetico. La stanno costruendo nell'ex parcheggio della scuola di adesso e tutti non vedono l'ora di vederla! Quando gli operai lavorano noi li guardiamo interessati e divertiti dalle finestre del corridoio.. e viaggiamo con la fantasia... Sicuramente avrà le aule di informatica, di arte, di scienze, la biblioteca, e le aule di lezione, e avrà un orto sul tetto per il progetto di "ortofrutta"! Avrà tante vetrate.

**Noi ce la immaginiamo accogliente e bella
E' BELLO STARE A SCUOLA LA SCUOLA E' COME
UN' AVVENTURA**

Perché è faticoso, ma molto divertente

1°B



Interviste e Sondaggi

Nomi più accattivanti per l'ICA

Sono usciti questi risultati: ecco a voi la classifica!

NOMI FEMMINILI PIÙ GETTONATO:

- 10) Chiara
- 9) Irene
- 8) Aurora
- 7) Eva
- 6) Greta
- 5) Ginevra
- 4) Erica
- 3) Katiushia**
- 2) Emma**
- 1) Sofia**

NOMI MASCHILI PIÙ GETTONATI

- 10) Leonardo
- 9) Niccolò
- 8) Davide
- 7) Jacopo
- 6) Mattia
- 5) Andrea
- 4) Alessandro
- 3) Tommaso**
- 2) Riccardo**
- 1) Matteo**

Eravamo curiose di sapere inoltre quali fossero i nomi più affascinanti secondo i professori e abbiamo stilato anche una classifica chiedendo loro pareri a riguardo, lasciando uniti nomi maschili e nomi femminili. Loro sono stati molto gentili, hanno collaborato ma in questo caso non ci sarà però il podio, perché non sono risultate preferenze spiccate. Ecco il risultato!

- 10) Filippo
- 9) Rosa
- 8) Graziano
- 7) Lara
- 6) Francesco
- 5) Jasmine
- 4) Andrea
- 3) Veronica
- 2) Luca
- 1) Greta

Ora avventuriamoci nel significato dei vincitori di classifica Sofia e Matteo. All'arrembaggio!

Sofia deriva dal greco antico e sta a significare "saggezza", "sapienza"; questi tratti si distinguono bene nel suo carattere, predominato dalla forza e dalla tenacia dimostrate sia in famiglia che in amore. Il suo onomastico si festeggia il 30 settembre e il suo numero fortunato è il 2.

Matteo, invece, ha origini ebraiche e sta a significare "dono di Dio" oppure "uomo di Dio". Questo nome è sicuro, dotato di forte equilibrio, generoso, leale e sa mantenere le promesse fatte. Il suo onomastico è il 21 settembre e il numero fortunato è il 7.

Ah, stavamo per dimenticare che Sofia è risultato, secondo l'Istat, il nome più diffuso tra le nuove nascite nel 2022. Ed è anche considerato proprio "secondo la scienza" (questo riporta il web) il nome più bello. E voi? Siete d'accordo? Vi ritrovate in questi elenchi?

Gollini A. & Pirani C. 3^C

SONDAGGIO "GIORNALIERO" ALLE CLASSI SECONDE

Abbiamo fatto un sondaggio nelle classi 2^A e 2^B (con circa 20 alunni per ogni classe), e abbiamo fatto per ogni classe 4 domande e ognuna di esse aveva 4 possibili risposte.

La prima domanda che abbiamo fatto era:

Se doveste andare via dall'Italia dove andreste?

Le possibili risposte erano: Cina, Usa, Finlandia e Madagascar.

La stragrande maggioranza di alunni in tutte e due le classi ha votato gli Usa (14 voti da parte della 2A e 12 da parte della 2B). Con grande sorpresa il Madagascar arriva al secondo posto in 2A e al terzo e quarto posto arrivano Cina e Finlandia.

Mentre in 2^B al secondo posto arriva la Finlandia, poi Cina e Madagascar.

La seconda domanda era:

Che sport di squadra preferite fra volley, calcio, basket, rugby o altro.

In 2A la maggioranza ha votato volley (7 voti), al secondo posto calcio (6 voti) e basket al terzo 2 voti). Una persona ha scelto altro votando il cricket.

In 2B, invece, la maggioranza ha votato calcio (8) e volley (5). Una persona ha votato rugby e altre 2 persone hanno votato hockey.

La terza domanda era:

Che genere di musica preferite?
Le possibili risposte erano: rock, pop, trap e altro.

In 2A, 9 persone hanno votato reggaeton, 6 trap, 4 pop e due persone hanno votato rock e lirica.

In 2B, la maggioranza ha votato trap, al secondo posto arriva musica pop e al terzo Rap. Due persone infine hanno votato Rock, con grande dispiacere dal prof. Vianale che sperava vincessero.

La quarta domanda era:

Quale tra questi cartoni della super preferite?

Le possibili risposte erano: Miraculous, Spongebob, Henry Danger e Thunderman.

In 2A hanno vinto i Thunderman (8), al secondo posto Henry Danger, al terzo Spongebob (2) e al quarto Miraculous.

In 2B invece al primo posto arriva Henry Danger (8), al secondo posto arriva Miraculous (2) e al terzo Spongebob. Purtroppo Thunderman arriva ultimo.

Govoni e Oliani 3B

Abbiamo chiesto ai ragazzi e alle ragazze della nostra scuola quali fossero i loro nomi preferiti: alle ragazze abbiamo domandato il nome più attraente maschile e ai ragazzi quello femminile.

..AVVENTURA NEL PASSATO..

Abbiamo intervistato delle persone sopra ai 40 anni, con lo scopo di scoprire e avventurarci nel passato facendo loro alcune semplici domande.

L'idea di poter fare delle interviste ci ha dato alla testa e abbiamo subito iniziato a lavorare intensamente...

QR-code del video con le interviste.



Interviste:

1. D.: Come si chiama?

R.: Luigi G.

D.: Cosa sognava di fare da bambino?

R.: Da bambino sognavo di diventare un militare, poi alla fine ho fatto un altro mestiere che non c'entrava niente per quella che poteva essere la vita militare.

D.: Che consiglio vuole dare ai giovani?

R.: Ai giovani oggi giorno occorre fare molta esperienza, i giovani cambiano 7/8 tipi di lavoro cioè non stanno fermi, ed è giusto fare così perché chiaramente fanno esperienze lavorative, anche con la tecnologia.

2. D.: Come si chiama?

R.: Santa M.

D.: Il viaggio più bello della sua vita?

R.: L'esperienza più bella che ho fatto è stato l'Erasmus durante il periodo universitario, al secondo anno di università feci la domanda per fare l'Erasmus a Valencia in Spagna, mi fu accordato e passai un anno meraviglioso. Un'esperienza da fare, quasi obbligatoria per tutti gli studenti.

D.: Che consiglio vuole dare ai giovani?

R.: Studiare e viaggiare.

3. D.: Come si chiama?

R.: Alessandro C.

D.: Che lavoro voleva fare da bambino?

R.: Io da bambino volevo fare lo spazzino. Adesso è tutto automatico, non ci sono più gli spazzini che caricano il bidone.

D.: Che consiglio vuole dare ai giovani?

R.: Se vogliono fare gli spazzini

che lo facciano!

Anche quello di studiare perché il mondo futuro sarà molto competitivo e richiederà delle grandi esperienze, quindi bisogna studiare.

4. D.: Come si chiama?

R.: Marco G.

D.: Ha trascorso la sua vita come la pensava da bambino?

R.: Sì, l'ho vissuta come pensavo e ho fatto quello che mi è sempre piaciuto fare. Volevo fare il vigile del fuoco e alla fine sono riuscito a farlo, infatti il mio lavoro è questo.

D.: Che consiglio vuole dare ai giovani?

R.: Il consiglio che voglio dare ai giovani è quello di riuscire a portare a termine quello che pensate e sognate di diventare nella vostra vita e i ragazzi devono studiare, imparare e fare quello in cui credono.

5. D.: Come si chiama?

R.: Romana F.

D.: Una cosa di cui si è pentita di aver fatto nella tua vita?

R.: Di non aver finito l'Università... molto pentita.

D.: Che consiglio vuole dare ai giovani?

R.: Un consiglio è quello di non farsi influenzare troppo dagli altri e di seguire quello che si ha dentro.

...Grazie

dell'attenzione da:

Scagliarini, Tattini, Zanarini e Bertelli.



INTERVISTA A YANKIEL MORENO



D: Nome?

Y: Yankiel

D: Cognome?

Y: Moreno Arbo

D: Raccontaci la tua carriera, dall'inizio fino a questo punto

Y: Ho iniziato a giocare a Cuba, da piccolo... Molto piccolo. Quando avevo 5 o 6 anni, ho iniziato i primi passi con la palla, poi fino a 15 anni ho sempre giocato là finché sono arrivato qui in Italia; i primi anni li ho fatti a

Loano in Liguria.

Dopo mi sono trasferito a Rimini, poi a Imola, a Roseto, a Ferrara e adesso, da 6 anni, qui a Cento.

D: Quali sono i tuoi più bei ricordi da giocatore quando eri nel settore giovanile?

Y: Sicuramente quando ero a Rimini, partita vinta all'interzona contro la Mens Sana Siena.

D: Che sensazione provi a segnare un canestro da 3 punti?

Y: Ci sono tante emozioni, soprattutto tanta adrenalina!

D: Quando segni un canestro... A chi lo dedichi?

Y: Dipende anche dal momento della partita, ma di solito cerco di essere più concentrato alla partita.

D: Canzone preferita?

Y: La Gozadera de Gente de Zona

D: Quale consiglio vorresti dare a tutti i giovani cestisti d'Italia?

Y: Di impegnarsi, di allenarsi e di crederci sempre!

Y: Ringrazio Davide Tattini e tutta la 2^C di Corporeno per questa intervista che trovate nel giornalino della Scuola e, mi raccomando... Dal 5 venite a sostenere la Benedetto per i playoff!

Tattini e Scagliarini.

Avventura negli anni di Dante
PS: Quest'intervista è a scopo molto ironico.

1. Buongiorno signor Dante come sta? La sua vita sentimentale come procede?

D. Buongiornoissime care ragazze, io sto bene voi? Ho divorziato due settimane fa perché Gemma mi ha tradito con Guido Cavalcanti, un mio grande fra.

2. Come è stato prendere palo da Beatrice?

D. Ci sono rimasto male, ma il mio cuore è rimasto fedele al quartiere dei miei bro.



3. Come mai ci ha messo vent'uno anni per scrivere la divina commedia che alla fine si è rivelata poco divina?

D. Perché ero troppo impegnato a fare festa con i miei brother Boccaccio, Petrarca e Cavalcanti prima che tradisse la nostra amicizia per una tipa.

4. Quale dei tre regni le è piaciuto di più?

D. Il mio prefe è stato l'Inferno perché ci ho collocato gli indovini e i seduttori perché non mi hanno detto che Gemma mi tradiva.

5. Durante questo viaggio ha incontrato qualche bella girl?

D. Sì ma il mio cuore è rimasto fedele alla mia brosky Beatrice e ho usato Gemma per dimenticarla.

6. Che consiglio darebbe ai giovani di oggi?

D. Non innamoratevi mai perché l'amore porta guai.

Benissimo signor Dante, la ringraziamo per il suo preziosissimo tempo a non scrivere, mi raccomando ci aggiorni sulle sue feste della zone con i bro.

Cari saluti da Amira, Ada e Sofia
Amoako Amira, Casari Ada, Pedrazzi Sofia - 2A

LE AVVENTURE DI ROBERTO E tu li conosci i collaboratori di Casumaro???

I nostri esperti hanno intervistato i tre collaboratori scolastici di Casumaro, in questo primo articolo il protagonista è stato Roberto. Ecco quindi l'intervista:

Ciao, sono Roberto Carrara detto Roast-beef. Sono nato a Mirandola (MO), non ho alunni preferiti, per me sono tutti della stessa importanza. Ho frequentato il liceo scienze applicate dove avevo la media del sette, e ho studiato architettura; diventare architetto era il mio sogno da bambino ma la competizione non faceva per me. All'università ho anche conosciuto la professoressa Luisa Maria Colino, infatti è una dei prof con cui ho più confidenza.

Mi avete fatto delle domande sui miei gusti:

il tè al limone è superiore ad ogni altra bevanda ma come alcolici nessuno supera la birra; amo la pizza ma anche il sushi mi piace.

I cani sono la mia vita:), ma anche i gatti non sono male ;) tra inglese e francese preferisco il francese, tra frutta e verdura preferisco la frutta.

Mi piace il cibo salato. E preferisco l'estate

Ho giocato a pallavolo ma il trekking è nel cuore; ah sì, non seguo il calcio.

Non ho seguito molto Sanremo ma il cantante che preferisco è Mahmood ;)

Non mi ritengo bello ma neanche brutto.

Io AMO lavorare a Casumaro, non ho preferenze tra sezioni e classi.<3

Volevo farmi dei tatuaggi ma costano.

Il mio gusto di gelato preferito è il Bacio.

Volete sapere una delle cose più strane che mi sono mai accadute? Beh, alla scuola dell'infanzia un bambino, ha messo una puntina nelle gambe della maestra senza farlo apposta.

Riguardo ai petardi, penso che mettano allegria ma non è adatto usarli davanti a una scuola; e per i maranza che stanno dopo le 8:05 fuori da scuola...penso che ci stia perché sono maranza. Ciooooooooooooooooooooooooooooo P.S:non credo di essere maranza.

LA NATALITÀ IN ITALIA NEL 2015

Quando il Prof. Pavarin ci ha assegnato un compito di matematica in cui dovevamo esporre dei dati sulla natalità in Italia nel 2015, io e il mio compagno Davide abbiamo subito pensato a un video in stile documentario. Quindi ci siamo trovati a casa mia e abbiamo immediatamente iniziato le riprese. Ora potrete visionare il video completo con il link qui sotto:

<https://www.youtube.com/watch?v=FwXzAw652kU>

Govoni e Tattini 2C

I GIORNI PREFERITI

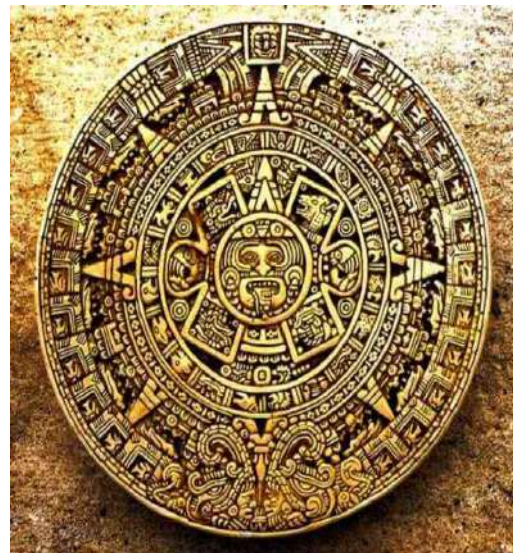
I giorni possono cambiare la giornata nel peggio o nel meglio e ovviamente tutte le persone hanno il loro preferito, c'è chi preferisce i giorni dal lunedì al venerdì e chi ama il weekend.

Abbiamo intervistato i ragazzi e le ragazze della Redazione della Scuola Secondaria di Casumaro e abbiamo ricevuto risultati "strabilianti"...

Lun	mar	mer	gio	ven	sab	dom
0	0	2	3	4	17	8

In fin dei conti i risultati sono evidenti, il giorno preferito degli intervistati è sabato... dato che inizia il weekend.

Pirani e Presti 3A



SCRITTURA CREATIVA

SECONDO ME L'AVVENTURA È...

La cosa più bella di un'avventura è fare nuove esperienze. È una cosa affascinante per esempio viaggiare nella natura o affrontare viaggi turistici per scoprire il fascino di un luogo. A me piacciono molto i viaggi all'estero perché di quelle zone non so praticamente niente.

Sì, ok... vi starete chiedendo "Sì, ma ci sono i video su youtube o tiktok", ma la sensazione di andare in un luogo a te sconosciuto è spettacolare. anche se è una città dispersa, perché avrà sempre qualche particolare speciale. Io questo tipo di sensazione la amo perché è unica in uno dei posti in cui sono nato e cresciuto, che consiglio di visitare: Napoli. È uno dei posti più belli d'Italia e dovrete vedere il panorama che sta sul lungomare di Mergellina. Poi quella brezza che si sente in estate è favolosa. Altre persone preferiscono avere la sensazione di esplorare case abbandonate dove alcuni hanno trovato barboni che ci abitavano o barboni aggressivi. Però non significa nulla.

È un'avventura, se volete avere una sensazione frenetica, per esempio vedere la propria squadra del cuore vincere... vincere un torneo con la propria squadra, di qualunque sport, è una sensazione unica.

Abbiamo fatto un sondaggio nella classe 3ªA e si è scoperto che molti preferiscono esplorare case abbandonate piuttosto che fare altre esplorazioni o vivere le vittorie della squadra.

Di Mattia 3A

L'AVVENTURA*... È BUTTARSI IN UN MARE PIENO DI ONDE

Una ragazza di nome Moana aveva 14 anni ed era una ragazza piena di voglia di avventurarsi, però era sempre ostacolata dal suo popolo, perché lei, quella ragazza dal cuore grande, amante dell'acqua e delle avventure, sarebbe diventata la futura regina della sua terra.

Quella notte ci fu una tempesta che distrusse tutto il villaggio. Il giorno dopo, a causa della tempesta, lei fu mandata a cercare una nuova terra...

Per lei i giorni furono estenuanti, fino a quando una sera non fu guidata da una luce blu, luminosa, era così confortevole che fu incentivata a seguirla. Il giorno dopo si trovò su un'isola piena di frutti e di vita. Dopo le

lunghe ore passate in barca finalmente trovò la giusta terra. Quando finalmente riuscirono a costruire un nuovo villaggio lei si riempì di esperienze e da lì i costumi e vestiti cambiarono molto ed è per questo che la classe 3A vi offre una settimana piena di immaginazione e divertimento.

E parlando di avventura vi offriamo una bella settimana di Fashion week alla fine dell'anno.

** L'avventura è andare contro la paura, probabilmente contro il fallimento, ma con un obiettivo perenne davanti agli occhi, la scoperta è anche l'avventura che si presenta a tutti ogni singolo giorno.*

Isabel, Matilde A, Selma 3A



AVVENTURA ???

Che cos'è l'avventura per me? Mai vissuto avventure?

Questa è una domanda davvero difficile, per me l'avventura è una cosa strana, nuova, che accade all'improvviso... È strano anche solo parlarne e pensarci...

L'avventura mi fa pensare alle battaglie, alle foreste e a tutti i nascondigli in cui ti puoi nascondere. Questo è il primo pensiero che mi viene in mente, diciamo che si basa un po' più sul fantasy, invece che sulla "vita reale".

Poi in un secondo momento mi vengono in mente diverse immagini:

- il portone delle superiori
- l'inizio delle elementari
- l'inizio di diversi corsi (chitarra, nuoto,...)

Pensando all'avventura mi vengono in mente anche diversi film, ma soprattutto "I PIRATI DEI CARAIBI", che è uno dei film a cui sono più legata... fin

da piccola. Concentrandomi un po' di più mi viene in mente un videogioco: UNCHARTED.

Un'avventura che ho vissuto è stato l'inizio delle scuole medie, una cosa nuova, che mi suscitava tante perplessità come: "Sarò accettata?" oppure "Sarà difficile?" e molte altre, troppo lunghe da elencare... Ma è quello il bello dell'avventura: viverla. Ci sarà adrenalina, felicità, forse tristezza, ma sarà comunque fantastico. Per me entrare in questa scuola, in questa classe è ancora un'avventura. Non sai mai cosa succede, cosa accadrà, è tutta una sorpresa. Secondo me per capire davvero un'avventura, la devi provare, anche se per te è solamente una piccola stupidaggine, perché senza quella non sentirai mai di averla capita.

Pensandoci mi vengono in mente tante cose, troppe cose. Però pensandoci... vivrai tante avventure, ne hai tante davanti a te, vivile, e divertiti... tanto l'avventura è tutta una sorpresa!!!!!!

Protti 3B

QUANTE... TANTE AVVENTURE !!!!!!! CHE COS'È PER ME L'AVVENTURA?

Secondo me vivere un'avventura significa fare esperienze completamente nuove o vivere situazioni intense, diverse dal quotidiano. Io penso di non aver vissuto particolari avventure nella mia vita, che è decisamente tranquilla rispetto a tante altre. Nonostante ciò, ho vissuto qualche esperienza diversa dal solito, per la quale sono molto grato di aver provato. Tra queste ci sono le vacanze in luoghi insoliti, completamente diversi dall'Italia, come la Turchia o la Thailandia, caratterizzate da odori pesanti e insoliti, come lo smog che ci fa mancare l'aria o tanto caos e traffico, gli sporchi mercati con il cielo di dubbia provenienza. Il Giappone luogo opposto al precedente, completamente organizzato, pulito, tecnologicamente avanzato e ricco; i mezzi di trasporto, i grattacieli, le pubblicità, tutto ciò è servito a creare un'atmosfera spettacolare. Niente a vedere con le isole Thailandesi, che invece presentano paesaggi mozzafiato e acque bellissime. Oltre ad altri paesi Europei, non penso di avere vissuto particolari avventure.

Falzone 3B

SECONDO NOI L'AVVENTURA È...

Per noi l'avventura è un viaggio verso qualcosa di ignoto, che attrae l'uomo a sfidare avvincenti pericoli e a mettersi in gioco contro "il nemico". Un esempio di avventura è stata la scelta che ha coinvolto tutte le classi terze d'Italia della Scuola Secondaria di primo grado: la scelta della Scuola Superiore, molto importante per stabilire la nostra strada verso il futuro, in quanto determinerà la via principale del lavoro e delle nostre conoscenze. E' stato un momento in cui gli alunni hanno meditato molto per trovare la loro strada e intraprenderla nel modo migliore. Aroua, Giada, Lisa, Matilde, Siria 3A

MAI VISSUTO AVVENTURA?

Per me l'avventura avviene tutti i giorni, perché per me ogni giorno, ogni cosa che faccio, ogni social che guardo, ogni uscita con gli amici, è un'avventura, perché in quel momento non so mai cosa potrà accadere, imprevisti o no. Ovviamente c'è un'avventura che mi ha colpito di più e che mi ha reso sia felice che curiosa. Questa avventura di cui sto parlando è quando ho trovato lo sport perfetto, cioè, compiuti i sei anni ho iniziato a fare ginnastica ritmica e mi piaceva tantissimo, dopo aver provato altri 5 sport negli anni precedenti. Con il tempo mi piaceva sempre di più e tutt'ora mi piace. A me piace molto questo sport perché, facendo le gare, mi mette in competizione con altre persone e così mi metto sempre alla prova. Un altro motivo per cui mi piace sono le persone che ho trovato e mi hanno accolto in palestra. Penso che questa avventura sia una delle migliori che io abbia mai vissuto! Oliani Gloria 3B

...MA CHE COS'È L'AVVENTURA?

L'avventura per me rappresenta un'esperienza coinvolgente e avvincente, in cui sono io il protagonista di una storia emozionante. Attraverso "lo schermo del mio dispositivo", mi immergo in mondi fantastici, esploro ambienti ricchi di dettagli e affronto sfide emozionanti. Sono io a prendere decisioni, a risolvere enigmi e a combattere nemici, vivendo così un'esperienza unica e personalizzata. L'avventura mi dà libertà e adrenalina, permettendomi avventure uniche.

AVVENTURA E ROUTINE

L'avventura secondo me è tutto ciò che è diverso dalla routine, significa sperimentare qualcosa di diverso, curioso, ma per nulla noioso! L'avventura non deve essere per forza felice, divertente e facile spesso dolorosa e difficile, ne uscirai sempre più forte e acculturato... per un certo senso. Tirarsi indietro a qualcosa di nuovo e di diverso dal normale dalla vita di tutti i giorni, vale a dire tirarsi indietro ad una nuova avventura! Prima di dire "No!" pensa a cosa potresti vivere dicendo "Sì!". Potresti trovare l'amicizia tra nuove persone e magari un nuovo look, ispirazione e passione!

Minelli 3B



L'AVVENTURA È UN MISCUGLIO!

Per me l'avventura è un miscuglio di paura, timore, buio ...ma anche di gioia, curiosità e luce che apre la porta, o meglio le porte, che per me rappresentano le difficoltà per arrivare al tesoro, come se qualcuno fosse in una giungla e dovesse trovare il premio, ma non è una giungla di rose e fiori, è una giungla tetra piena di tigri e serpenti. Questi tigri e serpenti rappresentano per me gli ostacoli della vita che le persone ti impongono, ma come ogni avventuriero non bisogna mai arrendersi e continuare per raggiungere il proprio tesoro, il proprio sogno. Per me la mia avventura che sta per venire è l'esame di terza media, in questo caso i molti ostacoli, come la timidezza, che però deve essere superata perché è come una ferita per un guerriero: se la ferita non viene assistita e curata, il guerrie-

ro non potrà mai guarire e continuare a combattere. Anche nella vita le paure vanno affrontate perché ce ne saranno sempre e andranno sempre affrontate. Le avventure sono esperienze che vanno vissute perché restino sempre nella memoria, per acquisire cose nuove, solo così si ottiene sempre una lezione. L'avventura che sto "per combattere" è l'orale dell'esame...e io combatterò per averla vinta, perché ogni giorno è sempre una nuova avventura da vivere e da combattere.

Farioli 3B

VIAGGIO ATTRAVERSO LE "NOSTRE MEDIE"

C'è una grande differenza tra la prima e la seconda media. In prima la nostra classe portava il ruolo della migliore della scuola. Eravamo silenziosi (o almeno meglio che adesso), studiavamo e ci impegnavamo molto. Avevamo abbastanza paura dei prof e non parlavamo molto a vicenda, tranne con le persone che conoscevamo dalle elementari. Dalla seconda sono cambiate molte cose: il programma diventa più difficile, i prof pretendono di più da noi e noi diventiamo più rumorosi. Dal titolo della classe più brava diventiamo quella più "casinista". Per la prima volta andiamo in gita (visto che la prima media l'abbiamo passata per metà, DAD). Inizia la terza media e il titolo di classe migliore sparisce anche dai nostri più grandi desideri. A metà dell'anno è successo già di tutto. Quest'anno però abbiamo l'esame e quindi cercheremo di comportarci bene. Forse...

Accorsi, Govoni, Grilli, Guidoboni 3B

UN'AVVENTURA NEL MONDO DELLE EMOZIONI: L'ADOLESCENZA

L'adolescenza è un periodo della vita in cui si possono fare stupidaggini, follie, sbagli e molto altro...

Ad esempio:

- noi adolescenti tendiamo a voler sembrare superiori a certe persone che per noi sono deboli e indifese. Ma questa cosa a parer mio è da "normalizzare", perché quello che si pensa alla nostra età è il voler sembrare di essere forti e di non aver bisogno di nessuno che ci aiuti o che ci protegga. Quindi, insultare una persona non mi sembra una cosa tanto pesante se fatta per

scherzo, a meno che l'insulto non sia sull'aspetto fisico, su un problema o una malattia, oppure si trasformi in una aggressione fisica sapendo che la persona è indifesa... questo diventa bullismo.

- In questa generalizzazione si può cominciare a pensare che un bambino di 12 anni si metta a fumare e a bere, ma questa cosa non va bene e non si deve cominciare a normalizzarla.

Ebbene sì, anche il rapporto con la famiglia cambia, quando magari chiedi una cosa ai tuoi genitori e loro non te la comprano; cominci a litigare più spesso con loro, perché non ti fanno uscire, *(lo so perché ci sto passando anche io)*, *ma tanto tutto questo un giorno passerà... questa è solo una fase della vita di noi adolescenti in cui cominciamo a cambiare e a crescere.*

A scuola... io in questo periodo non sto andando tanto bene, con i professori, specialmente con alcuni che non mi vanno tanto a genio, però passerà...

Il rapporto con i compagni sta andando sia bene che male... mi trovo bene con quasi tutta la classe tranne una o due persone che non mi risultano tanto simpatiche. Succede di litigare molto spesso, ma adesso con l'intervento della psicologa ho imparato a farmi gli affari miei e a non intromettermi nelle vite degli altri. Chi lo vuole fare... lo faccia. Anche il non andare in gita con i miei compagni di classe mi ha un po' frantumato in piccoli pezzi perché ci tenevo davvero tanto a passare tre giorni a Roma con i miei amici. Ma non ci posso fare nulla, anzi, cerco di migliorarmi, sperando e sognando che magari possa cambiare qualcosa. Ma ne dubito fortemente, io adesso cerco di migliorare.

Un'altra cosa che non mi piace affatto è deludere la mia famiglia, io so che sto fallendo in tutto: come amico, come figlio, come fratello, come compagno e come studente... nonostante io cerchi di migliorare ho sempre questo pensiero che mi salta nella testa. Le amicizie alla nostra età sono importanti... e non lo sono, perché ci sono alcuni che quando cominci a fidarti di loro, prendono subito un pezzo del tuo cuore, e altre persone, invece, che quando cominci a fidarti di loro, ti deludono e ti fanno del male.

Raji 3B

AVVENTURA

Noi abbiamo vissuto, nella nostra vita, due avventure meravigliose. In entrambi i casi si è trattato di un bellissimo viaggio. La prima avventura l'abbiamo fatta alle Maldive, un anno fa. Il viaggio è stato molto lungo. Siamo partite da casa nostra e siamo arrivate all'aeroporto di Bologna che erano appena le due del mattino. Siamo arrivate puntuali per fare il check-in, poi abbiamo aspettato un'ora, e nel frattempo ci siamo prese 2 coca cola. Quindi, siamo andate a recuperare le valigie, e fra le tre e le quattro del mattino ci siamo imbarcate sull'aereo, a bordo del quale ci hanno offerto la colazione. Alle sei e quindici circa siamo atterrate all'aeroporto di Istanbul, dove abbiamo sostato altre tre ore. Poi siamo salite su un secondo aereo, e ci sono volute altre due ore di volo per arrivare a Malè, dove abbiamo preso, infine, un idrovolante per raggiungere la nostra destinazione. Appena arrivate ci hanno offerto un drink e poi ci hanno dato le chiavi per il nostro bungalow. Verso sera abbiamo cenato e poi fatto una passeggiata sulla spiaggia.

La seconda avventura l'abbiamo vissuta in Sicilia. Siamo partite alle nove del mattino e dopo un'ora siamo arrivate all'aeroporto, dove abbiamo aspettato altre due ore. A mezzogiorno ci siamo imbarcate sull'aereo. Il volo è durato un'ora e mezza. Siamo atterrate a Palermo all'ora di pranzo e abbiamo mangiato in aeroporto. Poi nostro padre ci è venuto a prendere e ci ha portate a casa.

Queste sono state le nostre due avventure meravigliose!

Castaldo, Parmeggiani 2A



L'AVVENTURA

L'avventura, secondo noi, può essere un viaggio reale o immaginario che regala insegnamenti, sapienze ed emozioni.

L'avventura non deve per forza avere un lieto fine, né essere un evento auspicabile, ma può anche essere un avvenimento che si preferisce evitare o di cui non parlare. L'avventura è un miscuglio di molte emozioni messe insieme

come: tristezza, felicità, disgusto, smarrimento, o al contrario esaltazione.

L'avventura può essere ambientata in uno spazio reale, come in una scuola, in una foresta, in mare, ecc.

Molte volte le avventure sono immaginarie, come un'avventura ambientata in un castello infestato, in una foresta incantata, in una scuola magica

PERSONAGGI DELL'AVVENTURA

I personaggi possono essere fantastici o reali, buoni o cattivi, quasi sempre dotati di poteri particolari, possono essere maschi o femmine, creature strane e mai viste, come gli hobbit, ma anche streghe, orchi, maghi, gnomi, elfi, folletti, troll, fate, guerrieri. Sono spesso anche animali fantastici e draghi.

GLI ELEMENTI DELL'AVVENTURA

Gli elementi caratteristici del genere avventuroso sono il pericolo, i rischi, le esaltanti emozioni, che si susseguono nella narrazione. Il protagonista è in genere una persona arguta che sa affrontare le varie situazioni.

LUOGHI DELL'AVVENTURA

I luoghi dell'avventura possono essere: oceani, montagne, foreste, cielo, luoghi fantastici (terre che fluttuano nel cielo, altri mondi immaginari, castelli magici, foreste incantate...) oppure luoghi reali (Italia, Cina, America...).

Caratteristiche dei personaggi

Elfi: personaggi furbi, piccoli e forti che di solito aiutano il protagonista.

Gnomi: sono bassi e raffigurati con un cappello rosso a punta, la barba e un'ascia.

Maghi: persone dotate di poteri magici molto potenti.

Streghe: donne dotate di poteri magici utilizzati per scopi maligni. Fate: piccole creature alate dotate di poteri magici utilizzati per scopi benefici

Draghi: creature volanti che sputano fuoco e provano a eliminare il protagonista o che forniscono un mezzo di trasporto.

Orchi: creature raffigurate con orecchie a punta, muscolosi, verdi, di solito sono antagonisti

Folletti: persone minuscole che aiutano il protagonista nelle imprese impossibili.

Guerrieri: persone anche reali che combattono possono essere sia buoni sia cattivi.

Guidetti, Gibin, Tonini, Gillone

LE AVVENTURE DI JIMMY IL GATTO, ALLA RICERCA DEL LIBRO DI UNA STREGA NEL BOSCO DELL'OLTRETOMBA

Capitolo 1: L'antra di Gianni, il Mostro della caverna

Per raggiungere il Bosco dell'Oltretomba, Jimmy doveva attraversare la caverna di Gianni il Mostro.

Dopo essere entrato nella caverna, Jimmy, che non sapeva del mostro, passò davanti a scheletri e resti di corpi.

Prima di arrivare alla fine della caverna, Jimmy incontrò infine Gianni il Mostro. Dopo 2 ore di chiacchiere si scoprì che il mostro era suo fratello; poi Gianni diede a Jimmy una spada magica per passare le fogne dove dimorava Johnny il Coccodrillo.

Capitolo 2: le fogne di Johnny il Coccodrillo

Jimmy, attraversando ingenuamente le fogne, fu attaccato da Johnny. Il coccodrillo, vedendo Jimmy, improvvisamente si fermò, ed esclamò: "Jimmy, figlio mio, sono contento di rivederti!". Jimmy, perplesso, rispose: "COSAAAAA?!!...TU MIO PADRE???...PROPRIO NO!!!". Ma il padre lo intrattenne con magie e, prima che Jimmy riprendesse il suo viaggio verso il bar di Gina, gli dette delle pozioni magiche.

Capitolo 3: il bar di Gina la Barista

Jimmy entrando nel bar chiese alla barista delle informazioni a proposito del Bosco dell'Oltretomba. La barista lo riconobbe e gli disse: "Jimmy, io sono tua madre!" e Jimmy rispose: "...ma non è possibile, prima ho visto papà ed ancora prima Gianni...". Dopo due drink, Gina diede a suo figlio uno scudo ed una mappa, e Jimmy partì per il bosco.

Capitolo 4: la fine

Jimmy giunse alla Foresta dell'Oltretomba, in cerca di una casa abbandonata dove viveva una strega.

Jimmy trovò la casa ed entrò. Esplorando il seminterrato, notò un libro a terra, lo prese e lo aprì. Dal libro uscì un rickroll ed in quel momento sopraggiunse la strega.

Jimmy e la Strega iniziarono a lottare. Dopo una dura lotta Jimmy ebbe la meglio e tornò a casa sano e salvo con tutta la sua famiglia.

la fine della storia di Jimmy

FINE DEL LIBRO forse....

Bombi, Mantovan - 2B

LA CASA DI CARTA

Spagna, 2017

• "Pronto?"

• "So che stai scappando, io posso offrirti una via di fuga."

• "Scusi, lei chi è?"

• "Lascia che mi presenti. Molti mi chiamano "la Mente" ma diciamo che sono conosciuto come "il Professore".

• "Cosa vuole da me, Professore?"

• "Tu, signorina Blanca, nell'arco di un anno hai derubato due banche, una casa e tre supermercati."

• "Come sa tutte queste cose di me?"

• "Se lo vuoi sapere, incontriamoci a Toledo domani sera alle 19:00 Riattacca, ancora dubbiosa.

La sera prima avevo fatto tardi per colpa del traffico. Arrivai a Toledo alle 19:10.

• "Professore, mi scusi tanto per il ritardo", dissi con il fiatone, perchè avevo corso.

• "Ti avevo detto di non fare tardi."

• "Ho avuto un contrattempo."

• "Professore, la devo uccidere già il primo giorno?", disse un uomo sulla cinquantina

• "No Palermo, ne' ora ne' mai. Blanca, puoi accomodarti, non ti preoccupare"

Il Professore mi fece sedere tra duetizi che, come seppi in seguito, si chiamavano Rio e Tokyo.

• "Bene, come avrete tutti notato, oggi abbiamo un nuovo ingresso, Blanca."

Tutti mi guardarono e mi sorrisero

• "Blanca, loro sono Denver, Stoccolma, Lisbona, Tokyo, Rio, Palermo, Manila, Helsinki, Nairobi, Bogotà, Marsiglia."

• "Piacere a tutti".

• "Una in più Professore? UNA DONNA?", disse quel tizio poco simpatico, Palermo.

• "Hai paura di una possibile sconfitta?"

• "Mi stai sfidando il primo giorno?"

• "No, perché dovrei?"

• "Non ti conviene, possiamo ucciderti molto facilmente."

• "Palermo, smettila!", gridò il Professore.

Dopo la piccola lite tra me e Palermo dovevo scegliere un nome in codice per non farmi identificare dalla polizia

• "Allora, scelgo Macau."

• "Perché?"

• "È un piccolo staterello della Cina che in pochi conoscono. La polizia farà fatica a riconoscermi."

• "Bene, oltre a essere sveglia sei anche in gamba. Tieni, questa è la divisa, puoi cambiarti lì", disse Stoccolma

• "Grazie."

4 settimane dopo...

Oggi finalmente era il giorno della geniale rapina ideata dal Professore. Era tutto progettato. Io, Lisbona, Tokyo e Denver avevamo il compito di sparare per primi. Un gioco da ragazzi, penserete... invece no, niente fu facile. I militari che lavoravano per Tamayo (agente di polizia) entrarono da un condotto dove c'era Helsinki pronto a sparare dalla porta principale, e lo beccarono dritto nel ginocchio. Sentimmo l'urlo di dolore di Helsinki, volevo andare a vedere come stava ma dovevo rimanere nella mia postazione. Anche Tamayo aveva progettato un suo piano. Con Helsinki ferito e Palermo che cercava di portarlo in un posto sicuro, noi avevamo iniziato a correre per la Zecca di Spagna cercando un rifugio. I militari lanciarono tante bombe distruggendo quasi tutta la Zecca. Purtroppo ci trovarono e l'unico nascondiglio in cui rifugiarci era una cucina. Per arrivare alla cucina bisognava attraversare un lungo corridoio. Tokyo era rimasta dietro di noi in modo di coprirmi se avessero sparato a me ma, mentre correvo, sentii partire un colpo di pistola e la pallottola colpì il petto di Tokyo. Uno sparo, un altro sparo e Tokyo era a terra.

• "Tokyo!" Mi sedetti a terra

• "Tokyo, ti prego, non lasciarmi", dissi piangendo

• "Ehi, non preoccuparti, alla fine tutti in questa rapina dobbiamo versare un po' di sangue."

• "Non te lo meriti."

• "La tua è un'avventura strana, sei passata ad essere da una studentessa di legge alla persona più ricercata di Spagna. Che bello. Prendi le armi e proteggiti te e gli altri. Veglierò su di te."

• "Grazie, ti voglio bene Tokyo." Presi le armi di Tokyo e iniziai a correre senza guardarmi indietro. Quando eravamo in cucina i militari tirarono una bomba e fecero esplodere il corridoio insieme al corpo di Tokyo. Purtroppo i militari entrarono in cucina sparando prima a me. L'ultima cosa che vidi fu il viso in lacrime di Lisbona che mi guardava.

1 anno dopo...

Mi svegliai in una stanza di ospedale. Blanca come il mio nome. Girai la testa in cerca di qualcosa che riconoscevo.

Trovai Lisbona accanto a me

• "Lisbona", dissi con quel poco di voce che avevo

• "Macau! Che bello vederti."

• "Dove sono? E gli altri dove sono?"

• "Siamo in ospedale. La polizia ha tirato una granata e ne sei uscita ferita gravemente. Ora è tutto finito."

• "Niente più rapine alla Zecca?"

• "Niente, è tutto finito, abbiamo chiuso."

Abbracciai Lisbona piangendo di felicità

• "E Tokyo?"

• "Si è sacrificata per la banda. Abbiamo trovato questo. Mi diede il braccialetto che avevo fatto con lei con la scritta 'Macau e Tokyo le migliori'."

• "Quanti sono morti?"

• "Tokyo, Nairobi, Berlino e Mosca. Vi chiedete cosa è successo dopo la rapina? Semplice, abbiamo tutti cambiato vita. Abbiamo smesso di derubare. La mia è un'avventura corta ma l'ultimo consiglio che vi do è questo: ognuno di noi vive dei momenti difficili. La vita è un libro di avventura fatto di capitoli letti, mai letti, lasciati all'ignoto. Vivete la vita come un libro aperto e letto tutto alla fine. Non vi pentite mai delle vostre scelte, hanno importanza anche quelle."

Choi Minho.

Amoako 2A

IL SOGNO DI YOUSSEF

Inizio

Una sera, prima di mezzanotte, un uomo chiamato Youssef si addormentò e sognò di trovarsi su un pianeta di animali feroci e mostri.

Youssef si incamminò. Trovò un villaggio abitato e chiese in che mondo fosse.

Un uomo chiamato Malik gli disse che erano nel Blocco dei Sogni.

Chiese Youssef: "Come si fa ad uscire?"

Malik gli rispose: "...è molto pericoloso..."

Youssef si spaventò ma si fece coraggio, prese la mappa e si mise in cammino

Introduzione - il mago

Strada facendo incontrò un mago, che gli chiese aiuto in cambio di due desideri. Youssef accettò subito; il mago gli chiese di portare una rosa, un fiore d'oro e una mela santa. Poi il mago scomparve e Youssef si rimise in cammino alla ricerca degli oggetti che gli aveva chiesto il mago.

Dopo un po' incontrò una scimmia che stava a guardia di un ponte. La scimmia non lo fece passare e Youssef pensò di prendere gli oggetti per superare il ponte. Trovò il primo oggetto, "la rosa", nella sua giacca, il secondo oggetto, "il fiore d'oro", nel giardino della fata e il terzo oggetto, "la mela santa" in un albero luccicante.

Youssef non sapeva come far

apparire il mago, ma stranamente la scimmia lo sapeva e glielo disse: doveva battere due volte le mani. Youssef le batté due volte e all'improvviso comparve il mago. Youssef gli diede gli oggetti che aveva chiesto.

il mago gli disse che poteva esaudire due desideri. Youssef ci pensò a lungo e desiderò di avere una spada, mentre il secondo desiderio fu di andare al di là del ponte. Il mago esaudì tutti e due i desideri.

La fine

Per uscire dal Blocco dei Sogni, Youssef doveva sconfiggere un drago davanti all'uscita.

Allora Youssef prese la sua spada per attaccarlo alle spalle. Il drago si girò ma Youssef gli trafisse l'occhio con la spada. Il drago fu così sconfitto da Youssef.

Quando uscì dalla porta, infine, Youssef si risvegliò.

bakayoko, youssef, malik 2A

SCP096



Una creatura umanoide che misura sui 2,38 metri di altezza. Non ha una grande massa muscolare. La Descrizione

SCP-096: braccia *volgarmente fuori* e molto lunghe; pelle priva di pigmentazione; caratteristiche facciali simili ad un essere umano medio.

Non è ancora noto se SCP-096 sia cieco oppure no. Non mostra segni di nessuna funzione cerebrale superiore, e non è considerato senziente.

SCP-096 è in genere estremamente docile e i sensori di pressione all'interno della sua cella indicano che trascorre la maggior parte del giorno verso la parete orientale. Tuttavia, quando qualcuno vede il viso di SCP-096, sia direttamente, sia tramite la registrazione video, o anche una fotografia, entrerà in una fase di notevole stress emotivo. SCP-096 coprirà la faccia con le sue mani e inizierà a urlare, piangere e balbettare incoerentemente. Circa uno o due

minuti dopo la prima osservazione, SCP-096 inizierà a correre verso la persona che ha visto, la quale non avrà alcuna possibilità di scappare dalla morte..

Conversazione tra un capitano e un dottore

Dr.: Potrebbe descrivere la missione, per favore?

Capitano: Sì. Avevamo due elicotteri, uno con la mia squadra e uno di backup (Zulu 9-B). Abbiamo individuato il bersaglio a circa due chilometri a nord del nostro percorso di pattuglia. Penso che non si trovasse nella nostra direzione, altrimenti ci avrebbe preso in quel momento.

Dr.: Il suo rapporto dice che SCP-096 non reagì al freddo?

Capitano: Sì, era completamente nudo e non ha nemmeno rabbrivito. In ogni caso siamo atterrati, ci siamo avvicinati al bersaglio e il caporale si era preparato per prenderlo. A questo punto il dottore mi ha chiamato. Mi sono voltato per rispondergli, ed è stato quello che mi ha salvato. Il bersaglio deve essersi per forza girato e la mia intera squadra lo ha visto.

Dr.: Fu in quel momento che SCP-096 entrò in uno stato emotivo agitato?

Capitano: Già. Beh, non vidi mai il suo volto. La mia squadra sì e l'ha preso...

Dr.: Lo può descrivere un po' di più, per favore?

Capitano: Certo, certo. Ha iniziato ad urlare contro di noi ed a piangere. Non ruggendo come un animale, era decisamente più simile ad una persona. Davvero raccapricciante. Abbiamo cominciato a sparare quando ha preso il caporale e gli ha strappato via una gamba. Dio, urlava chiedendoci aiuto... Ah... comunque, stavamo sparando continuamente sul bersaglio, caricatore dopo caricatore. Non gli abbiamo fatto nulla! Sono quasi impazzito quando ha cominciato a... [DATI CANCELLATI].

Dr.: È qui che hai ordinato l'uso di un lanciarazzi?

Capitano: Un lanciarazzi anti-carro armato. Ho cominciato ad usarlo da quando SCP-096 si è liberato. L'ho visto squarciare carri armati come carta velina. Ha fatto la stessa cosa al bersaglio.

Dr.: Ha provocato danni gravi ad SCP-096?

Capitano: Non ha nemmeno battuto un f*****o ciglio. Ha continuato a fare a pezzi la mia squadra, anche se aveva il petto devastato.

Dr.: Ma stava subendo danni?

Capitano: Se ne ha subiti, non lo dimostrava. Deve aver perso tutti i suoi organi, tutto il suo

sangue, ma non si curava di tutto ciò. La sua struttura ossea non è stata danneggiata, però. Ha continuato a massacrare la mia squadra.

Dr.: Quindi nessun reale danno strutturale. Quanti proiettili di-
reste che furono sparati contro SCP-096?

Capitano: Come minimo? Un migliaio. Venti f*****i secondi. Sono seicento colpi calibro 50 sparati a... quella cosa. Tanto valeva sputargli addosso.

Dr.: Poi è arrivato Zulu 9-B ?

Capitano: Sì, e la mia squadra non c'era più. Zulu 9-B è riuscito a mettere la borsa sopra la sua testa, e lui si è semplicemente seduto. Abbiamo preso l'elicottero e lo abbiamo portato qui. Non so come ho fatto a non vedere il suo volto. Forse Dio o Buddha o chiunque altro ha pensato che dovessi vivere. Lo s*****o.

Dr.: Abbiamo cercato di riprodurre il viso di SCP-096. Vuoi vederlo?

Capitano: Sa, dopo aver sentito le urla di quella cosa e le urla dei miei uomini, non credo di voler dare un volto a ciò che ho sentito. No. Semplicemente... no.

Dr.: Va bene, capisco, allora abbiamo finito qui. Grazie, capitano.

LA FONDAZIONE SCP

La fondazione SCP è un'associazione che ha il compito di contenere degli oggetti, delle entità e dei fenomeni che risultano contrari alle leggi della fisica. Questa fondazione mette al sicuro i mostri con lo scopo di evitare che cadano nelle mani di persone sbagliate.

La fondazione protegge gli esseri umani dai loro effetti così come dai mostri stessi. Potrebbe anche neutralizzare o, come ultima opzione, distruggere i mostri in caso che si tratti di qualcosa di pericoloso.

La fondazione raccoglie in un sito le varie informazioni relative ai mostri; quello principale contiene schede che descrivono questi mostri e le procedure d'emergenza per mantenere o ristabilire un contenimento in caso di fuga.

Belli, Borghi,

Marcellini, Putzulu 3C

OGGI RAGAZZI SI PARLA DI JUJUTSU KAISEN!

Per chi non lo conoscesse (spero nessuno!) si tratta di un ragazzo di nome Yuji Itadori che ha una storia alquanto bizzarra.

Tutto comincia una notte quando alcuni suoi amici presero il dito di Sukuna, il re della maledizione. La situazione degenera e per cercare di aiutare Yuji Itadori arrivò anche Megumi Fushiguro, lo stregone di grado 2, ma

non fu sufficiente perché Itadori si mangiò il dito di Sukuna!

Purtroppo Sukuna è il cattivo... ma mai perdere le speranze. Prima che Fushiguro sferri la sua mossa finale, arriverà lo special quest!

Satoru Gojo! Che con un WA TA TUTOTA vince il combattimento.

Il resto della storia lo scoprirete, ma noi siamo in grado di dirvi i pregi e difetti di questo anime.

I pregi sono che è una storia molto avvincente con una trama comprensibile a tutti.

I personaggi sono fantastici, potresti affezionarti a Gojo, Nanami, Itadori ma il problema è che... vabbè ne parleremo dopo.

Prima di parlare dei difetti dobbiamo riassumere un po' la seconda stagione.

La seconda stagione inizia con Itadori ormai diventato stregone di grado 1 e Mei Mei con Oui Oui, sorella di Mei Mei che vanno verso Shibuya: da qui inizia la storia dell'arco di Shibuya.

Il loro piano è il seguente: il gruppo di Itadori contiene la situazione a Shibuya mentre il



gruppo di Nanami si occupa di cercare i sopravvissuti.

Il piano però deve cambiare perché Gojo va da solo.... anche se, in cuor suo, sa che non ce l'avrebbe fatta.

Ora possiamo parlare dei difetti. La stagione 2 non ci piace perché i colpi di scena che avvengono sono sempre in negativo, infatti (spoilerone!) muoiono tutti!

Esplode Nanami, il protagonista Yuji Itadori è condannato a morte, Gojo è stato catturato... insomma di tutto di più! Altro difetto è che continuano a vincere i personaggi odiati da tutti. Ad esempio (altro e ultimo spoilerone!) Mahito uccide Nobara e Nanami. Assolutamente assurdo! Parliamo adesso del film che non è così male come si potrebbe pensare. Viene presentato Yuta, un parente di Gojo, che viene ucciso da un cattivo di nome Geto.

Anche se la storia è un po' troppo lenta, il finale è abbastanza commovente.

Questo è tutto!

Ringraziamo tutti voi per l'attenzione.

Contri, Ardizzoni, El Hourì e
Lemchkarbeck 1° A

GLI INDIGENI SCONFIGGONO GLI AMERICANI

Due mercenari, Massimo il pilota e Jim il copilota, stavano attraversando l'Oceano Pacifico su un aereo per andare a combattere in America.

Durante il volo incrociarono due aerei nemici. Ne abbatterono uno, ma l'altro riuscì a colpirli, costringendoli ad atterrare su un'isola sperduta.

Dopo aver abbandonato l'aereo, i due militari iniziarono subito ad esplorare l'isola. Raggiunsero infine una caverna, dove decisero di passare la notte. Tuttavia, il sonno di Jim fu interrotto da dei rumori che sembravano provenire dal fondo della grotta.

Il copilota voleva capire di cosa si trattasse e, dopo essersi inoltrato nella caverna, scoprì degli indigeni intenti a danzare attorno ad un fuoco. Quando questi lo videro, lo catturarono.

Nel frattempo anche Massimo si era svegliato e, non trovando più Jim, aveva deciso di esplorare a sua volta la grotta. Non appena gli indigeni lo scoprirono, catturarono anche lui. Sembravano decisi a mangiarsi i due prigionieri.

In qualche modo Massimo e Jim riuscirono a comunicare con gli indigeni, che li avevano scambiati per Americani, e gli fecero capire di non essere loro nemici. Un po' alla volta fecero conoscenza. Gli indigeni spiegarono a Massimo e Jim che gli Americani avevano occupato la loro isola, attaccandoli di sorpresa e utilizzando armi che loro non avevano mai visto. Molti fra loro erano morti, e i pochi sopravvissuti dovevano nascondersi.

Dopo averli ascoltati, Massimo e Jim escogitarono un piano di resistenza con il capo degli indigeni. I due mercenari insegnarono ai loro amici ad utilizzare le loro armi moderne. Poi riuscirono ad eliminare due soldati americani e, dopo aver indossato le loro divise, rubarono un grosso carico di armi e munizioni che portarono sull'isola. Infine riempirono l'isola di trappole, fortini e nascondigli e attesero l'arrivo degli Americani. Quando questi tornarono furono respinti duramente.

Tuttavia Massimo e Jim, temendo che i nemici sarebbero tornati a cercarli con dei rinforzi, decisero di lasciare l'isola per non mettere ancora in pericolo gli indigeni.

Dopo essersi rifugiati in un'altra isola disabitata, i due mercenari riuscirono a rubare un aereo ad una pattuglia americana di passaggio e poterono fuggire.

Dabbar, Tonini 2B

ANIMALI E BESTIE FEROCI IN 1A

Se pensate che serva andare nella giungla per conoscere animali feroci.. bé.. vi sbagliateabbiamo abbinato ad ogni alunno il **PROPRIO ANIMALE**

-Giacomo: La biscia monella

-Maria Victoria:

La tartaruga ninja

-Mia: Il pipistrello stiloso

-Alessandro:

Il gattino feroce

-Martina: La rana napoletana

-Marco: La iena maleducata

-Sebastiano (Saba): Il lupo muto obbligato a tacere

-Ryan: Lo scorpione gentile (meccanico)

-Vanessa: Il tasso alcolico

-Sara: Il bradipo veloce

-Filippo: Il cane disubbidiente

Yasser (NastyKebabbaro.it):

Il leone normale (non penso proprio)

-Israa: La koala morbida

-Asia: Mordicchio addormentato

-Cecilia: Il panda selvatico

-Malak: La lontra française

-Davide: Il puma felice

-Aya: La giraffa silenziosa

-Sophia: L'orca yandere

-Isabella: La volpe satanica

-Pietro: Freddy Fazbear

Ivan: Il cane I'm fiiiiiiiiiiiiine

-Weilian: Il cane at dag un scupazon

-Banco: Il dinosauro sacrificale
Grazie mille per l'ascolto e alla prossima...

Ah no! Quasi dimenticavamo, i professori!

-Bruni: L'orso bruno generoso (approfondimento)

-Colino: La chimera moderna (arte)

-Consoli: La gatta elegante (inglese)

-Fertitta: Il suricato religioso (religione)

-Fregola: Il border collie colorato (sostegno)

-Lanzoni: La civetta calma (tecnologia)

-Malagodi: La tartaruga imperatrice (storia, geografia e italiano)

-Mantovani: Il delfino libero (sostegno)

-Montanari: Il ghepardo sportivo (educazione fisica)

-Spina: La tigre di carta (sostegno)

-Testa: Il pinguino musicale (musica)

-Vallieri: Il cigno delle foreste (francese)

E se creiamo una storia..

UNA GIORNATA AL CARNEVALE

In una giornata di sole io (la koala morbida), Mordicchio addormentato, il panda selvatico, la iena maleducata e la giraffa silenziosa, mentre andavamo al Carnevale di Pieve abbiamo incontrato il leone normale che si era travestito da Kebabbaro.it, il suo migliore amico lo scorpione gentile che si era travestito da meccanico e altri suoi amici che erano la biscia monella e il lupo muto obbligato a tacere. Ad un certo punto abbiamo sentito dei passi (TAC, TAC, TAC, TAC) come di tacchi, poi ci siamo girati di scatto ed era il cigno delle foreste! Pronta a chiederci i verbi in francese, e subito dopo è venuta fuori la sua assistente, la lontra française a darci Mano (sì, quella di Mercoledì Addams) con i verbi in francese, per fortuna! Ma noi siamo scappati direttamente nella torretta di un carro a caso (che poi abbiamo scoperto che era quello di italiano) e lì abbiamo incontrato la tartaruga imperatrice che lanciava libri di grammatica ai bambini. Dopo un po' arriva la Gang Gang Gang Gang Gang composta da: il puma felice, la tartaruga ninja, il gattino feroce, il cane disubbidiente e freddy fazbear che cantava la sua canzone preferita (ur, ur, ur...). Su un altro carro (quello dei demoni) c'erano: il tasso alcolico, la volpe satanica, il pipistrello stiloso, il bradipo veloce e la rana napoletana che facevano un rito satanico offrendo in sacrificio Banco travestito da dinosauro. Nel frattempo con il carro passiamo davanti al bar dei cani I'm fiiiiiiiiiiiiine a at dag un scupazon e la farfalla di mercurio ridente accompagnata dalla gatta elegante che gridavano l'orca yandere perché si addormentava sul carro. Poi guardiamo avanti e vediamo il carro dei prof. con sopra: l'orso bruno generoso, la civetta calma, la tigre di carta, il ghepardo sportivo, il border collie colorato, la chimera moderna, il suricato religioso e il pinguino musicale che ha messo la sua canzone preferita cioè La Marcia Funebre di Chopin. Allora grazie a tutti (questa volta sul serio) e alla prossima puntata di Super Squorz!!!

CAPITOLO 1

Gamberetto abita nella città di Corallis con suo padre, che ne era il governatore e che non accettava di fare entrare nessun tipo di crostaceo, tranne i gamberi.

Un giorno, Gamberetto chiese al padre se poteva far entrare altri tipi di crostacei, ma il padre non lo permise, dicendo che non era possibile che un amore potesse avvenire tra due specie di crostacei, allora rispose che non tutti gli amori nascono per avere figli ma nascono perché a due crostacei piace stare insieme; suo padre si rifiutava di ascoltare e, infastidito, ordinò a Gamberetto di uscire da Corallis e di non tornare mai più.

Quella notte, Gamberetto decise di uscire per sempre da Corallis, preparò i bagagli e prese con sé una bussola, una cartina con jexxon, delle alghe in barattolo di vetro, una lanterna, uno zaino con corda, una piccola palla e un manuale per la sopravvivenza, poi scrisse a sua zia.

Prima di andare via Gamberetto guardò ogni corallo di Corallis poiché ognuno di loro gli aveva regalato una delle migliori infanzie di sempre.

CAPITOLO 2

Disse addio a tutti i luoghi a lui cari: la panetteria arancione, nella quale comprava il suo pane preferito, la libreria, dentro la quale aveva perso molte ore estive a leggere libri, la pizzeria, tutti luoghi che erano importanti per lui ma che non avrebbe mai più visto.

CAPITOLO 3

Era uscito scavalcando una piccola recinzione, un recente prolungamento di un fitto muro di coralli, dal quale la sua città natale aveva preso il nome; per terra vedeva delle piccole strutture calcaree di vario colore, erano dei piccoli coralli, che tra pochi decenni sarebbero diventati una grande e fitta foresta, tutta colorata.

Provava a fare del suo meglio per non calpestare alcun corallo, ma ogni tanto si sentiva un piccolo "crick!" e capiva di averne pestato uno.

Oltrepassato quel piccolo campo minato di "bombe" scricchiolanti entrò in mare aperto, con nessuno alle calcagna, ancora e, riposando sotto una pietra, pensò al da farsi.

Il mattino seguente si svegliò al canto delle balene, sparse la

sua testa fuori dalla caverna e vide una dozzina di giganteschi pesci che nuotavano in branco, allora lesse il diario di sopravvivenza di sua zia e capì che erano balene, mammiferi acquatici di proporzioni enormi che predavano solo il plancton, ma ogni tanto potevano inghiottire i suoi simili, così preparò la sua roba e se ne andò.

CAPITOLO 4

Ogni tanto notava dei grandi branchi di pesci, cheriuscì a identificare con il libro di sua zia.

Verso sera notò un enorme relitto, era tutto rosso e arrugginito, e lo raggiurò, attorno ad esso notò tanti ciambelloni a righe arancioni e bianche che erano legati ai lati, sul lato destro c'era anche anche un paio di ganci e nella parte finale c'era una scatola bianca con delle finestre e l'altro lato era aperto.

Quando calò il sole, Gamberetto notò le alte torri di alghe della città gemella di Corallis, Alghinapoli, dove li governava suo zio.

Gamberetto alla vista della città verticale verde-gioia, si sentì sollevato perché suo zio detestava suo padre e sapeva che lo avrebbe accolto bene, allora, senza neanche pensarci, sistemò in una piccola conca nella sabbia del fondale, che era sormontata da una piccola pietra grigia.

Al mattino si stava preparando di uscire quando arrivò un pinguino che, con forza, provò invano a entrare, era troppo grande!

CAPITOLO 5

Gamberetto, che era sulla soglia dell'uscita, venne scaraventato violentemente fino all'altro capo della caverna, ma il grosso penuto si dovette ritirare per riprendere aria.

Allora Gamberetto approfittò di quel momento per scappare e arrivò di corsa ad Alghinapoli: era salvo!

ADESSO CONTINUA TU! IMMAGINA COME TI PIACEREBBE CONTINUASSE.. A PATTO CHE GAMBERETTO E IL PINGUINO SI SALVINO! di Cojocariu, 1C

LA VITA COME SU UN PALCOSCENICO

Sul divano, la vita mi sembra prendere una piega migliore, tutto si ferma e tu non pensi ad altro che a rilassarti, a volte anche con l'accompagnamento di una bella cioccolata calda o di una morbida coperta; ti senti subito al caldo, protetta da ciò

che può farti male. Io la mia coperta l'ho sempre vista come uno scudo dentro cui mi nascondevo quando ero triste.

Mentre rifletto su cosa potrei fare stasera, il mio nuovo ragazzo Mathew mi scrive:

"Hei, ciao dolcezza, vorresti venire ad una festa a casa mia, stasera?"

Ci rifletto un attimo, pensando poi che non sarebbe stato così male, cosa sarebbe potuto andare storto? Gli rispondo con un: "Sì certamente", mentre frettolosamente inizio a prepararmi. Mi sistemo il vestito sulla schiena chiudendo poi la cerniera, mi guardo allo specchio mentre mi metto un po' di mascara e di lucidalabbra, perché con un rossetto darei troppo nell'occhio.

Prendo le chiavi della mia macchina, una Ford grigio perla e apro lo sportello, mi accomodo dentro e l'accendo. Per stasera ho optato per un vestito con una scollatura sulla schiena che arriva poco sotto le scapole, con una gonna a spacco laterale lasciando intravedere la mia gamba sinistra.

Arrivo a casa di Mathew dove noto che dietro casa, dei ragazzi fanno baldoria. Attraverso il vialetto e scendo dalla macchina un po' riluttante, iniziando a pensare che forse avrei dovuto pensarci un po' su prima di rispondergli, dopotutto ci frequentiamo solo da una settimana...

Entro in casa ed un odore acre di alcol mi entra nel naso facendomi quasi starnutire, ci sono tantissimi ragazzi e ragazze che conosco che fanno l'università con me, avvinghiati l'uno all'altro quasi in ogni angolo della stanza. La musica ha un volume altissimo che rischia di spezzarmi i timpani. Mi muovo in mezzo alla calca di gente, noto che la maggior parte è ubriaca. Cerco di non dare troppo nell'occhio muovendomi a zig zag cercando il mio ragazzo con gli occhi.

Vago per un tempo che definirei infinito continuando a cercare Mathew, alla fine mi fermo stremata nella cucina, con i piedi che mi fanno male per i tacchi che mi sono messa, mi metto seduta su una seggiola sfilando piano i tacchi; tirando un sospiro di sollievo "A mai più" sussurro guardando di traverso le mie scarpe.

Un fischio attira la mia attenzione, alzo la testa notando che è Andrew il mio compagno di banco, durante l'ora di fisica stiamo quasi sempre a fare i lavori di gruppo insieme, lo conosco dalle medie, viene dalla Florida ma ora si è trasferito qui a Los Angeles.

Ha un corpo atletico con i muscoli ben definiti o come lo definiscono le mie compagne di università "un bono da paura", è appoggiato allo stipite della porta mentre studia tutte le mie forme che il mio abito lascia intravedere. Con una mano si sposta i suoi capelli color rame dalla fronte, e mi guarda intensamente con i suoi occhi verdi, è triste si capisce già solo guardando le sue iridi vuote senza alcuna emozione. Arrossisco e abbasso gli occhi fingendomi concentrata su qualcos'altro.

Nella mia testa però capii il motivo per cui ero venuta alla festa, non era per stare con Mathew, che quando lo guardavo non provavo alcuna emozione; ero venuta per dirgli che non volevo più stare insieme a lui. Quando mi ha chiesto di diventare la sua ragazza ho accettato subito quasi senza pensarci perché ero troppo emozionata all'idea che qualcuno fosse interessato a me... ma ora capivo che forse avrei dovuto pensarci un po' su, invece di essere impulsiva e lasciare la guida ai miei ormoni. Mentre sono persa nei miei ripensamenti, la voce profonda di Andrew mi porta alla realtà "Sei per caso una ladra?" mi domanda con quel sorriso sghebo che usa sempre per scherzare, ecco infatti un'altra sua caratteristica è quella di voler sempre sottintendere un'offesa per un'altra persona; ma stavolta mi sembra diverso "No..." dico rimettendomi i tacchi per continuare la mia ricerca di Mathew.

"Davvero? Perché hai rubato i miei occhi, seguono solo te, stasera..." finisce la frase guardandomi malizioso. "Potresti smetterla con le avance? Ho già un ragazzo ricordi?" esclamo con tono di sfida, lanciandogli delle occhiate vittoriose, perché sapevo qual era il suo punto debole... io. Ma anche lui conosceva i miei punti deboli le mie paure, mi fidavo di lui e lui si fidava di me, anche se non lo dava a vedere.

In quel momento entrò in cucina Mathew, spingendo via Andrew con una tale arroganza che quasi cadde. Si avvicinò a me con un luccichio negli occhi che non mi piaceva per niente, senza neanche salutarmi mi circondò la vita con un braccio, un brivido di disgusto mi percorse tutta la schiena "Mathew, io..." prima che potessi finire la frase le sue labbra si incollarono sulle mie, mi irrigidii da quel contatto così ravvicinato che non volevo, il suo alito sapeva di alcol era ubriaco e non poco.

Cercai di spingerlo via, facendo

pressione con le mani sul suo petto facendogli capire che non volevo facesse quello che invece stava facendo. Ma lui con la mano libera mi infilò una mano tra i capelli, raggelandomi di nuovo. Cercai di staccarmi dalla sua bocca, ma non ci riuscivo, notai però con la coda dell'occhio un bicchiere con un alcolico versato al suo interno. Mentre lui continuava a baciarmi e io quasi stavo per vomitare dal disgusto che provavo nei suoi confronti, raggiunsi il bicchiere e glielo lanciai in faccia.

Lui si staccò da me "Ma che razza di problemi hai?!?" mi urla contro.

"Io? Ma sei impazzito?!? Io non ti ho dato il consenso di toccarmi e non lo farò mai!" sbottai io di rimando.

Lui guarda il pavimento con a terra i vetri rotti del bicchiere che gli ho lanciato "Bene, se le cose stanno così..." mi si riavvicina con un sorriso malevolo negli occhi, io mi appiattisco contro il bordo del tavolo, devo andarmene subito, e chiedere aiuto ad Andrew... perché nelle occasioni in cui sarebbe meglio che non ci fosse c'è sempre e quando invece sarebbe meglio che ci fosse non c'è mai?

Mi prende per i capelli tirandomi avanti con uno strattone, io perdo l'equilibrio e cado in avanti. I frammenti di vetro sul pavimento si conficcano nel palmo delle mie mani e nella guancia destra, urlo di dolore ma nessuno può sentirmi perché Mathew ha chiuso la porta consentendogli di fare di me quello che vuole. Mi rialzo dal pavimento

con uno sforzo disumano cercando di non far leva troppo sulle mani, ma non serve e i frammenti di vetro si conficcano ancora di più nella mia carne, urlo di frustrazione e di dolore. Quando sono in piedi, barcollo sentendo il sangue che mi esce dalle mani "Quindi tu... ti sei messo con me, solo perché volevi fare questo, non è vero?!?" urlo tra le lacrime che iniziano a inondarmi il viso facendo colare il mio trucco, lui sorride, ma non vuole mandare affetto o felicità. No, solo odio e disgusto nei miei confronti. "Sai Milly, non me ne frega niente di te... Io lo faccio con tutte... Il mio scopo era solo questo, solo che sono molto bravo a fare l'attore e tu a cedere a qualunque cosa ti si dica... Tu non vali niente per me, e se hai davvero creduto che provassi qualcosa sei soltanto una

grandissima ingenua". Sento la vista appannarsi e gli occhi chiudersi lentamente mentre capivo solo adesso tutti quei sorrisi falsi da parte sua da serie TV che mi mostrava e che sfoggiava con tutte le altre donne oltre a me, che ti ammaliano, che sembrano veri... ma alla fine lo fanno solo per uno scopo, non importa se buono o malvagio... La maggior parte degli esseri viventi in questo universo fa così, fa buone azioni, propaganda, ma per ottenere sempre qualcosa manipolando la gente, i suoi sogni e le sue speranze calpestandole tutte senza pietà o ritegno. Perché alla fine siamo tutti attori, con dei sorrisi falsi e parole gentili nei confronti delle persone che in realtà ci disgustano, ma è giusto così perché è questo l'equilibrio precario su cui si regge il mondo. Ovviamente non tutti sono così, io ho cercato a lungo una di quelle persone sincere che ti dicono tutto senza nascondersi dietro una corazza ma non le ho mai trovate e adesso inizio a pensare che forse non esistano, che sono io l'unica a cercare un'utopia in questo universo sottosopra, cerco di smettere ma una vocina dentro di me continua a dirmi di continuare a sperare che ci sarà quella persona che saprà curare le mie ferite, che saprà proteggermi... Ma adesso non voglio più nessuno, solo io e la mia frustrazione bastano, perché devo capire... cosa significhi davvero amare qualcuno.

Le mie gambe cedono e torno di nuovo per terra mentre sono scossa dai singhiozzi e sento i pezzi di vetro traforare anche la carne delle mie ginocchia ma quasi non li sento.

"Sei una debole e ingenua..." le ultime parole che riesco a sentire poi più niente solo dolore e solitudine e buio.

Non so che ore siano e non mi ricordo quasi più niente, la testa mi gira vorticosamente, i palmi delle mani, le ginocchia e la mia guancia destra pulsano di dolore. Sento del morbido sotto di me, una coperta calda sul mio corpo ancora provato da quello che è successo. Socchiudo le palpebre che sembrano pesare una tonnellata e riconosco i toni caldi della mia camera, sono a casa mia... Ma chi mi ci ha portato? Una porta si apre alle mie spalle e sussulto coprendomi anche la faccia con la coperta nascondendomi alla vista della persona che è appe-

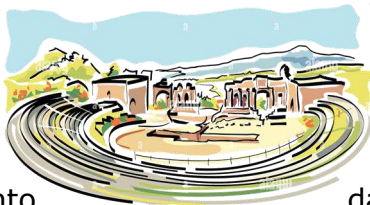
na entrata. E se fosse ancora lui, che vuole finire il lavoro? Sento qualcuno spostare la coperta, il cuore mi batte all'impazzata, sento un nodo alla gola che non mi permette di parlare, cerco di sillabare alcune frasi "Ti... prego, no..." riesco a dire. La persona si ferma, "Milly sono Andrew..." esala come in un sussurro, le sue parole sono dolci come il miele in questo momento, mi scopro da sola facendo sbucar fuori la mia testolina bionda, lui mi guarda con apprensione e dispiacere, so benissimo che si sta maledicendo per non essere intervenuto subito. Ma sono anche sicura che è lui che mi ha portata in ospedale e poi a casa e così gli cedo un sorriso, uno dei più sinceri che ho perché io non sono mai stata brava ad essere un'attrice perché i miei occhi sono lo specchio della mia anima anche quando è piena di mostri e demoni. Devo riabituarmi a fidarmi delle persone, ma con lui, non voglio allontanarlo. Andrew si avvicina e scompiglia i miei capelli già scompigliati con una mano sorridendo a sua volta. Forse però lui potrebbe essere la mia utopia, quel desiderio di protezione che mi serve il mio bellissimo sogno, ma questo sarei riuscita a dirlo solo anni dopo.

GOLINELLI 3B

UN SOGNO AVVENTUROSO

Un giorno ho deciso di fare una gita nella foresta, non so perché... Forse per ammirare la bellezza della natura, ho ascoltato e letto storie sulla foresta e le sue avventure. Pensare che la foresta fosse una distesa vasta e infinita piena di alberi giganti intrecciati o addirittura animali predatori o animali domestici, mi faceva pensare che la foresta fosse un dipinto artistico. La foresta significava avventura per me e mi piaceva vederla nella realtà. Non ho trovato un amico per il mio arduo viaggio. Dopo averci pensato a lungo, ho deciso di andarci. Ho preparato la mia attrezzatura e mi sono diretto verso il bosco, imboccando un sentiero di cui non conoscevo i pericoli.... Durante il cammino mi sentivo molto stanco e affamato, e avevo fame e mal di testa per il caldo intenso. Allora ho mangiato e mi sono sdraiato sotto un albero fruttuoso, non sapendo quali frutti portasse quell'albero gigantesco, finché la sonnolenza mi colse e caddi in un sonno profondo.

Mi sono svegliato dopo il tramonto, quando era scesa l'oscurità e gli uccelli erano andati ai loro



nidi, e non ho visto altro che stelle luminose in mezzo al cielo... In quel momento avevo paura... paura di diventare preda di animali predatori. Mi sono arrampicato su un albero gigante e ho dormito su di esso, e le ore passavano come giorni finché non spuntò l'alba... e gli uccelli cinguettavano, annunciando l'inizio di un nuovo giorno... speravo di tornare a casa. Ho mangiato un pezzo di pane che avevo in tasca, sperando che soddisfacesse la mia fame, e cominciai a camminare lungo i margini del bosco, raccogliendo alcuni frutti mentre camminavo. Non c'era scampo per me, mi sentivo un prigioniero. Ho pensato di procurarmi un alloggio per proteggermi dagli animali randagi. Ho pensato a come vivere da solo, lontano dalla gente.

Pensavo...pensavo che non ci fosse soluzione al mio problema. All'improvviso ho sentito il rumore degli spari. Forse qualcuno era venuto ad esercitarsi nella caccia.

Ma come fa questo angolo sconosciuto a far sentire la mia presenza in questa foresta... Ho cominciato a raccogliere pietre e a lanciarle da un posto all'altro, inutilmente...nessuno si accorse della mia presenza e sono andato a cercare l'acqua. All'improvviso un serpente si stava dirigendo verso di me... e stavo urlando a squarciagola: "Per favore... per favore.....lasciami... sono solo in questa foresta, non ho amici. Non aver paura, amico mio, non faccio del male a chi non mi fa del male. Io e te diventeremo amici".

Ero molto felice e mi sono seduto al sicuro, finché il serpente velenoso è diventato mio amico. Tutti gli animali sono diventati miei amici. I giorni passavano...vivevo al sicuro nella foresta, e il desiderio di tornare a casa però è molto forte. Avevo lasciato la mia famiglia, i miei amici e tutto ciò che amavo. Raccontavo i miei desideri agli uccelli migratori, sperando di tornare a casa ... All'improvviso sentii dei sussurri, una voce tenera...una voce...la conosco...è la voce di mia madre...

"Svegliati dal sonno, è ora di andare a scuola..."

"Mamma. Dove sono?...sono nella foresta?"

"No, figliolo, sei a casa. Che hai? Dimmi?"

"Non è niente, mamma, stavo sognando. Sognando!!!! Sì, era tutto solo un sogno. E' stata una lunga notte, ho vissuto un'avventura bellissima". Assfi 3B

MUCCA: PORTA FORTUNA

In un villaggio lontano c'era un giovane di nome Jack. Jack viveva con sua madre, ma possedevano solo una mucca magra che non produceva molto latte, quindi la madre chiese a Jack di portare la mucca al mercato per venderla, perché non avevano abbastanza soldi per nutrirla. Jack si diresse al mercato per esaudire il desiderio di sua madre, e lungo la strada un uomo lo incontrò e gli chiese: "Dove vai con quella mucca?"

Jack rispose: "Vado al mercato a venderla, come mi ha chiesto mia madre". L'uomo gli disse: "Bene, la comprerò da te in cambio di alcuni fagioli magici che ti faranno arricchire in qualche modo". Jack accettò l'offerta dell'uomo. Prese da lui un mazzo di fagioli rossi e tornò a casa.

E confuso su come questa raccolta di "pillole" lo renderà ricco. Jack arrivò a casa e sua madre gli chiese: "Hai venduto tu la mucca, Jack?"

Poi lei gli chiese il prezzo a cui aveva venduto la mucca, allora lui le raccontò l'accaduto e le diede i "chicchi" che aveva portato. La madre si arrabbiò molto e impazzì. La mucca macchiata era l'ultima cosa che avevano, e lei afferrò i fagioli e li gettò dalla finestra. Jack era molto triste perché aveva fatto arrabbiare sua madre e aveva perso la loro unica mucca per niente. Continuò a pensare a quello che era successo finché non si addormentò. Jack si svegliò la mattina, ma non si accorse dei raggi dorati del sole che entravano nella sua stanza come al solito! Ne fu sorpreso e andò a guardare fuori dalla finestra e trovò una pianta enorme come non aveva mai visto. Jack rimase stupito e scoprì l'origine di questa pianta e scoprì che si trattava di fagioli magici. Jack decise di andare avanti verso una grande avventura, così si alzò e si arrampicò, anche se con difficoltà, sull'enorme pianta, e cominciò a salire e salire fino a raggiungere l'ultimo ramo.

Il giovane scese dalla cima dell'albero e trovò accanto un palazzo gigante. Jack entrò nel palazzo e rimase stupito. Trovò un gruppo di scheletri a guardia di un mostro gigante. Il giovane era terrorizzato, ma decise di continuare la sua avventura. Il mostro stava dormendo quando Jack entrò, ma gli scheletri rilasciarono alcuni suoni per allertare il gigante che, quando vide Jack, si svegliò dal sonno e si guardò intorno. Jack scappò immediatamente e si nascose dietro una delle sedie. Il gigante si alzò e iniziò a perquisire il palazzo ma non trovò nulla, andò in cucina e mangiò la carne. Poi tirò fuori dalla tasca un sacchetto di soldi d'oro, lo posò sul tavolo, tornò nella stanza da letto e cadde nuovamente in un sonno profondo. Jack uscì velocemente dalla casa prendendo il sacchetto dei soldi. Tornò a casa sua e diede il sacchetto a sua madre che, stupita, chiese a Jack dove avesse preso quei soldi. Le raccontò l'accaduto. La madre rimase sorpresa, ma alla fine fu felice.

Il giorno successivo, Jack tornò e si arrampicò di nuovo sulla pianta ed entrò silenziosamente nel palazzo. Trovò anche il gigante addormentato, ma gli scheletri emisero dei suoni che svegliarono il gigante che iniziò a cercare nel palazzo, ma non trovò nulla. Andò in cucina e mangiò la carne. Portò una gallina e la mise vicino al fuoco, e le disse: "Vieni, fai un uovo d'oro, stupida".

La gallina depone un uovo d'oro. Il mostro gigante lo prese e lo mise nel cestino delle uova d'oro, mentre Jack osservava con stupore cosa stava succedendo. Jack aspettò che il gigante si addormentasse per prendere la gallina e scappare con lei. Scese rapidamente a casa sua e la diede a sua madre, che ne fu molto contenta... cosa che fece decidere a Jack di andare di nuovo al palazzo del gigante.

Ma questa volta trovò il gigante sveglio, che suonava un'arpa. A Jack piaceva il suono dell'arpa, si nascose finché il gigante non si addormentò e cercò di rubarla, ma era un'arpa magica, così gridò forte: "Salvami, signore! Sta cercando di rapirmi".

Il gigante arrabbiato si svegliò e iniziò a inseguire il terrorizzato Jack finché non lo raggiunse... quasi. Allora Jack si arrampicò rapidamente sulla pianta e il gigante lo seguì. Jack arrivò nel suo giardino e prese rapidamente una grande ascia e colpì il tronco della pianta di fagioli tante volte, finché non lo tagliò. Il gigante cadde pesantemente e morì, mentre Jack e sua madre si trasferirono nel palazzo. Comprarono una grande fattoria con molte mucche e vissero felici e contenti.

Assfi 3B

IL TOTEM D'ORO

Due fratelli stretti stavano assistendo alla partenza dei candidati alla cattura del "Totem d'oro", organizzata nella capitale mondiale ogni anno.

Un mese dopo i loro genitori vengono attaccati da una setta criminale mentre loro erano ad una festa scolastica. I loro genitori dopo ciò devono andare urgentemente in ospedale.

Ma il problema era che i figli non avevano soldi per pagare le cure, ma per loro fortuna conoscevano questa "Ricerca del Totem d'oro".

Quindi senza pensarci due volte decisero di candidarsi alla cattura del totem d'oro che premiava con 1.000.000.000\$.

Per non rischiare troppo quindi misero nello zaino una frusta, quattro corde e quattro bombe. Però il giorno della partenza i due fratelli realizzarono che non si erano informati su cosa si faceva durante la caccia e non si erano neanche allenati.

Quindi entrarono nella caverna e realizzarono che stavano per affrontare un pericolo molto rischioso, all'inizio frustarono serpenti e ragni per proteggersi.

Quando vedono la porta d'uscita un mostro roccioso compare e inizia a rotolare verso di loro per ammazzarli.

Provavano a frustarlo, ma non funzionava quindi prendono una bomba e la mettono per farlo esplodere il mostro.

Il loro piano aveva funzionato e passarono alla fase successiva, accanto alla porta notarono che c'erano ancora 3 fasi per arrivare al Totem d'oro.

Notarono che la giungla era una zona molto.. ma molto pericolosa. C'erano insetti che davano fastidio ed erano pure velenosi: scimmie fastidiose, e rane velenose, esplosive e mortali.

Mentre stavano rischiando la morte arrivarono alla fine della fase 2, ma gli aspettava un ranocchio che li avrebbe mangiati con un solo boccone con la sua lingua lunga e appiccicosa.

Ma riuscirono a decapitarlo con un machete che avevano preso da una negoziante prima di partire per la loro avventura.

Arrivarono alla fase 3, che era in una zona glaciale con dei mammut e delle mine piazzate da ex partecipanti che purtroppo non ne erano usciti vittoriosi.

Qua i due fratelli stavano per inciampare su una mina. Erano stanchi e pensavano di non uscire dalla fase 3, ma a un certo punto riuscirono a vedere in lontananza l'uscita per andare alla fase finale.

Proprio sulla porta arriva un Mammut Gigante che provava a uccidere i due fratelli infilzandoli con un grande pezzo di ghiaccio appuntito.

I due fratelli non sapevano cosa fare ma Mark (uno dei due) prese fuori un fucile a doppie canne e iniziò a sparare continuamente al Mammut Gigante.

Dopo 10 minuti riuscirono a sparare al Mammut Gigante e a passare all'ultima fase e lì incontrarono il grande e famoso Olmec. Olmec era il re di quella caverna immensa lo chiamavano invincibile, potente, ecc...

I due fratelli iniziarono ad attaccarlo ripetutamente ma era così forte che i loro colpi non gli

facevano niente.

Finalmente a un certo punto si vede cadere dal cielo un arco con una freccia d'oro che serviva ad uccidere Olmec.

Jack prese l'arco mentre Mark cercava di distrarre Olmec.

Jack non ci pensa due volte e spara la freccia dritto nell'occhio e da lì era tutto finito.

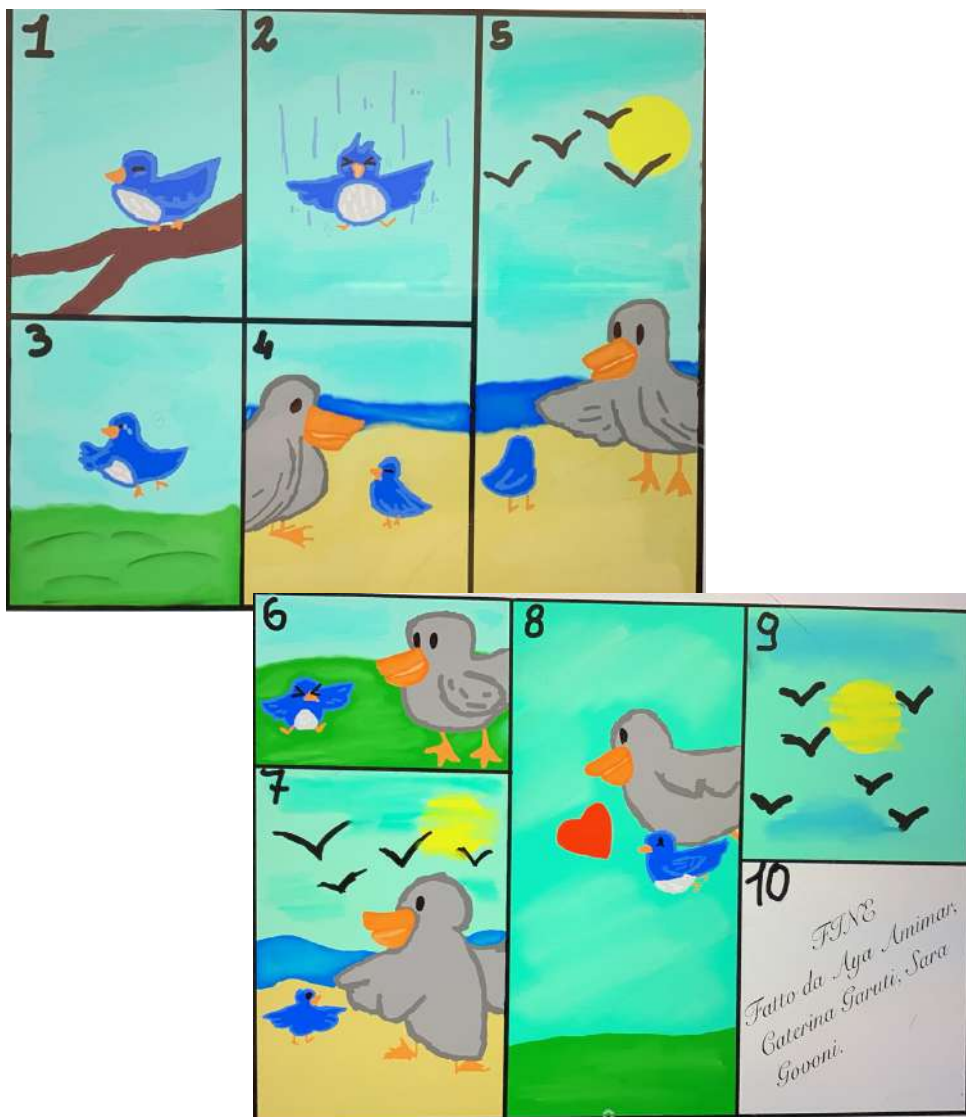
Jack stava festeggiando, ma non sente Mark dire neanche una singola parola, allora va a controllare e trova Mark deceduto a terra senza una parte della testa.

Jack non poteva credere ai suoi occhi, era in un fiume di lacrime che non finiva più.

Esce dalla caverna con il Totem in mano mentre tutti festeggiavano, ma lui parlando con se stesso si disse:

"Ho vinto sì... ma a che costo!!!!".

Federico Gibin, Federico Gillone, Alessandro Tonini 2B





Quanti generi musicali esistono oggi sulla faccia della terra?

Saranno così tanti che non li sapremmo nemmeno contare.

Ogni persona, nell'ambito musicale, ha gusti diversi, e molto spesso, possono anche iniziare a piacere brani diversi dal genere musicale che si ascolta quotidianamente.

Anche noi quattro, che stiamo scrivendo questo articolo, abbiamo gusti completamente diversi l'una dall'altra: a Nicole piace il **Pop**, Agata adora il **Rap**, Anna impazzisce per il **K-pop** e Vittoria per il **Musical**.

Oggi, in queste pagine, vi faremo avventurare in

ognuno dei nostri generi preferiti e dedicheremo qualche riga ai legami che oggi intercorrono tra musica e abbigliamento.

LA MUSICA POP

La musica pop è un genere ascoltato in tutto il mondo da ragazzi, ragazze e adulti.

Prende spunti dal Rock and roll e come origine culturale ci collochiamo nella metà degli anni 50 negli Stati Uniti e nel

Regno Unito. Gli strumenti tipici sono diversi: la chitarra, il pianoforte, la tastiera, il sintetizzatore, il basso, la batteria e gli archi, ma il più importante è la Voce perché dà il ritmo alla canzone.

Molti artisti da tutti i continenti compongono canzoni di genere Pop e sono molto conosciuti. Chi non conosce ad esempio, Ariana Grande, Rihanna, Annalisa, Bob Dylan e tanti, tanti altri...

Ma al primo posto troviamo l'unico e il solo Michael Jackson.

Come canzoni vorremmo ricordare:

- Ariana Grande: *God is a woman*
- Rihanna: *Umbrella*
- Annalisa: *Bye Bye*
- Bob Dylan: *End of the Line*
- Michael Jackson: *Smooth Criminal*



Annalisa, cantante pop italiana

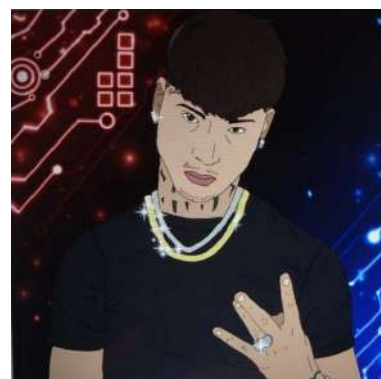
LA MUSICA RAP

Il genere rap è nato nel corso degli anni settanta all'interno della comunità afroamericana e latino-americana nel quartiere del Bronx di New York.

Le componenti fondamentali del genere rap includono il ritmo, le rime, la cadenza e il tono.

Le star del rap in Italia sono perlopiù Sfera Ebbasta, Geolier, Lazza, Anna e Shiva.

Se andiamo oltreoceano non possiamo non menzionare due rapper molto famosi, ovvero Eminem, dagli Stati Uniti, e Drake, dal Canada.



Shiva, rapper italiano.

LA MUSICA K-POP

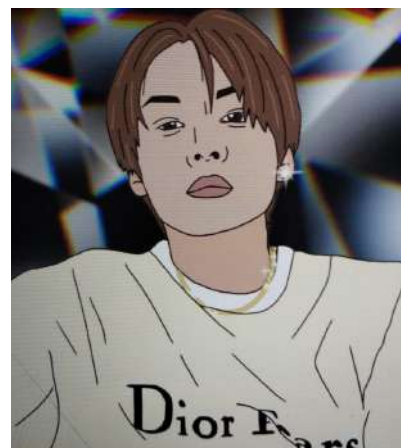
Il K-pop, ovvero l'abbreviazione di Korean popular music, ha origini che risalgono all'ultimo ventennio del 1800, quando alcune popolari canzoni occidentali vennero riscritte in coreano.

All'inizio degli anni novanta, le sperimentazioni dei Seo Taiji and Boys con diversi stili e generi e l'integrazione di coreografie ed elementi rap, aiutarono a ridare forma e a ringiovanire la scena musicale del Paese.

Da allora il K-pop è diventata una subcultura in grado di riunire enormi fandom di adolescenti e giovani adulti. Tra i gruppi K-pop più famosi troviamo i BTS, le Blackpink, gli Stray Kids. Tra le canzoni più ascoltate al mondo

troviamo:

- BTS: *Dynamite*
- musicali provenienti dall'estero come il BTS: *Butter*
- BLACKPINK: *Pink Venom*
- Lisa (BLACKPINK): *Money*



Lee Know, membro degli "Stray Kids", gruppo K-pop.

La musica dei Musical

Il musical è un genere di rappresentazione teatrale e cinematografico, nato e sviluppato negli Stati Uniti tra l'800 e il 900.

Un suo corrispondente in Italia è la commedia musicale, con cui condivide l'uso di più tecniche espressive e comunicative insieme. L'azione viene portata avanti sulla scena non solo dalla recitazione, ma anche dalla musica, dal canto e dalla danza che influiscono in modo spontaneo e naturale, senza che l'insieme possa risultare pesante o eccessivo.

I musical possono essere messi in scena, sia come recite e film, ma anche come serie TV.

Di musical noti al mondo del cinema troviamo:

- *Higt School Musical*
- *The Greatest Showman*
- *Il Ritorno di Mary Poppins*
- *I film Disney*
- *Grease*
- *Sister Act*
- *Mamma mia!*

Invece come serie TV ricordiamo:

- *Hazbin Hotel*
- *Higt School Musical: La Serie Musical*
- *Saranno famosi*
- *Glee*
- *Victorious*

MODA e
MUSICA
PIÙ LEGATE DI CIÒ CHE
SEMBRA

Tra musica e moda è sempre esistito un rapporto simbiotico. Non solo immagine e canzoni si sovrappongono, ma l'insieme di queste due forme di comunicazione rappresenta la vera essenza dei miti della musica.

Tanti artisti dal look stravagante, rivoluzionario o particolarmente creativo hanno trovato il segreto del successo. Ma sappiamo bene che, per conquistare il pubblico, non basta salire sul palco con un vestito strano o vestirsi elegantemente con abiti firmati dai grandi stilisti. Un cantante o una band possono diventare icone di stile, ma non per forza i loro fan si vestiranno nel modo da loro proposto, anche se li ascoltano.

Molto spesso, infatti, si creano degli stereotipi, sul fatto che, se una persona ascolta un tipo di musica, si debba vestire per forza in un determinato modo, ma non è necessariamente così: una persona può vestirsi anche

completamente in stile dark, ma ascoltare ed apprezzare la musica classica. La musica e la moda sono due cose che possono caratterizzare e contraddistinguere le persone, viaggiando parallelamente sulla stessa strada oppure su due strade diverse. Secondo noi nel mondo del Rock testi, musica e abbigliamento sono spesso strettamente legati, c'è una certa coerenza tra questi elementi.

E voi? Siete d'accordo?

Marcellini, Governi,
Poppa, Borghi 3C



Hugh Jackman, attore protagonista
"The Greatest Showman".

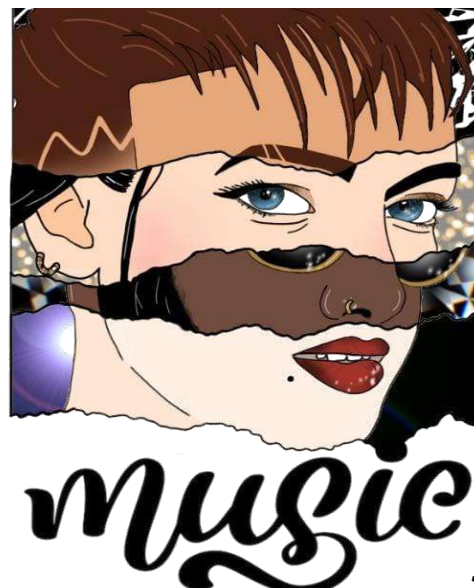
(RADIO GIRLS) RADIO 1°C

La Radio Girls oggi manda in onda



- Airplane pt.2, BTS
- Tango, Tananai
- Un'Avventura, Lucio Battisti
- Roma-Bangkok, Baby K e Giusy Ferreri
- Anpanman, BTS
- Sweet home Alabama, Lynyrd Skynyrd
- Born to be wild, Steppenwolf

Garbellini. Pelle. Stramaglia .
Zaim 1C.



AVVENTURE NEL...K-POP

QUESTI NON SONO CINESI!

Da quando siamo entrate in questo mondo, non riusciamo più ad uscirne e sinceramente non ci dispiace!

Però, confrontandoci con altre persone, abbiamo notato che come genere musicale il K-POP è molto sottovalutato e spesso si critica chi lo ascolta.

Quindi se volete fare un' avventura nel k-pop, per scoprire qualcosa di nuovo, potreste venirne catturati!

Il k-pop è un genere che può variare molto, quindi riuscirete quasi sicuramente a trovare qualcosa che si adatti ai vostri gusti. Vi consigliamo qualche canzone e gruppo da ascoltare perché per noi meritano tantissimo.

- **Stray Kids:** boy group che ha debuttato nel 2017, formato da 8 membri. I sottogeneri principali sono Hip-hop e musica elettronica. Ogni loro canzone è una vera e propria bomba! Ecco a voi alcune loro canzoni per iniziare:

- Topline
- Charmer
- Thunderous
- Cover me

-**Itzy:** girl group il cui debutto è stato nel 2019, formato da 5 membri. I sottogeneri sono Hip-hop e Dance Music. Ascoltandole non riuscirai a stare fermo; Ecco alcune canzoni che spaccano:

- Cake
- Cheshire
- Untouchable
- Born to be

-**BTS:** (abbiamo l'illustrazione di Jung Kook) gli conoscerete sicuramente. Sono un gruppo che ha debuttato nel 2013, formato da 7 membri maschili che al momento sono in pausa per il servizio militare obbligatorio. Sono famosi quanto bravi; ecco qualche meraviglia:

- Run
- Fire
- Idol
- Dope

-**Blackpink:** (abbiamo l'illustrazione di Rosè) hanno debuttato nel 2016 e subito sono diventate molto famose; il loro gruppo è formato da 4 ragazze. Il sottogenere è Pop. Spaccano come gruppo, ma anche da soliste non scherzano. Ecco qualche capolavoro:

- Pink Venom
- Shut Down
- Playing with fire
- Stay

- **Enhypen:** boy group formato da 7 membri il cui debutto è stato nel 2020. Il loro sottogenere è Contemporary R&B. Le loro voci angeliche vi incanteranno; ecco quindi come accedere al... paradiso:

- Sweet Venom
- Bite me
- Sacrifice
- Drunk Daze

-(**G**)-**idle:** girl group formato da 5 membri con debutto nel 2018. Il loro sottogenere è pop. Sono tra le *idol più carismatiche dell'industria*.

Ecco qualcosa di sublime:

- Nxde
- Wife
- I want that
- Villen dies

-**TOMORROW X TOGETHER:** boy group di 5 membri, con debutto nel 2019. Sono angelici, te ne innamorerai. Ecco qualcosa di dolce (più o meno):

- Dejavu
- Happy
- Sugar Crush
- Happily ever after

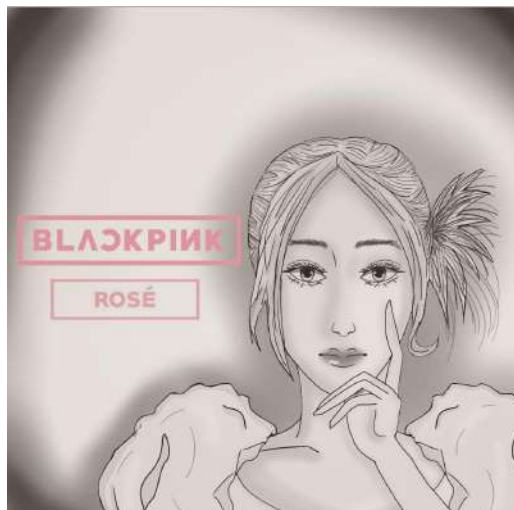
-**Aespa:** girl group del 2020 formato da 4 membri. Il loro sottogenere è elettronico e pop. Una volta che le ascolti sarai curioso di conoscerle sempre meglio. Ecco qualcosa di unico:

- Hold on tight
- Savage
- Spicy
- Drama

- **Ateez:** boy group formato da 8 membri, hanno debuttato nel 2018 e i loro sottogeneri sono EDM e rap. Sono tamarri come pochi ! Ecco qualcosa di davvero tamarro:

- Bouncy
- Crazy form
- Halazia
- Utopia

Fallavena, Russo 3D e Franceschini, Poppa 3C



Nell'adolescenza la musica fa parte di NOI

L'ADOLESCENZA ATTRAVERSO LA MUSICA

Già dall'epoca antica la musica è entrata a far parte della vita



quotidiana. Nel corso dei secoli ha assunto vari tipi di stili diversi, adattandosi alle mode del tempo.

Al giorno d'oggi gli stili musicali sono davvero tanti, più di quanti ce ne possiamo immaginare. Infatti, secondo alcune stime, esistono più di 700 generi musicali diversi in tutto il mondo.

I principali sono:

Pop, Rap e Hip Hop, Rock, Classico, Jazz, Blues, Elettronico, Country, Disco, Salsa, Techno, Flamenco, Reggaeton, Metal....

Lo stile più ascoltato al mondo è il genere Pop! Seguito dal Rock e dall' Elettronico.

La musica è molto importante, soprattutto alla nostra età, perché ci aiuta a riacquistare forza ed energia; ad esempio ascoltare una canzone al mattino può darci la giusta carica per affrontare la giornata e inoltre ci regala sensazioni forti.

Infine, noi pensiamo che a ogni persona corrisponda uno o più stili differenti e che nessuno si deve sentire giudicato per lo stile che ascolta!

Fortini, Gilli, Ghisellini 2^A





AVVENTURIAMOCI NELLA MUSICA

Abbiamo interrogato i partecipanti della redazione di Casumaro sui loro gusti musicali.

Dopo l'intervista abbiamo notato che uno dei più nominati è **Dar-gen D'Amico**, un compositore e musicista nato nel lontano '80 che ha partecipato a ben tre *Festival della Canzone Italiana a SANREMO*.

Quest'anno ha portato a SANREMO la canzone "Onda Alta" ed ha partecipato anche al Concerto del I Maggio.

Questa canzone parla dei migranti, di come rischiano la vita per attraversare un mare che non perdona, e di come la colpa sia di tutti, soprattutto quando una guerra colpisce i bambini, un significato profondo e una causa discussa abitualmente nei giornali. Simone Presti 3A

QUANDO LA MUSICA E' AVVENTURA... I NIRVANA

I Nirvana sono stati un gruppo rock alternativo degli anni '90, i primi ad aver portato il *Grunge* nello stato di Washington poi negli Stati Uniti e per finire nel mondo. Ma come tutte le Leggende bisogna raccontarle partendo dal principio.

Kurt Cobain fondatore dei Nirvana è nato ad Aberdeen il 20 Febbraio del '67 in una famiglia con qualche problema. La madre, Wendy Elizabeth Franderburg, barista e segretaria per arrotondare lo stipendio. Suo padre, Donald Leland Cobain, meccanico. Kurt aveva una sorella, Kimberly, un fratellastro e una sorellastra, uno dalla madre e l'altra dal padre.

Kurt sembra interessato alla musica sin dall'età di 4 anni grazie alla zia Mary Frandenburg, anch'essa musicista, con la quale ha passato praticamente tutta l'infanzia. Sua zia ha assecondato da subito la sua passione per la

musica invitandolo alle prove della sua band e regalandogli la sua prima chitarra (oggi quello strumento costa 6 milioni di dollari). Tornando alla famiglia, il padre li abbandonò e questo segnò Kurt per tutta la sua vita.

Una volta finite le elementari Kurt frequentò le medie dove cominciò a praticare la lotta e il baseball per impressionare il padre con il quale aveva un rapporto difficile.

Comincia a suonare la chitarra da mancino essendo ambidestro e nello stesso anno torna a vivere con la madre e il suo compagno.

Kurt finalmente conosce Buzz Osborne che lo introduce nel mondo del *Punk* e gli fa conoscere Krist Novoselic, futuro bassista della band alla quale si unisce poi Dave Grohl, batterista dei Nirvana e ora fondatore dei Foo Fighters.

La band al primo concerto non aveva riscosso grande successo (Il pubblico era composto da tre persone, tecnico incluso).

Nel 1988 pubblicarono "Love Buzz" cover dei Shocking Blue, nello stesso anno viene pubblicato il loro primo album "Bleach" di cui la canzone pilota "About a Girl" dedicata alla sua compagna Tracy Marander, una fotografa.

La loro carriera continua ininterrotta e nel 1991 pubblicarono "Nevermind" il loro più grande successo che come canzone pilota aveva "Smell like teen spirit", la storia di questa canzone è particolare, infatti Kurt dopo una notte tra l'alcol e il vandalismo, in compagnia della cantante della sua band, si trovò scritto sul muro di casa "Kurt smell like teen spirit" e da questa storia nacque il pezzo che portò "Nevermind" in cima alle classifiche superando addirittura Michael Jackson.

Questa canzone può essere adorata o detestata ma rimane il fatto che ha cambiato radicalmente il mondo del *Rock and Roll*.

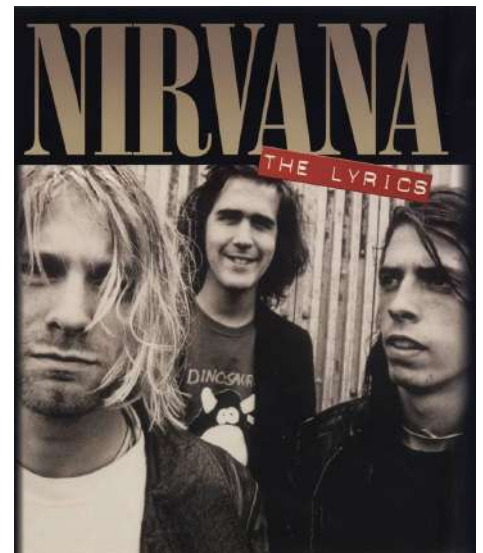
Nello stesso anno Kurt rese pubblica la sua relazione con Courtney Love, cantante delle "Hole", con la quale mise su famiglia. Finalmente la felice notizia, Kurt è diventato padre il 18 Agosto 1992 di Frances. Kurt è felicissimo di questo avvenimento e non ha paura di pubblicare su alcune riviste le foto di lui e

Frances nonostante il manager glielo sconsigliasse. Il 21 Settembre 1993 uscì "In Utero" ultimo album dei Nirvana. In questo album Kurt vuole sfogare tutta quelle incertezze, angosce e paure che aveva da ragazzino, poi trasformate in musica. L'album finisce 1° su "Kerang!" (Un settimanale) nella classifica "You must hear before you die". Nonostante tutto l'entusiasmo per il nuovo successo Kurt si perde sempre di più nella droga, ma prima di concludere questa storia voglio parlare del più bel concerto dei Nirvana, secondo me.

Era il 18 Ottobre 1993 a New York e nei Sony Studios i Nirvana registrano il loro primo album dal vivo per l'Unplugged di MTV nel quale suonano "The Man who sold the world" e "Where did you sleep last night" e altre cover, davanti a un pubblico di centinaia di persone. Tutto ciò fu seguito da un tour in Italia che si concluse a Roma in seguito alle gravi situazioni di salute di Kurt. Il tour si interrompe e una volta tornato a casa, nel cottage dei Cobain l'8 Aprile 1994 venne rinvenuto il corpo di Kurt Cobain suicida con un colpo d'arma da fuoco in testa. Il tragico evento venne scoperto dall'elettricista che trovò il corpo nella vasca da bagno con a fianco un biglietto d'addio per i Nirvana, Courtney e sua figlia Frances.

"Pace, amore, empatia. Kurt Cobain. Frances e Courtney, io sarò al vostro altare. Ti prego Courtney continua ad andare avanti, per Frances. Perché la sua vita sarà molto più felice senza di me. VI AMO, VI AMO"

Pirani Umberto 3°A



FILM, SERIE E VIDEOGIOCHI

BRINGING ACTION TO LIFE

Non sei un fan della lettura? Leggere non è mai stata la tua prima scelta, ma sei un amante di storie avventurose? Beh...per tua fortuna in questo caso la cinematografia è capace di soddisfare i tuoi desideri!

Per questo abbiamo fatto una **selezione di serie/films** che ci sono piaciute in questo ultimo periodo, o che semplicemente ci sono rimaste impresse.

FUTURE MAN

Trama: "Future man" è una serie di fantascienza, azione e avventura composta da 3 stagioni, con il totale di 34 episodi con una durata di 27-35 minuti ciascuno.

La serie prende come protagonista un giovane inserviente, Josh future man, impiegato nel laboratorio Kronish il quale nel tempo libero si impegna a finire *Biotic wars*, un gioco che nessuno prima d'ora è riuscito mai a completare e che più avanti verrà rivelato un mezzo di addestramento per abituare l'uomo al futuro nel quale sarà obbligatoria una cura che renderà le persone perfette, i cosiddetti biotic e trovare un "salvatore, cioè il primo che riuscirà a completare il gioco.

Una volta completato il gioco, Josh si troverà faccia a faccia con Wolf e Tiger, gli unici sopravvissuti della resistenza, un movimento contro la cura che, insieme a Josh, tenterà di cambiare il passato per prevenire il futuro.



MIYO - UN AMORE FELINO

Trama: Sasaki "Muge" Miyo è una studentessa del secondo anno delle medie che si è innamorata di Hinode Kento, un suo compagno di classe che cerca di evitare in ogni modo le sue sempre più insistenti e stravaganti avances. La ragazza ha una maschera che le permette di trasformarsi in un gatto: questa forma felina le consente di avvicinarsi allo sfuggente e silenzioso Kento e scoprire tutto un altro lato di lui. Tuttavia potrebbe non essere più in grado di tornare alla sua forma umana...

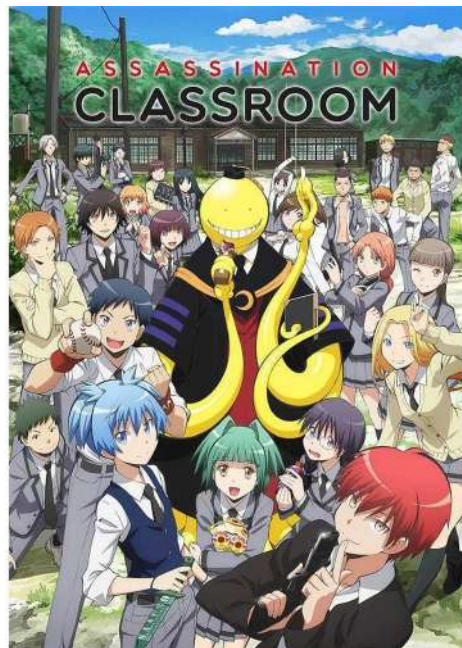


HAZBIN HOTEL

Trama: Hazbin Hotel è una serie animata statunitense del 2024 creata da Vivienne Medrano, acquistata e pubblicata da Prime Video. La serie racconta di Charlie Stella del Mattino, principessa dell'Inferno, alla ricerca di un modo per riabilitare i demoni così da permettere loro di entrare nel Paradiso. Il 28 ottobre 2019 era uscito il pilot della serie (cioè un video su youtube che la presentava) e poi gli episodi sono stati aspettati da Fandom fino al 19 gennaio 2024 quando finalmente Prime Video ha comprato la serie.

ASSASSINATION CLASSROOM

Trama: Nella scuola media Kunugigaoka viene presentato un nuovo e alquanto bizzarro insegnante agli studenti della classe 3-E. Si tratta infatti di un essere munito di tentacoli, dalla testa rotonda, capace di muoversi a 20 volte la velocità del suono e il cui colore della pelle varia a seconda del suo stato d'animo.



L'ESTATE NEI TUOI OCCHI

Trama: Come ogni anno, Belly trascorre le vacanze insieme alla madre Laurel e a suo fratello Steven a casa di Susannah, la migliore amica di Laurel. Durante la vacanza estiva, Belly rivede i figli di Susannah nonché suoi amici, i fratelli Conrad e Jeremiah, e si ritrova coinvolta in un triangolo amoroso dove non sa di chi è realmente innamorata: Conrad o Jeremiah?



Frassinelli, Ardizzoni, Morini, Mistrone 3D e Governi 3C

FILM, SERIE E VIDEOGIOCHI

L'AVVENTURA IN UNO SCHERMO

Vivere un'avventura non significa per forza uscire ed esplorare nuovi ambienti, ci si può avventurare anche **nel mondo dei videogiochi**.

Di giochi di avventura ne esistono parecchi, noi abbiamo pensato a presentare brevemente qui i seguenti:

1. Minecraft
2. Uncharted
3. The last of us
4. God of war
5. Assassin's creed
6. Tomb Raider

Minecraft

Minecraft, secondo noi, rispecchia maggiormente il significato di avventura. Il gioco consiste nel riuscire a sopravvivere il maggior tempo possibile in un preciso ambiente. Il gioco si conclude con la sconfitta del boss finale cioè L'Ender dragon.

Il gioco si divide in differenti biomi che possono essere raggruppati con facilità o meno.

Si divide a sua volta in 3 dimensioni l'Overworld, il Nether e l'End. Per riuscire a sopravvivere a questo gioco bisogna avere diversi oggetti che si costruiscono procurandosi dei materiali che si trovano nell'ambiente circostante e in più serve avere nel proprio inventario del cibo per sfamarsi.

God of war

Nel primo gioco lo scopo è sconfiggere Ares, il Dio della guerra. È ambientato in diversi luoghi, tra questi L'Olimpo.

Devi completare dei livelli e degli enigmi (come delle tasks). Si conclude con la morte di Ares, e Kratos diventa il Dio della guerra.

Tomb Raider

La protagonista di questo gioco si chiama Lara Croft, alla quale piace ricercare dei tesori. Lei ci ricorda decisamente Indiana Jones. Questo gioco è un'avventura estremamente dinamica; il suo scopo consiste nel combattere per svelare la storia oscura di un'isola.

Uncharted

Il protagonista Martin Drake ha il compito di trovare il tesoro perduto di El Dorado con l'aiuto di un suo amico, Victor Sullivan. Questo gioco è un'avventura movimentata ed emozionante.

Assassin's Creed

Lo scopo di questo gioco è di trovare dei frutti dell'Eden con un dispositivo chiamato *Animus* rivivendo la vita dei propri antenati.

The last of us

In questo gioco il protagonista e Sarah devono scappare da un'epidemia di zombie generata da un fungo del Curryceps, ma durante la fuga, Sarah perde la vita e il protagonista continua a scappare.

Ardizzoni, Mistrone, Frassinelli, Sparaco 3D



Cosa sono gli anime?

Gli anime sono cartoni animati giapponesi, creati nel 1917.

"Anime" è un termine con cui si indicano le opere di *animeshon* (in inglese, "animation"). Nel corso dei decenni gli anime hanno ottenuto grande popolarità in Giappone e all'estero, e dagli anni novanta godono di una distribuzione e di un richiamo globale.

Le origini dell'animazione giapponese vengono fatte risalire a una ricca tradizione nel Paese del Sol Levante di forme di narrazione e di intrattenimento basate sulle immagini.

I primi anime erano dei film di vignette disegnate su lavagna, successivamente si iniziò a usare carta semitrasparente per dare movimento ai personaggi e profondità alle immagini.

GLI ANIME PIÙ POPOLARI

Alcuni fra anime più popolari oggi sono:

1. Attack On Titan
2. Death Note
3. FMA Brotherhood
4. One Punch Man
5. Sword art Online
6. My hero academia
7. Demon Slayer
8. Naruto



Il personaggio degli anime più forte, secondo noi, è Saitama di "One Punch Man"



PERCHÉ CI PIACCONO GLI ANIME

A noi gli anime piacciono perché tendono a essere estremamente emotivi, e l'essere umano, alla fine dei conti, è una creatura emotiva...in più le immagini a colori spesso ci riportano al passato, quando eravamo più piccoli e più spensierati, e non concepivamo nemmeno il significato della parola "problema". È come se il nostro stesso inconscio continui a gradire molto la scelta di guardare ancora gli anime, anche se adesso siamo più grandi. Tuttavia, fra i nostri coetanei, non tutti guardano spesso gli anime.

Alcuni dei nostri anime preferiti

Tra i titoli che più ci piacciono segnaliamo:

1. "DragonBall", perché i combattimenti sono attraenti
2. "The promise Neverlands", perché i personaggi sono belli e determinati, come Emma, una ragazza energica, decisa, ottimista e simpatica.
3. "Attack On Titan", perché troviamo accattivante la trama, che vede dei ragazzi (Mikasa, Eren e Armin), tre giovani combattenti, impegnati a proteggere, in un mondo alternativo, la propria città dagli attacchi dei mostruosi giganti.

Frattali, Chalate, Hu, Valois 2B

OLTRE LA NOSTRA REALTA'

In futuro c'è possibilità di andare ad abitare su Marte?

PLANET B

Elon Musk ha rivelato i suoi piani per colonizzare Marte e costruirne una comunità. Marte è il quarto pianeta del sistema solare, situato dopo la Terra. È conosciuto come il "pianeta rosso" a causa del colore del suo suolo, dovuto alla presenza di ossido di ferro. Ha un'atmosfera molto sottile, composta principalmente da anidride carbonica.



In un futuro non troppo lontano, gli esseri umani si muoveranno verso l'universo ed esploreranno i misteri dell'universo. Cosa accadrebbe se un giorno potessimo trasferirci su Marte?

Supponendo che prendiamo Marte come la nostra seconda casa, quale impatto avrà l'ambiente lì sugli esseri umani? Quali sfide dovrà affrontare l'umanità?

Su Marte le nostre vite saranno diverse. Vivremo in enormi basi sotterranee dove la gravità è solo un terzo di quella terrestre. I nostri corpi potrebbero subire alcuni cambiamenti, ma gli scienziati lavoreranno duramente per trovare soluzioni.

Naturalmente, il piano di immigrazione su Marte non è un compito facile: richiede molti capitali, tecnologia e manodopera. Ma se riusciremo ad avere successo, sarà un grande momento nella storia umana. Non solo potremo espandere lo spazio vitale umano, ma anche fornire una soluzione ai problemi delle risorse sulla Terra.

Ma come avverrà il "trasloco"? Ovviamente, siamo sul piano puramente teorico e fantascientifico. Il "trasloco" potrebbe verificarsi con le stesse identiche modalità di un viaggio intercontinentale. Avremo a che fare con dogane, servizio all'origine e a destinazione e, naturalmente, il trasferimento nella nuova abitazione. Invece di prenotare un

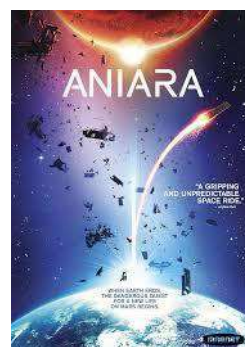
volo aereo o stabilire una rotta navale bisognerà noleggiare uno space-shuttle e assicurarsi di portare nel nuovo pianeta tutto l'occorrente per vivere ma anche per sopravvivere qualora le cose dovessero rendersi complicate. Tirando le somme, la grande differenza sarà nei tempi. Per raggiungere Marte, distante di media circa 225 milioni di Km, ci vogliono dai 6 ai 9 mesi a bordo di un veicolo spaziale.

Possiamo certamente ipotizzare in futuro dei tempi ridotti grazie al progresso della scienza e della tecnologia. Ci sono anche diversi problemi da risolvere per vivere in questo fantastico pianeta: Marte è piccolo, troppo piccolo per aver mantenuto il calore interno necessario per la produzione di un campo magnetico planetario. Inoltre, proprio perché è piccolo, la sua debole gravità non è in grado di trattenere un'atmosfera densa, che sulla superficie risulta appena qualche centesimo dell'atmosfera terrestre. La combinazione di questi fattori, l'assenza di campo magnetico e la sottigliezza



dell'atmosfera, fanno sì che chiunque si trovi sulla superficie del pianeta rosso sia soggetto al continuo bombardamento di raggi cosmici, quelle particelle cariche ed energetiche che provengono dal Sole o dallo spazio interstellare.

Se volete saperne di più, vi consigliamo un film e libri:



Chen e Cazzola,
2^C

Viviamo in un'indefinita concatenazione di realtà simulate?

LA NOSTRA È TUTTA UNA FINZIONE?

Le possibilità di essere dentro una simulazione

Realtà simulata, universi paralleli, Metaverso; grandi termini che ci riconducono alla teoria della simulazione. Un'ipotesi che ha le sue radici sin da prima di Cristo e che tutt'ora è molto discussa, essa riguarda vari campi: psicologia, filosofia, biologia e l'intera scienza in generale. Una teoria molto diffusa quanto complessa, proprio per questo abbiamo deciso di provare a saperne di più, condividendo il tutto con voi.

Quando si parla di realtà simulata si intende una condizione che porta a replicare artificialmente e in maniera sofisticata la realtà, una nozione molto ampia e multidisciplinare.

Oltre i limiti della discussione

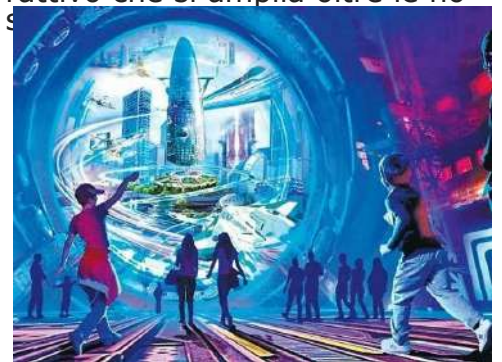
Un concetto che si spinge i limiti della discussione è quello del Metaverso, ma andiamo con calma: **che cos'è il metaverso, cosa significa e cosa comprende?**

Meta= Prefisso greco che significa "oltre"

Universo= L'insieme di tutto ciò che esiste

Metaverso= Letteralmente "Oltre tutto ciò che esiste", quindi "Al di fuori della realtà"

Il Metaverso comprende un mondo illusorio condiviso e interattivo che si amplia oltre le no-



Quindi viviamo in una simulazione? Nel Metaverso?

Beh, le probabilità sono alte. Per quanto risaputo fino ad ora dall'umanità, le probabilità sono pari al 50%. Purtroppo però è quasi impossibile scoprirlo, **perché?**

Le risposte sono multiple, ma la questione è una: i personaggi dei videogiochi non sanno di essere comandati da un'entità esterna, quindi, se stesse accadendo la stessa cosa anche a noi, non saremmo in grado di saperlo.

Ci sono molti sostenitori di questa tesi, come per esempio Elon Musk, il "leader" e maggior sostenitore dell'ipotesi; Neil deGrasse Tyson, astrofisico e divulgatore scientifico; Andy e Larry Wachowski, ideatori del film "Matrix" ed infine David Chalmers, con il suo romanzo "Reality+". Quest'ultimo titolo, scritto durante l'Emergenza Covid, espone il fatto che noi non siamo in grado di smentire la teoria della simulazione; ad oggi è il più credibile articolo sulla simulazione.

Nell'introduzione David scrive che le nostre vite sono ormai molto virtuali e non è difficile credere che lo diventeranno ancora di più, fino a quando, nel giro di all'incirca un secolo, sarà impossibile distinguerle dalla realtà.

Ma da dove ha inizio questa teoria?

Per quanto ne sappiamo, quest'ipotesi risale al IV secolo a.C., quando un filosofo greco, di nome Platone, espone la sua teoria attraverso il "Mito della caverna". Esso narra di una grotta buia, dove all'interno si trovano degli uomini, incatenati e costretti a guardare sempre il fondo della caverna; quest'ultima proietta le ombre della vita reale, che per i prigionieri costituiscono l'unica e vera realtà. Un giorno, uno dei prigionieri viene liberato e costretto a guardare al di fuori della caverna, così da scoprire il mondo esterno. Uscendo dalla grotta i suoi occhi vengono abbagliati dalla luce del sole e, inizialmente, riesce a distinguere solo le ombre proiettate per terra, abituandosi solo con il passare del tempo a quella nuova realtà. E se fossimo noi quei prigionieri? Chi ci assicura che la nostra realtà sia vera e non soltanto un'illusione? Su queste riflessioni si sviluppa la teoria della simulazione, aprendosi piano piano a sempre più argomenti e ipotesi.

Un altro modo molto originale che vorremmo citare per esprimere questa teoria è "The Amazing Digital Circus", una serie animata basata su un libro del 1967, "Il computer sotto il mondo", di Harlan Ellison, che mescola elementi di circo tradizionale con la tecnologia digitale. Secondo noi essa può far riflettere sulla possibilità di vivere in una simulazione e potrebbe inol-

tre suggerire che la realtà che percepiamo sia manipolata o creata da entità superiori. Questa originale interpretazione della teoria sulla realtà simulata solleva domande e dubbi sulla nostra percezione della vita e sul ruolo della tecnologia nel plasmare la nostra esperienza.

Un esempio interessante a cui vogliamo dedicare uno spazio in questo articolo è il film di fantascienza

"Matrix" (precedentemente citato), ideato e diretto dai fratelli Andy e Larry Wachowski. Questo film è una curiosa interpretazione della Teoria della Simulazione, esso immagina un futuro o un universo parallelo dove gli umani sono tenuti in schiavitù da macchine che li usano come fonte di energia. Il mondo di Matrix è una perfetta replica del mondo reale, eppure, è tutto falso. Le persone sono in realtà collegate a un sistema informatico e le loro menti sono programmate per credere che il mondo di Matrix sia reale.

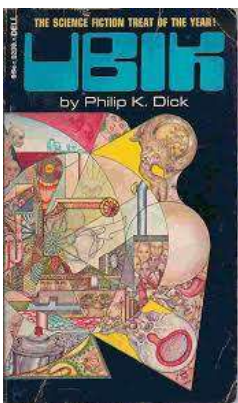
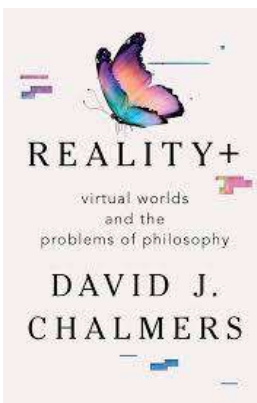
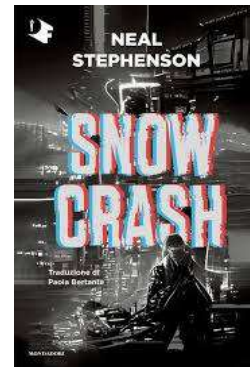
In conclusione, non potremo mai saperlo con certezza, possiamo solo continuare a ipotizzare. Altre domande però potrebbero sorgere spontanee, come per esempio: **se le leggi della fisica nell'effettiva realtà fossero diverse dalla nostra?**

In questo caso non sarebbe possibile raggiungere una fine al discorso, ma potreste farvi un'idea personale e divulgarla per sapere quella degli altri.

Come posso informarmi? Quali sono le fonti più attendibili?

Se volessi approfondire l'argomento leggendo articoli o guardando film, vi forniamo degli spunti:

Libri articoli:



Film e videogiochi

- Matrix, di Andy e Larry Wachowski
- The Sims, di Will Wright

Fabbri, Balboni, 2^C

AVVENTURA NELLO SPAZIO NEIL ARMSTRONG: IL PRIMO UOMO SULLA LUNA

Il primo uomo sulla luna fu Neil Armstrong un astronauta americano della NASA. Lo scopo della missione Apollo 11 era quello di portare l'uomo sulla Luna, ha raggiunto il suo obiettivo il 20 luglio 1969, Armstrong fece il primo passo sulla luna. Armstrong trascorse circa due ore raccogliendo campioni di roccia e facendo foto prima di tornare S



L'atterraggio dell'Apollo 11 è stato un grande traguardo nell'esplorazione spaziale e un momento storico senza precedenti.

La frase storica che Armstrong ha pronunciato in quel momento è: **"That's one small step for a man, one giant leap for humanity"** ("Questo è un piccolo passo per l'uomo, ma un balzo gigantesco per l'umanità").

L'APOLLO 11: IL PRIMO RAZZO SULLA LUNA

L'Apollo 11 è stata una storica missione spaziale che ha portato il primo essere umano sulla Luna. Il modulo lunare chiamato "Eagle" ha trasportato Neil Armstrong e Buzz Aldrin sulla superficie lunare, mentre Michael Collins è rimasto in orbita lunare a bordo del modulo di comando. Neil Armstrong è diventato il primo essere umano a camminare sulla Luna.

Questa missione ha segnato un momento epocale nell'esplorazione spaziale, contribuendo significativamente alla nostra conoscenza del sistema solare.

La prima pizza nello spazio



Nel 2018, un pizzaiolo milanese ha lanciato una margherita nel cielo utilizzando un **pallone aerostatico**. La pizza ha raggiunto un'altezza di 47.000 metri! L'impresa è stata chiamata Space Pizza Mission ed è stata un successo.

Ma come funziona un pallone aerostatico?



Un pallone aerostatico è un tipo di **aeromobile** ovvero un aerostato che si solleva da terra grazie al **principio di Archimede***. Un pallone si sposta muovendosi con il vento e si distingue dal dirigibile che è un **aeromobile galleggiante nell'aria** che può essere manovrato in modo controllato attraverso l'aria.

**«ogni corpo immerso in un FLUIDO (LIQUIDO o GAS) subisce una forza diretta dal basso verso l'alto di intensità equiparabile alla forza-peso del fluido spostato»*

Grandi, Ramponi, Mazzoni,
Cortesi 3°C

IL TITANIC

La costruzione

Il Titanic era un transatlantico della classe Olympic, tra i più lussuosi e grossi dell'epoca: misurava 268m di lunghezza e 28m di larghezza, 53m di altezza con una capienza di 3500 persone. Durante il lavoro scoppiò un incendio tra il primo e quinto dipartimento che danneggiò le pareti che però non vennero sostituite. Nonostante ciò venne inaugurata il 31 maggio del 1911.

Le sale

- La più importante tra le sale era la sala da pranzo. Era l'area più spaziosa e riservata in prima classe e poteva ospitare più di 500 persone. lo staff era interamente **ITALIANO**.

- Il salone, dove si poteva leggere, giocare a carte o ascoltare la musica dell'orchestra

- La biblioteca era riservata ai passeggeri della prima classe. Era una sala di scrittura e lettura; era in stile georgiano.

- Nella sala della reception si trovava un pianoforte a coda. Prima di cenare le persone potevano prendere un aperitivo e ascoltare l'orchestra.

L'orchestra

Il Titanic aveva un'orchestra composta da 8 musicisti: 2 violini, 2 viole, 2 violoncelli e 2 contrabbassi.

L'equipaggio

A capo dell'equipaggio del Titanic c'era il comandante Edward John Smith, noto per essere uno dei capitani più esperti al mondo. L'equipaggio era composto da 892 membri, soprattutto uomini.

Il viaggio

Il Titanic partì per il suo primo viaggio da Belfast il 2 aprile 1912, per raggiungere Southampton in 2 giorni. Il 10 aprile ripartì per New York, che avrebbe raggiunto 7 giorni dopo.

Durante la traversata, tra l'11 e il 13 aprile, arrivarono vari avvertimenti della presenza di iceberg nei pressi di Terranova, ma il capitano gli ignorò.

La sera del 14 aprile la temperatura delle acque, scesa a -1°, suggeriva la vicinanza di ice-

berg, quindi il capitano suggerì alle vedette di prestare più attenzione ai ghiacci galleggianti.

Lo schianto

Alle 23:40 le vedette riconobbero un iceberg a poche centinaia di metri dalla nave e diedero l'allarme.

A quel punto il primo ufficiale tentò di allontanare la prua del Titanic da esso virando a sinistra. Così facendo avvicinò la poppa e quindi ordinò una contro virata a dritta e di chiudere le porte stagne. Durante quest'ultima manovra avvenne una collisione con l'iceberg in seguito alla quale il comandante fece fermare le macchine.

L'acqua cominciò a invadere i compartimenti, così Smith ordinò di scandagliare la nave e i calcoli effettuati rivelarono che la nave sarebbe affondata entro 2 ore al massimo. Allora fu dato l'ordine di abbandonare la nave. Le scialuppe presenti sul Ti-



tanic non sarebbero state sufficienti per tutti quindi furono fatti salire prima donne e bambini.

Tuttavia

molte scialuppe furono calate in mare mezze vuote.

Dopo la mezzanotte un ufficiale scorse la nave mercantile Californian a circa 10 miglia dal Titanic. Sparò così 8 razzi di segnalazione a 5 minuti di distanza uno dall'altro ma non ci furono risultati. A quel punto il comandante andò nella sala radio e inviò richieste di aiuto alle navi vicine ma tutte le imbarcazioni erano troppo distanti per intervenire. La nave più vicina era il Californian che ora distava 8 miglia, che però era in sosta, con le macchine ferme e l'apparecchio radio spento. Gli uomini dell'equipaggio videro i razzi del Titanic ma non ne capirono il significato quindi li ignorarono.

Intorno all'1:30 la prua della nave era quasi interamente sommersa e la poppa, verso le 2:10, era sollevata fino a formare un angolo di 30° con il mare. La forte pressione che si era creata ruppe lo scafo dividendo la nave in due parti e l'acqua che entrava nella

rottura velocizzò l'affondamento della prua, che a quel punto si staccò e affondò.

Alle 2:20 circa si inabissò anche l'altra parte.

I superstiti del naufragio furono 706, quasi tutte persone che erano riuscite a imbarcarsi sulle scialuppe, mentre pochissimi furono invece i sopravvissuti che si trovavano ancora sulla nave durante le ultime fasi dell'affondamento, dato che molti erano morti per ipotermia. Verso le 4:00 il Carpathia arrivò sul posto del naufragio e in 4 ore recuperò i sopravvissuti sulle scialuppe, e dopo una cerimonia religiosa per i dispersi in mare partì per New York, dove arrivò il 18 aprile.

Il relitto

Il relitto del Titanic venne ritrovato solo l'1 settembre 1958, da Robert Ballard, in condizioni di conservazione pessime a causa di un batterio che sta lentamente consumando il ferro della nave dal suo naufragio. Alcuni esperti sostengono che il relitto sia destinato a crollare sul fondo oceanico mangiato dalla ruggine mentre altri pensano che verrà sepolto dalla sabbia.

Nel corso degli anni sono state fatte molte spedizioni, sia per scopi scientifici che per recuperare oggetti e manufatti, che sono stati poi restaurati e esposti in mostre in tutto il mondo.

Diso, Ferioli, Gillone 2B

I RAGAZZI DI OGGI

I ragazzi di oggi sono molto giudicati dagli adulti (famiglia, anziani e professori...)

La maggior parte delle volte ci sentiamo dire: "ma staccati dal quel telefono", "ma come ti vesti!", "scopri il mondo esterno"... Noi ragazzi scopriamo il mondo esterno attraverso la tecnologia, facendo sempre attenzione alle fake news.

Noi infatti utilizziamo molto la tecnologia mettendo in mostra il nostro modo di vestirci attraverso foto/video e pubblicandoli sui social media.

Certi ragazzi si differenziano dalla massa vestendosi in modo diverso, in certi casi avvengono atti di bullismo che possono prendere diverse forme (parole, violenza ecc...)

Ad esempio, quando le ragazze si vestono con la minigonna, pantaloncini eccessivamente corti, possono avvenire atti di molestia.

Abbiamo intervistato due ragazze che purtroppo hanno subito questo atto: DENISE E MARTINA

Questa è la testimonianza che ci ha rilasciato Denise (nome di fantasia). Denise è una ragazza di 16 anni che ha subito questo atto a 14 anni. Era sera di luglio e lei stava tornando da un'uscita con gli amici, dopo essersi divertita. Portava un vestito normalissimo per la sua età però purtroppo quella sera un ragazzo ubriaco si avvicinò e, senza il suo consenso, iniziò a toccarla. La ragazza provò paura, dolore e vergogna.

Lei chiese aiuto alla gente che si trovava lì intorno ma nessuno la sentì, o finse di non sentirla. Denise, addoloratissima, tornò a casa dopo aver subito l'atto facendo finta di nulla perché pensava che fosse colpa sua. Denise si sentì molto in colpa, quindi decise di sfogarsi e di dirlo a una delle sue sorelle minori. Dopo aver sentito quelle parole la reazione della sorella fu di rabbia e stupore. Bregoli, Diozzi, Ghisellini, Perez 2B

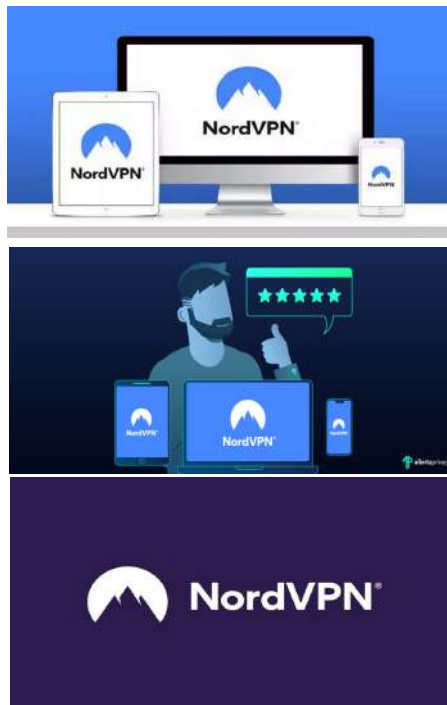
VPN

Nord vpn è un'app che ti consente di connettere il tuo dispositivo da remoto a una rete privata, ad esempio di un'azienda. nord vpn è un servizio privato utilizzabile per telefoni tablet computer ecc...

nordvpn ti protegge da altri utenti che possono vedere o rubare i dati.

VPN è utilizzato anche per trasmettere dati sulle reti pubbliche in modo anonimo e sicuro

Bakayoko, Malik, Ray - 2A



MACCHINA O MOTOCICLETTA?

Macchina

Si sa che l'auto è preferita per il suo stile è meccanizzazione, infatti ogni anno centinaia di nuovi modelli vengono prodotti. Infatti la macchina è utile per viaggi molto lunghi e anche per il trasporto di oggetti.

Motocicletta

La motocicletta come l'auto è utilizzata anch'essa per gare e tornei. In confronto all'auto è più piccola e compatta, per essere messa in spazi più stretti.

In confronto all'auto si utilizza per viaggi brevi o con amici.

La motocicletta però è molto meno capiente dell'auto per quanto riguarda il trasporto di cose e di persone (amici, familiari)

La gara

Una volta abbiamo visto una gara tra motociclette e macchine.

Tra le auto c'erano Lamborghini, Ferrari e Mercedes; tra le motociclette, Ktm, Bmw e Yamaha. Tutte andavano ad una velocità strabiliante.

Inaspettatamente ha vinto la Mercedes CLS 63s AMG, la cui velocità massima era di 403 Km/h. (il pilota era Lewis Hamilton).

Baravelli, El Archi, Manzini 2B

Probabilmente no, però la cultura è molto importante, quindi...
VE LO DICIAMO LO STESSO!

Vi siete mai chiesti da dove parte il Carnevale?

Il Carnevale ha origini religiose e la sua caratteristica principale è la vistosità degli abiti, dei trucchi e delle maschere.

I Carnevali più famosi sono quello di Rio De Janeiro, Viareggio e Cento (proprio il nostro!). Ora vi spiegheremo in alcuni passaggi come creare una maschera di Carnevale:

1. Si disegna la maschera su un foglio
2. Si costruisce la struttura interna in ferro e si ricopre con fogli di sacchi di juta
3. Si mischia acqua e farina formando la cartapesta da spalmarla su fogli di giornale
4. I fogli di giornale si attaccano sulla struttura formando la figura
5. Si lascia asciugare e poi si aggiungono altri fogli di colore omogeneo (gialli)
6. Una volta asciugato il tutto, si vernicia la figura di bianco

7. Infine si dipinge in modo adeguato



In mezzo a questi passaggi bisognerebbe aggiungerne un altro, se si vuole costruire un carro ricco di movimenti.

È necessario aggiungere ai telai di ferro, motori elettrici o idraulici, capaci di far muovere la maschera, comandati da un telecomando.

Nel nostro Carnevale, varie associazioni sono in gara ogni anno e annualmente aspirano al divertimento, ma anche alla vittoria:

-Toponi

-Risveglio

-I ragazzi del Guercino

-Fantasti100

-**Mazalora**, associazione di Corporeno di cui facciamo parte.

Ora vi parliamo meglio di quest'ultima.

Nel 1947 nasce la società che gareggia sfilando gioiosamente tranquilla fino al 1954, quando, dopo una vittoria, i Mazalora decidono di ritirarsi, facendo pensare che la società avesse finito la sua corsa.

Dopo un lungo oblio, la voglia dei Corporenesi di fare Carnevale prende il soprassalto e la Mazalora torna in pista.

A questo punto della storia è lecito farsi una domanda: ma chi è Mazalora, il personaggio tanto nominato, da cui l'associazione prende il nome? Beh, ci pensiamo noi a spiegarvelo!

Le conoscenze tramandate da padre in figlio riportano a Tassinari Raffaele, persona realmente esistita, nata e vissuta a Corporeno. Nella vita si afferma che facesse il barbiere ambulante.

Il suo nome è formato da due parole dialettali: "MAZA", cioè "ammazza" e "ORA", cioè "ombra". L'origine del suo soprannome si basa su due possibili storie contrapposte: la prima racconta che Tassinari Raffaele era un fannullone e amava stare sotto gli alberi, all'ombra, a riposarsi e quindi si diceva che "ammazzasse l'ombra"; la seconda racconta proprio il contra-

rio, dicendo che era lui che rimproverava gli amici quando li vedeva oziare sotto gli alberi e li spronava a lavorare.

Le caratteristiche caratteriali che più contraddistinguono questo personaggio sono la coscienza critica del paese, la capacità di fare satira e di divertire.

Ora che vi siete fatti un po' un'idea, possiamo passare ai giorni nostri, parlando un po' di come si svolge una mai banale giornata di Carnevale.

Per chi partecipa alla formazione del carro e per chi contribuisce allo svolgimento della coreografia, gli orari di "lavoro" sono ben diversi da quelli che può avere uno spettatore, come immagino ben sappiate.

I carristi, la mattina della domenica di Carnevale, portano i carri della propria società dal parcheggio Bonzagni, in ordine rispetto alla classifica dell'anno precedente; mentre si svolgono alcuni controlli generali per audio, luci e movimenti, arrivano le prime personee e sono già arrivate le 14:00. Cominciano ad arrivare i "ballerini" e, se non ci si è ancora truccati, si provvede a riempire di colori i visi di tutti i partecipanti. I primi avanzamenti del carro donano le prime dosi di adrenalina nei corpi del pubblico e dei carristi e... SI COMINCIA LA FESTA! Il primo carro entra in piazza e cominciano le chiamate al microfono di Manservizi. Più ci si avvicina alla piazza, più si avvicina il momento di fare la prima prova della coreografia, che non può mai mancare per fare un *figurone nel momento giusto! Andato tutto bene? Perfetto! Vuol dire che si è pronti per fare spettacolo!*



3,2,1... SIAMO IN PIAZZA!

Si comincia ballando liberamente brani musicali noti al pubblico, in modo da creare una particolare sinergia e una migliore empatia; poi piano piano sale la musica, sulla quale si è preparata una coreografia per lunghe

serate, e il gruppo del carro si esibisce in una sequenza di passi di danza più o meno difficili, che non si vede l'ora di sfoggiare. Ci si sta esibendo insieme al gruppo. Si è un tutt'uno con la musica. Ci si sente una star!

L'unica pecca è che il momento esplosivo trascorre in un lampo e ci si ritrova in uno schiocco di dita alla Rocca (al termine di Corso Guercino dove si sfilava), pronti per ritornare a ballare, ma sapendo che l'emozione che si proverà non sarà mai la stessa che si era sentita davanti a quel palco immenso in piazza e davanti a quella massa di persone gioiose. E riparte la musica...



Qui il tempo passa ancor più velocemente di prima ed è già terminato il primo giro.

Però di una cosa non ci si può lamentare: una bella pausa fa bene!

Si vede ripartire il primo carro e ci si rende conto che è ora di raggiungere la propria società e si corre fino a destinazione. Si deve ricominciare a ballare per intrattenere la gente intorno, ma si approfitta di questa occasione per commentare il primo giro o per fare numerosi gossip, che non mancano mai.

Arrivati per la seconda volta in piazza, il buio sta calando e la scena dà spazio alle luci che a inizio giornata erano state oggetto di molteplici controlli. Sembra di essere in discoteca! Lo spettacolo è ancora più entusiasmante al buio!

Dopo un esorbitante lancio di coriandoli colorati dalla torretta del proprio carro, si riceve un saluto da tutto il pubblico in piazza e ci si dirige verso l'uscita, continuando rigorosamente a ballare, fino a che una massa di infiltrati impedisce di continuare a danzare e si è costretti a lasciare il gruppo, sperando di non essere asfaltati.

È ormai ora di andare a casa. Alcuni rimangono fino alla fine e

poi si ritrovano, una volta messo a riparo il carro, a cenare a orari poco comodi. Altri invece prendono i loro giubbotti e si incamminano verso casa, o verso la propria macchina.

Il percorso non è ancora finito e mentre si va via si continua a sentire la musica, fino a quando non svanisce dietro a qualche folata di vento o fruscio di foglie. La meravigliosa domenica è finita! A casa si ripensa al pomeriggio e si sorride di gioia, sapendo che, dopo una bella doccia calda, si è liberi di andare a letto contenti ed emozionati... come noi in questo momento dopo aver terminato il racconto!

Gollini, Pirani 3C & Bertelli 2C
TELEBIT

Telebit è un social che permette agli studenti di darsi dei consigli e discutere tra loro, questa app è stata creata tramite Wix con delle funzionalità aggiuntive.

come accedere?

Per utilizzare questa app è necessario installare una estensione di Wix chiamata SPACE BY WIX che ti permette di iscriverti al corso Telebit; vi troverete questa interfaccia:

Quando siete entrati potete esplorare le varie funzionalità del sito come i gruppi, dove potrete postare varie cose e gif ma a breve saranno disponibili anche camere zoom dove gli studenti potranno discutere sulla scuola.



Conclusioni

Questa app può essere utilizzata per conoscere studenti di altre regioni e si può chattare anche in privato con una persona specifica.

Per unirsi?

Per accedere al sito basterà andare su: SPACE BY WIX, cliccare su ("iscriviti con un codice") e inserire LSYHOE.



Ma **A.I. INTELLIGENZA ARTIFICIALE**

L'IMPORTANTE È VIAGGIARE



Prendendo spunto dal libro VIAGGIO OLTRE L'IGNOTO, gli alunni e le alunne di 3A e 3B della Redazione del Giornalino sono stati coinvolti in un piccolo percorso di conoscenza dell'**Intelligenza Artificiale**, condotto dal prof. Prandi.

Dopo avere raggruppato, in modo casuale, alcuni contenuti legati a: personaggi, ambiente, clima atmosferico, emozioni, tipo di disegno, ecc. abbiamo prima provato a fantasticare, poi abbiamo sperimentato cosa succede se chiediamo aiuto all'**Intelligenza Artificiale** per creare una immagine.

Visti i preziosi risultati abbiamo continuato a viaggiare chiedendo aiuto per creare un testo. Volevamo, però, degli argomenti che ci coinvolgessero.

Ecco quelli che abbiamo scelto:

- Come posso esprimere al prof il mio disaccordo sul voto che mi ha dato?
- Devo spiegare al prof perché non ho fatto i compiti...
- Vorrei chiedere scusa ad un compagno/a perché ho copiato i suoi compiti senza chiederlo...
- Mi piacerebbe chiedere al sindaco l'autorizzazione per organizzare una festa in piazza...
- Come posso formulare il primo invito alla persona di cui sono innamorato/a?
- Come posso chiedere ai miei genitori di stare fuori a dormire?

Se siete curiosi e volete immergervi nel "nostro viaggio" qui trovate alcuni risultati.

INTERROGHIAMO L'A.I.

DOMANDA 1

RICHIESTA DELLO

STUDENTE: Che scusa posso usare per dire al prof che non ho fatto i compiti? I miei professori sono molto severi quindi mi servono scuse credibili.

Ecco alcune scuse plausibili per non aver fatto i compiti:

1. Problemi familiari: "Mi dispiace,

ma ho avuto alcuni problemi familiari che hanno richiesto tutta la mia attenzione ieri sera."

2. Malattia improvvisa: "Sono stato colto da una malattia improvvisa e non sono stato in grado di concentrarmi sui compiti."

3. Problemi tecnici: "Ho avuto dei problemi con il mio computer/stampante/internet e non sono riuscito a completare i compiti in tempo."

4. Sovraccarico di lavoro: "Mi è stato assegnato un sacco di compiti da altre materie e non sono riuscito a trovare il tempo per fare tutto."

5. Distrazione improvvisa: "Sono stato improvvisamente coinvolto in una situazione che mi ha distratto completamente, e non ho potuto concentrarmi sui compiti."

6. Mancanza di materiale: "Mi sono reso conto troppo tardi di non avere il materiale necessario per completare i compiti, e non ho avuto modo di procurarmelo in tempo."

7. Problemi personali: "Mi dispiace, ma ho avuto alcuni problemi personali che mi hanno impedito di concentrarmi sui compiti."

8. Sovraccarico di impegni extracurricolari: "Ho avuto un impegno extracurricolare che si è prolungato più del previsto, e non ho avuto tempo per fare i compiti."

9. Problemi di salute mentale: "Ho avuto un periodo di ansia/depressione/stress che ha reso difficile concentrarmi e completare i compiti."

10. Smarrimento dei compiti: "Mi sono reso conto troppo tardi di non aver preso nota dei compiti assegnati e non ho potuto completarli in tempo."

Ricorda che, indipendentemente dalla scusa che scegli di utilizzare, è importante essere onesti con il tuo insegnante e cercare di recuperare il lavoro perduto il prima possibile.

Se hai bisogno di ulteriore aiuto o di altre domande, non esitare a chiedere. Buona fortuna con i compiti!

D2. PRECISAZIONE DELLO STUDENTE : Mi servirebbero delle scuse più articolate...i miei prof sono esigenti!

Ecco delle versioni più articolate delle scuse che ti ho suggerito:

1. Problemi familiari: Caro Professore/Professoressa

[Cognome], mi scuso per non aver completato i compiti assegnati. Nella scorsa settimana, ho dovuto affrontare una serie di emergenze familiari che hanno richiesto la mia completa attenzione e mi hanno impedito di concentrarmi sui compiti. È stato un periodo difficile e sono consapevole dell'importanza di mantenere gli impegni scolastici. Sto facendo del mio meglio per recuperare il ritardo e mi impegno a presentare i compiti quanto prima. Grazie per la comprensione.

2. Problemi di salute: Gentile Professore/Professoressa

[Cognome], desidero scusarmi per non aver consegnato i compiti come previsto. Purtroppo, nella scorsa settimana, ho avuto dei problemi di salute che mi hanno reso impossibile concentrarmi adeguatamente sul lavoro scolastico. Ho fatto del mio meglio per recuperare e sto gradualmente riprendendo le forze. Prometto di completare i compiti nel più breve tempo possibile e di consegnarli senza ulteriori ritardi. La vostra comprensione in questa situazione è molto apprezzata.

3. Difficoltà tecniche: Egregio Professore/Professoressa

[Cognome], vorrei informarla che non ho potuto consegnare i compiti entro il termine stabilito a causa di gravi problemi tecnici che ho riscontrato con il mio computer e la connessione a Internet. Nonostante i miei sforzi per risolvere rapidamente queste problematiche, non sono riuscito a completare i compiti in tempo. Sto lavorando per trovare una soluzione e mi impegno a consegnare i compiti il prima possibile. La ringrazio per la comprensione e l'indulgenza.

4. Compiti troppo complessi: Gentile Professore/Professoressa

[Cognome], desidero esprimere le mie scuse per non aver portato a termine i compiti assegnati. Ho trovato il compito particolarmente impegnativo e ho avuto difficoltà a comprenderlo appieno e a completarlo nel tempo previsto. Sto dedicando più tempo allo studio per affrontare le aree in cui ho incontrato difficoltà e prometto di consegnare i compiti il prima possibile, una volta che avrò affrontato e risolto le mie incertezze. La ringrazio per la pazienza e l'assistenza.

5. Impegni extracurricolari: Caro Professore/Professoressa

[Cognome], mi scuso sinceramente per non aver consegnato i compiti in tempo. Nella scorsa settimana, ero coinvolto in diversi impegni extracurricolari che hanno richiesto molto tempo e energie. Non sono riuscito a conciliare adeguatamente questi impegni con i compiti scolastici e ne sono profondamente dispiaciuto. Sto riconsiderando il mio programma per garantire una gestione più equilibrata del tempo e mi impegno a recuperare il ritardo nei compiti. Vi ringrazio per la comprensione e la considerazione.

D3. ULTERIORE PROBLEMA DELLO STUDENTE : ...e se il/la prof non mi crede?

Se i prof sono scettici rispetto alla tua scusa, potresti considerare alcuni altri approcci per affrontare la situazione:

1. **Essere onesti:** In alcuni casi, la semplice verità può essere la

migliore via d'uscita. Se non hai alcuna scusa credibile da presentare, potresti semplicemente ammettere di non aver completato i compiti per mancanza di tempo o per qualsiasi altro motivo. La sincerità e l'onestà potrebbero guadagnarti rispetto.

2. **Chiedere aiuto:** Potresti chiedere alla professoressa se c'è qualche modo per recuperare il lavoro non svolto. Potrebbe esserci un'altra assegnazione o un'opportunità di recupero che potresti sfruttare per dimostrare il tuo impegno e la tua volontà di rimediare.

3. **Assicurare l'impegno futuro:** Puoi promettere alla professoressa che farai del tuo meglio per non ripetere lo stesso errore in futuro e che prenderai sul serio il completamento dei compiti assegnati.

4. **Coinvolgere i genitori:** Se ritieni che sia appropriato, potresti coinvolgere i tuoi genitori nella discussione con la professoressa. La loro presenza potrebbe confermare la veridicità delle tue scuse e mostrare il loro sostegno nel trovare una soluzione.

5. **Accettare le conseguenze:** Se non c'è modo di convincere la professoressa della tua scusa o di recuperare il lavoro, accetta le conseguenze del tuo mancato completamento dei compiti. Dimostra maturità nell'affrontare le conseguenze delle tue azioni e impegnati a fare meglio in futuro.

Qualunque strategia decidi di adottare, è importante mantenere la calma, essere rispettoso e aperto alla discussione con la professoressa. La comunicazione aperta e la volontà di prendersi la responsabilità delle proprie azioni possono contribuire a risolvere la situazione nel modo migliore possibile.

Balboni Pirani Rossafi Vergnani
3A

D.4 RICHIESTA DELLO STUDENTE: Suggerimenti su come affrontare il proprio disaccordo con il professore per il voto che ci ha dato.

Alunna: No, professore, un 5 non fa per me! Non mi ha senti-

to bene parlare degli argomenti!
Professore: Ah, ecco che arriviamo alla solita canzone! Ma hai idea di quante volte ho sentito questa scusa?

Alunna: Scusa? Questa non è una scusa, è la verità! Ho studiato più di chiunque altro in questa classe e mi sto impegnando al massimo!

Professore: Ah, sì? E allora perché le tue risposte sembravano più confuse di un labirinto in un film dell'orrore?

Alunna: Non è vero! Le mie risposte erano chiare e dettagliate, lei semplicemente non vuole ammettere di aver sbagliato a valutarmi!

Compagno in classe: Esatto! L'intera settimana l'ha passata a studiare! Non è giusto che venga trattata così!

Professore: Oh, davvero? Forse dovremmo far sentire le tue risposte agli esperti in criptografia, potrebbero avere qualche idea su cosa hai scritto!

Alunna: Lei mi sta sottovalutando! E lo sa benissimo che ho potenziale!

Professore: Oh, certo che lo so! Ma il potenziale senza la capacità di metterlo in pratica è come avere un'auto senza benzina!

Alunna: Oh, adesso sta usando le metafore! Vedo che stiamo migliorando la comunicazione!

Professore: Ah, capisco che stai cercando di prendere in giro, ma il tuo sarcasmo non cambierà il fatto che devi lavorare di più sulle tue abilità argomentative!

Alunna: E lei deve lavorare di più sulla tua capacità di riconoscere il talento quando ce l'ha davanti!

Professore: Ah, quindi ora sono io il problema? Forse dovremmo invertire i ruoli qui, vediamo come ti trovi a insegnare!

Alunna: Be', potrebbe essere un'idea interessante! Magari riuscirei a insegnarle qualcosa di utile!

Compagno in classe: Questo è epico! Prof contro alunna, chi vincerà?

Professore: Oh, che audace!

Ma ti darò un'altra possibilità. Andiamo a rivedere il compito insieme dopo la lezione. Vediamo se riesci a difendere le tue risposte meglio di quanto hai fatto oggi!

Alunna: Va bene, vedremo chi avrà l'ultima parola!

Professore: Sì, vedremo davvero!

Minelli 3B

D5. RICHIESTA DEL FIGLIO:

Come faccio a chiedere ai miei genitori se posso uscire e dormire fuori la sera?

Chiedere ai tuoi genitori il permesso di uscire e dormire fuori può sembrare un'impresa difficile, ma con un approccio maturo e ben ponderato, puoi aumentare le tue possibilità di ottenere un sì. Ecco alcuni suggerimenti su come farlo:

1. Scegli il momento giusto:

Cerca un momento in cui i tuoi genitori sono di buon umore e non sono stressati o impegnati. Questo aiuterà a farli sentire più aperti alla tua richiesta.

2. Prepara i dettagli: Fornisci informazioni specifiche su dove andrai, con chi sarai, cosa farai, e come intendi tornare a casa. I genitori apprezzano sapere che hai pensato a tutto e che sei responsabile.

3. Mostra responsabilità: Ricorda ai tuoi genitori le volte in cui hai dimostrato responsabilità e affidabilità. Ad esempio, se hai sempre rispettato il coprifuoco o hai buoni voti a scuola, menzionalo.

4. Offri un compromesso: Se pensi che i tuoi genitori possano essere riluttanti, proponi un compromesso. Ad esempio, potresti suggerire di mandare loro messaggi regolari per far sapere che sei al sicuro.

5. Sii aperto alle loro preoccupazioni: Ascolta attentamente le loro preoccupazioni e cerca di rispondere in modo calmo e razionale. Mostra empatia e fai capire che comprendi i loro timori.

6. Chiedi con rispetto: Usa un tono rispettoso e non pretendere che ti debbano dire di sì. Un atteggiamento rispettoso può fare una grande differenza nella loro risposta.

7. Dimostra maturità: Mostra ai tuoi genitori che sei maturo e capace di gestire la situazione. Ad esempio, potresti discutere di cosa faresti in caso di emergenza o come intendi rimanere in contatto con loro.

Ecco un esempio di come potresti formulare la tua richiesta:

"Hey mamma e papà, volevo parlarvi di una cosa. Questo weekend [amico/a] organizza una serata a casa sua e mi piacerebbe molto partecipare. Ho già parlato con i suoi genitori e saranno presenti tutta la sera. [Altri dettagli importanti, come l'indirizzo e chi altro sarà presente]. Mi farebbe davvero piacere poter dormire lì perché torneremo tardi e non voglio disturbare nessuno per farmi venire a prendere a un'ora tarda. Posso promettervi che vi terrò aggiornati e vi chiamerò prima di andare a dormire. Capisco se avete delle preoccupazioni e sono pronto a parlarne."

Ricorda, la chiave è mostrare che hai pensato a tutto e che sei responsabile. Buona fortuna!

D6. E SE I MIEI GENITORI DICONO DI NO, COSA DICO?

Se i tuoi genitori dicono di no, è importante rispondere in modo calmo e rispettoso. Ecco alcuni passi che puoi seguire:

1. Accetta la loro decisione con rispetto:

Anche se sei deluso, mostra che rispetti la loro autorità e il loro giudizio. Questo può aiutare a mantenere una comunicazione aperta e dimostrare la tua maturità.

"Capisco, mamma e papà. Grazie per aver ascoltato la mia richiesta."

2. Chiedi il motivo: Cerca di capire le loro preoccupazioni. Questo non solo ti aiuterà a capire il loro punto di vista, ma potrebbe anche darti l'opportunità di rispondere a eventuali dubbi specifici.

"Posso chiedere qual è la vostra principale preoccupazione riguardo al fatto che io dorma fuori? Mi piacerebbe capire meglio."

3. Proponi alternative: Mostra che sei disposto a trovare una soluzione di compromesso che

potrebbe rendere loro più confortevoli.

"Se non vi sentite a vostro agio con questa situazione, c'è qualcosa che potrei fare per rassicurarvi? Ad esempio, potrei mandarvi messaggi regolari o chiamarvi prima di andare a dormire."

4. Chiedi di riparlare in futuro: Mostra che accetti la loro decisione per ora, ma che ti piacerebbe riparlare più avanti. *Capisco che per questa volta preferite di no, ma potremmo riparlare più avanti? Mi piacerebbe avere un'altra opportunità di dimostrarvi che posso gestire questa responsabilità."*

5. Mantieni la calma e la positività: Anche se non ottieni il permesso questa volta, mantenere un atteggiamento positivo e rispettoso può aumentare le tue possibilità in futuro. *Ricorda che i tuoi genitori prendono decisioni basate sul loro desiderio di proteggerti e di fare ciò che ritengono sia meglio per te. Mostrare comprensione e rispetto per la loro posizione rafforza la fiducia tra di voi e dimostra la tua maturità.*

D7. E SE SONO VERAMENTE ARRABBIATA PER IL LORO NO?

Capisco che tu possa sentirti frustrata e arrabbiata quando i tuoi genitori dicono di no a qualcosa a cui tieni molto. Ecco alcuni suggerimenti su come gestire la tua rabbia in modo costruttivo:

1. Prenditi un momento per calmarti: Prima di rispondere ai tuoi genitori, prenditi qualche minuto per respirare profondamente e calmarti. Questo ti aiuterà a evitare di dire qualcosa di cui potresti pentirti.

2. Esprimi i tuoi sentimenti in modo calmo e rispettoso: È importante comunicare come ti senti senza alzare la voce o essere aggressiva. Usa frasi che iniziano con "mi sento" per esprimere i tuoi sentimenti. *"Mi sento davvero delusa e frustrata perché tenevo molto a questa serata."*

3. Ascolta le loro ragioni: Prova a capire le motivazioni dietro la loro decisione. Chiedi

spiegazioni se non le hai ancora ricevute.

"Potete aiutarmi a capire meglio perché avete detto di no?"

4. Proponi una soluzione alternativa: Cerca di trovare un compromesso che potrebbe soddisfare sia te che i tuoi genitori. Mostra che sei disposta a collaborare.

"C'è qualcosa che posso fare per rassicurarvi? Uno di voi potrebbe parlare con i genitori del mio amico/a?"

5. Parla con qualcuno di fiducia: Se hai bisogno di sfogarti, parla con un amico/a, un familiare o qualcuno di cui ti fidi. A volte, esprimere i tuoi sentimenti può aiutarti a sentirti meglio. *Ricorda che è normale sentirsi arrabbiati, ma è importante gestire la rabbia in modo costruttivo. Mostrare ai tuoi genitori che puoi gestire le emozioni difficili in modo maturo può anche influenzare positivamente le loro decisioni future.* Tangerini 3A

D8. RICHIESTA DELLO STUDENTE: Ciao ammo...sono triste perché la prof mi ha messo 4

Mi dispiace sentirti triste per il voto basso. Posso aiutarti a sentirti meglio o a capire cosa puoi fare per migliorare il voto?

Ho preso un brutto voto (4) ma stasera devo andare ad un pigiama party con la mia baddie a casa sua, ma per il brutto voto i miei genitori non mi vorranno far andare come faccio a convincerli???

Capisco che sia una situazione complicata. Potresti provare a spiegare ai tuoi genitori che hai imparato dalla situazione e che hai intenzione di migliorare nel prossimo compito o verifica. Mostrare loro che stai prendendo sul serio la situazione potrebbe farli cambiare idea. Puoi anche proporre di dedicare più tempo allo studio durante la settimana per dimostrare il tuo impegno. Inoltre, potresti chiedere ai tuoi genitori di permetterti di andare al pigiama party come una sorta di premio per il tuo impegno nel migliorare i tuoi risultati scolastici. Spiega loro che socializzare con gli amici è importante per

il tuo benessere emotivo e che vuoi fare del tuo meglio sia a scuola che nelle attività sociali. Infine, ascolta le loro preoccupazioni e cerca di comprendere il loro punto di vista. Mostrare rispetto per le loro opinioni potrebbe aiutare a creare un dialogo aperto e costruttivo. Buona fortuna!

Mh capisco, ma sei sicura che funzionerà??

Non posso garantirti al 100% che funzionerà, ma è importante provare a comunicare apertamente con i tuoi genitori e a mostrare loro il tuo impegno nel migliorare la situazione. Spiegare loro il motivo per cui desideri partecipare al pigiama party e come intendi gestire meglio i tuoi impegni scolastici potrebbe aiutare a convincerli. Inoltre, potresti anche considerare di coinvolgere un adulto di fiducia, come un parente o un insegnante, che possa aiutarti a mediare la situazione e a comunicare con i tuoi genitori in modo più efficace. Mostrare responsabilità e maturità nel gestire la situazione potrebbe far sì che i tuoi genitori si rendano conto della tua serietà. Ricorda che è importante essere pazienti e comprensivi nei confronti dei tuoi genitori, ascoltando le loro preoccupazioni e cercando di trovare un compromesso che sia accettabile per entrambe le parti. Buona fortuna! Ma in breve mi puoi ridire cosa devo dire ai miei genitori??

Certamente, ecco un breve riassunto di ciò che potresti dire ai tuoi genitori:

1. Mostra che hai imparato dalla situazione del voto basso e che stai lavorando per migliorare.

2. Spiega loro che il pigiama party è importante per il tuo benessere emotivo e sociale.

3. Assicurali che dedicherai più tempo allo studio e che prenderai sul serio i tuoi impegni scolastici.

4. Proponi di coinvolgere un adulto di fiducia nel dialogo per mediare la situazione, se necessario.

5. Ascolta le loro preoccupazioni e cerca di trovare un compromesso accettabile per tutti.

Spero che questo riassunto ti sia utile!

GOVONI, OLIANI 3B

IMMAGINI CREATE DA A.I. DA UN TESTO

LA LEGGENDA DEL TESORO LUNARE

INDICAZIONI DATE
ALL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE
PER COSTRUIRE L'IMMAGINE

Ricercatore di tesori che trova uno scrigno inestimabile con tanti soldi e tanto oro, sulla luna, disegno realistico, con clima sereno.



Filippini 3B

IMMORTALARE I COLORI DEL MARE

INDICAZIONI DATE
ALL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE
PER COSTRUIRE L'IMMAGINE

Fotografa con capelli scompigliati che scatta una foto con una macchina fotografica ad una nave affondata piena di fiori, arte e colori.

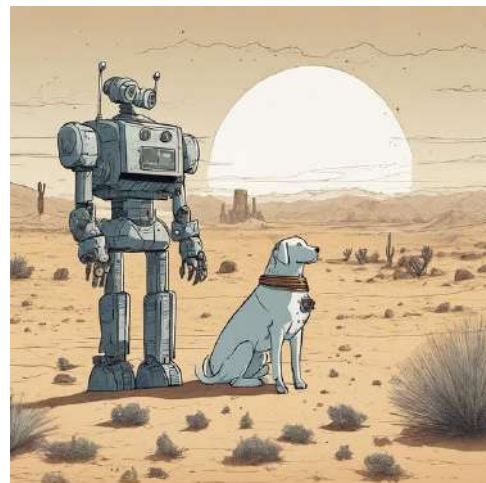


Minelli 3B

AMICIZIA IMPENSABILE

INDICAZIONI DATE
ALL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE
PER COSTRUIRE L'IMMAGINE

Disegno di un robot nel deserto in cerca di un villaggio, in un universo post bomba nucleare con un grande cane come compagnia.



Grilli 3B

L'INVASIONE DELLA GIUNGLA

INDICAZIONI DATE
ALL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE
PER COSTRUIRE L'IMMAGINE

Giungla sul pendio della montagna con pirati che la stanno attraversando, pieni di cattiveria perché hanno fame e sono in cerca di animali da cacciare. Stanno attraversando un fiume attaccandosi a delle liane. I pirati sono armati, il cielo è nuvoloso. Anni: 1700. Immagine verosimile, 8k, illuminazione sul fiume e sui pirati, sfondo legger-



mente sfocato.

Oliani 3B

ASTRONAUTA NELLA GIUNGLA

INDICAZIONI DATE
ALL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE
PER COSTRUIRE L'IMMAGINE

Un astronauta colorato con colori vivaci con un'espressione disgustata penzola, in una giungla mezza ricoperta dalla neve e mezza incendiata, in cerca di un posto all'ombra in cui riposare. Immagine realistica e piena di dettagli.



Govoni 3B

L'ULTIMO SOPRAVVISSUTO

INDICAZIONI DATE ALL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE PER COSTRUIRE L'IMMAGINE

Nel disegno viene rappresentato un ragazzo, lui è l'ultimo umano rimasto sulla Terra dopo la guerra fra umani e robot; lui è travestito da robot, per non essere ucciso. E' triste perché è solo e sa che rimarrà tale, perché se avesse cercato di fare amicizia con i robot, lo avrebbero scoperto e ammazzato.



Balboni e Rossafi 3A



PAGINA SPORTIVA

SPORT OLTRE LA SCUOLA

Lo sport in generale è molto importante, soprattutto per rimanere in forma e prendersi cura del proprio corpo; però chiaramente è fondamentale anche conciliarlo alla scuola, sia per imparare ad organizzarsi che per "salvarsi" dalle correnti che ti portano in basso.

Lo sport possiamo dunque definirlo **un'avventura**, perché devi cercare di unire due mondi che principalmente non si appartengono; chiaramente hanno cose in comune, come ad esempio ti insegnano a collaborare in gruppo, ad essere aperto con le persone, a rispettare le regole e molto altro...

Anche se a volte può sembrare non vero, di tanto in tanto lo sport può essere un peso sia per la difficoltà dell'impegno e sia per le persone che non ti aiutano a raggiungere i tuoi obiettivi. Talora anche la scuola però può essere un peso, ma soprattutto per le persone che a volte ti giudicano in aspetti non opportuni come, ad esempio, il voto che si prende, giudicando solo la figura che si fa.

Questo testo non è uno dei più lunghi ma vorremmo che voi studenti delle medie di Casumaro lo prendeste come spunto per essere la parte migliore di voi stessi.

Tangerini, Balboni, Rossafi 3A

COS'È IL CALCIO?

Il calcio è lo sport più giocato al mondo, prevede due squadre che si sfidano in una partita di 90 minuti, che può variare in base all'età.

Il calcio è una perfetta metafora della competizione sociale.

Per noi il calcio significa bellezza, gioco di squadra, fatica, falli ma anche rispetto reciproco. Il calcio è stato creato nel 1848 in Inghilterra, si chiama così perché deriva dal Latino "calx, calcis", ossia calcagno, tallone.



LE REGOLE DEL CALCIO

1. il portiere è l'unico giocatore che può prendere la palla con le mani, ma solo dentro l'area

2. la rimessa laterale (quando la palla esce sul lato lungo del campo) si batte tenendo la palla con le mani dietro la nuca

3. Se fai fallo in area di rigore è calcio di rigore (tiro da 11 m.)

4. Invece se fai fallo da fuori area è calcio di punizione (tiro da 16 m. in poi)

5. Fuorigioco è quando ti arriva la palla e ti trovi oltre l'ultimo giocatore (in direzione della porta avversaria), escluso il portiere

6. Si possono sostituire solo 5 giocatori a partita, non necessari 5

7. Se la palla si ferma sulla linea della porta non è gol, lo è quando la palla sorpassa la linea

8. Se il portiere respinge un tiro e manda la palla al di fuori dei lati corti del campo, è calcio d'angolo (tiro dagli angoli del campo)

9. una squadra deve essere formata da almeno 18 giocatori (11 in campo e gli altri in panchina)

10. Il fallo può essere punito con un cartellino giallo o rosso; è giallo quando non si tratta di fallo troppo aggressivo, in caso contrario è cartellino rosso (se un giocatore prende cartellino rosso e deve abbandonare subito il campo non può giocare la partita successiva).

Ghisellina, Simoni, Botti, Munerati 2A

L'AVVENTURA NELLO SPORT: IL CALCIO, QUELLO DI PROVINCIA E TRA AMICI

Il calcio, lo sport più bello al mondo, no?

Uno straordinario sport nato nel 1863 in Inghilterra, ma questa storia e tutte le sue regole le conoscete di certo.

Dai, anche se non le avete presente tutte perfettamente, non staremo certo ora qui ad annoiarvi. Oggi affronteremo il tema CALCIO in altro modo, raccontandovi di quello di provincia e quello tra amici.

Quante volte vi è capitato di fare una giocata straordinaria alla Neymar o fare un strepitoso goal come Ronaldo (il goat), ma non essere visti da nessuno e aver ricevuto solo un complimento dai vostri amici (se erano presenti), oppure da un anziano

pensionato che ti stava osservando?

Se vi è capitato... benvenuti nel calcio di provincia o ad una semplice partita tra amici! Se è la seconda che vi capita, tranquilli, lo sappiamo che dopo la partita si andrà a commentare e a mangiare al MC!

Ora vi spiegheremo il significato di calcio di provincia per noi.

Il calcio di provincia è giocato in modo ufficiale a differenza di quello che si può tenere tra amici, anche se non è molto competitivo. D'altronde si gioca, come detto prima, in modo ufficiale ma a livelli bassi e con qualche momento non proprio regolare. Potreste infatti assistere, ad esempio, a scene del genere: la birra bevuta da un panchinaro durante lo svolgimento di una partita, oppure giocatori un po' fuori forma, ma che non li ferma nessuno pur di giocare a questi livelli.

Invece della partita tra amici, non c'è molto da dire: circa 10 amici prenotano un campo (quasi sempre della chiesa), portano un pallone e poi il resto è solo divertimento puro.

E chi sono i tipi di giocatori di una partita tra amici? Beh, facile

- **Quello forte** che ci ha creduto poco: lui è il classico giocatore molto forte che per qualche motivo non è arrivato in alto nel mondo del calcio, e che tutti vorrebbero in squadra

- **Quello che la prende seriamente** e che giocasse come se fosse una finale di champions

- **Quello scarso**, a differenza di quello forte è proprio scandaloso e tutti pregano di non averlo in squadra

- **Quello vestito bene**: indossa scarpe di oltre 200 euro e il kit completo di maglia, pantaloncini e calzi (se avete bisogno di consigli sulle maglie delle squadre chiedete al nostro Bretta)

Ci presentiamo quindi, da bravi giocatori tra amici.

Bretta: il vestito "per bene".
Kalaja: che prende sul serio i tornei.

Cantelli: si definisce "quello scarso" (solo perché non gli garbava giocare a calcio)

Adam: si definisce il giocatore che ci ha creduto poco.

E voi? Che giocatori siete?

Cantelli, Bretta,
El idrissi, Kalaja 3D

NIKE FOOTBALL

Nike ha esordito nel mondo del calcio negli anni 2000 facendo palloni, scarpe ma soprattutto magliette per squadre (Inter, Barcellona, Liverpool, PSG e Galatasaray) e anche per le nazionali (Brasile, Francia, Portogallo, Norvegia e Olanda). Pur essendo uno dei marchi più famosi nel mondo dello sport, la Nike è stata criticata per le condizioni di lavoro ed i metodi di produzione. In particolare, si è scoperto che per avere il prodotto finito facevano lavorare bambini dalle 14 alle 16 ore giornaliere riducendoli in condizioni pessime.

Per noi Nike rimane il marchio preferito, perché cerca sempre di migliorare la comodità e anche l'estetica, rendendo i loro prodotti sempre perfetti.

Modelli Nike

- ° nike phantom gx utilizzate da Erling Haaland
- ° nike phantom gt utilizzate da Adrien Rabiot
- ° nike mercurial vapor utilizzate da Vini Jr
- ° nike mercurial superfly utilizzate da C. Ronaldo
- ° nike hypervenom utilizzate da Kim Min Je
- ° nike tempo legend utilizzate da Van Dijk
- ° nike premier utilizzate da Ronaldinho



Chalate, Mantovani 2A

CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO

Le classi IIIA, IIIB, IIA, IIB della scuola secondaria di Casumaro, sia maschile che femminile, hanno partecipato al Gruppo Sportivo Pomeridiano organizzato dalla professoressa Montanari, ovviamente erano divisi maschi e femmine in giorni diversi. Gli sport erano pallavolo e basket, gli orari erano dalle 14:30 alle 16:30.

Usciti dallo spogliatoio andavamo in palestra, facevamo riscaldamento e poi cominciavano le partite: io ero in squadra con Grilli, Falzoni, Sansilvestri e Tangerini. Con noi giocava anche Jacopo di IIIA perché non c'era una squadra nella sua classe.

Noi della squadra maschile della 3B, abbiamo vinto il torneo di pallavolo, invece in quello di basket siamo arrivati secondi.

La squadra femminile della 3B ha vinto il torneo di basket e in quello di pallavolo sono arrivate seconde.

Secondo me è stato bello perché la scuola ci ha offerto gratuitamente l'opportunità di praticare sport dentro la scuola.

Raji 3B

LE ESPERIENZE NEGLI INCONTRI POMERIDIANI DEL CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO

Tra gli incontri pomeridiani del Centro Sportivo Scolastico il più amato è stato il **basket**, anche se è stato un percorso breve.

Negli allenamenti ci ha aiutato un istruttore esperto, abbiamo imparato le regole base, il passaggio e il tiro.

Le squadre sono composte da una decina di giocatori, ma noi abbiamo giocato in numero minore per via delle grandezze ridotte del campo, di solito 5 giocano

(noi in 4) e l'obiettivo è fare più canestri possibile.

La partita si svolge in 4 tempi da 10 minuti ciascuno, le partite non possono finire in parità, nel caso, si giocano 2 tempi supplementari da 5 minuti l'uno per determinare la squadra vincente. I punti possono valere da uno 1 a 3 punti, e il tempo per passare da fermi o tirare è di 5 secondi.

Queste sono le regole che abbiamo imparato per giocare.

Nel pomeriggio abbiamo fatto un mini torneo tra le classi divise in squadre maschili e femminili. Durante il torneo non ci sono stati praticamente scontri tra gli alunni e le alunne, non tutti hanno partecipato e le classi che avevano pochi alunni si sono unite ad altri (es. un alunno di 3A si è unito alla 3B). Grazie agli incontri abbiamo migliorato le amicizie che avevamo già.

Vernani 3A - Assfi 3B

HOCKEY INDOOR

Nelle scuole secondarie di Casumaro e di Corporeno sono venuti a fare 3 lezioni di hockey (a tutte le classi) degli atleti argentini che fanno parte della squadra del Bondeno (che è in SERIE A).

Dimenticati banchi e zaini, è ora di dare libero sfogo all'energia con l'hockey indoor! Immagina una palestra trasformata in un campo

battaglia, dove squadre di agili guerrieri (con scarpe da ginnastica, eh!) si sfidano per conquistare la porta avversaria.



Il segreto del successo? Muoversi come lampi, schivare avversari come grilli e far volare la pallina (ti assicuro che assomiglia ad una noce di cocco) come un proiettile verso la rete nemica. Un pizzico di strategia, un pizzico di follia e una dose massiccia di divertimento: ecco la ricetta per diventare un campione di hockey indoor!

Ma attenzione, le regole sono sacre (o quasi):

• **Niente falli da rugbista!**

Spinte, sgambetti e placcaggi sono vietati. L'obiettivo è mandare la pallina in rete, non i tuoi compagni a terra!

• **Il bastone è un amico, non un martello!** Usalo solo per colpire la pallina, non per fare il bullo con gli avversari.

• **Occhio alla linea blu!** Se la attraversi con la pallina, è fallo. Torna indietro e ricomincia.

• **Il tempo è sacro!** La partita dura il tempo che serve per far sudare tutti e divertire ancora di più. **Preparati a urlare, ridere perché l'hockey indoor è uno sport che non ti lascerà mai a corto di fiato (e di risate)!**

OLIANI 3B

I.C.4 SPORT

Classifica	1°	2°	3°	4°	5°	6°	7°	8°	9°	10°
1°	S. Agostino A.S.	74	28	24	2	1	80			
2°	Dribbling	73	28	23	4	1	50			
3°	Portuense Etrusca	54	28	18	5	5	22			
4°	X Martiri	54	28	17	0	8	34			
5°	Cus Pinerolo	52	28	16	4	8	30			
6°	Futboli	51	28	16	5	5	28			
7°	Brindisi Calcio	46	28	15	1	12	18			
8°	Comunione 2015	43	28	13	4	11	19			
9°	Sergente	43	28	14	1	12	3			
10°	Stella Alpina	36	28	11	3	14	24			
11°	Ad S. Luca S. Gio.	29	28	9	2	17	20			
12°	Stella Fleggea	25	28	6	3	19	37			
13°	Giorgio Quaranta	16	28	5	1	22	46			
14°	Cassano	9	28	3	3	23	47			
15°	Comunione Calcio	8	28	5	5	21	59			

CAMPIONI!

Il C.S. Sant'Agostino insieme alla Dribbling passano ai regionali.

Con il pareggio finale del Sant'Agostino, per 0-0 contro i Frutteti, si aggiudica il 1° posto con 74 punti davanti, di un solo punto, alla Dribbling che si conferma al 2° posto passando comunque al campionato regionale.

Il 3° posto se lo conquista la Portuense Etrusca che ha lottato fino all'ultima giornata per non farselo rubare dalla X Martiri le quali hanno concluso il campionato con un punteggio pari a 54 punti.

CORSA CONTRO LA FAME

TESTO CREATO DA BELLI JACOPO

GRAFICA CREATA DA FUTZAV MECO

DESIGN CREATO DA BONGI AGATA

WWE

World Wrestling Entertainment

Nella WWE, i lottatori sono più di semplici atleti: sono eroi moderni, pronti a superare ogni ostacolo e a sfidare ogni avversario nel loro cammino verso la gloria. Attraverso combattimenti titanici, storie avvincenti e colpi che fanno tremare le fondamenta dell'arena, la WWE porta gli spettatori in un'epica avventura che li terrà incollati al bordo del loro sedile.

La World Wrestling Entertainment (WWE) è una delle principali organizzazioni di wrestling professionistico al mondo, nota per le sue spettacolari e avvincenti battaglie sul ring. Nella WWE, il campo da battaglia è il luogo in cui si svolgono i match, noti come ring, e dove i lottatori si sfidano per dimostrare la propria superiorità in una varietà di stili di combattimento. Ogni evento della WWE è caratterizzato da una serie di match, ognuno con le sue regole e obiettivi. Ci sono match singoli, match di coppia, match di squadra e persino match con più partecipanti, come la famosa Royal Rumble. Oltre alle classiche lotte, la WWE presenta anche incontri speciali come l'Elimination Chamber e l'Hell in a Cell, che aggiungono un'ulteriore dose di spettacolarità e dramma al campo da battaglia.

Gli incontri nella WWE sono pieni di azione, con mosse spettacolari, acrobatiche strategie di lotta che tengono gli spettatori incollati alla sedia. I lottatori sono noti per la loro forza, agilità e abilità nel ring, e ogni match è un'opportunità per mostrare il proprio talento e conquistare la vittoria.

Inoltre, la WWE è famosa anche per la sua narrazione e storytelling coinvolgente. Ogni lottatore ha la propria storia e motivazione, e queste trame si intrecciano nel corso degli eventi, creando rivalità accese e momenti indimenticabili sul campo da battaglia.

In sintesi, il campo da battaglia della WWE è il palcoscenico su cui si svolgono gli spettacoli di wrestling più emozionanti al mondo, offrendo agli appassionati di ogni genere di emozioni e intrattenimento.



10 dei wrestler migliori del mondo secondo noi:

1. Shawn Michaels
2. The Undertaker
3. Ric Flair
4. Triple H
5. Hulk Hogan
6. The Rock
7. André the Giant
8. John Cena
9. Stone Cold Steve Austin
10. Dusty Rhodes

Ora approfondiremo in particolare **The Rock** e **John Cena**, wrestler di grande successo

The Rock è stato uno dei wrestler più iconici e popolari nella storia della WWE. Ha iniziato la sua carriera nel 1996 e ha rapidamente guadagnato popolarità grazie alla sua presenza scenica carismatica e alle sue abilità microfoniche. Ha avuto rivalità memorabili con wrestler come Stone Cold Steve Austin, Triple H e Mick Foley, e ha vinto numerosi titoli, inclusi il WWE Championship. Oltre al wrestling, The Rock è diventato un attore di successo a Hollywood, protagonista di numerosi film di grande successo, trasformandosi in un'icona culturale.

John Cena è anche una figura iconica nella WWE, con una carriera iniziata nel 1999 e un grande successo a partire dal 2002 quando è entrato nel roster principale. Cena è noto per il suo stile di wrestling potente e per il suo carisma sul ring, oltre al suo motto "Hustle, Loyalty, Respect". Ha vinto numerosi titoli, tra cui il WWE Championship e il World Heavyweight Championship. Come The Rock, Cena ha intrapreso una carriera di successo anche nel mondo dell'intrattenimento, recitando in film e programmi televisivi.

Perché la WWE è un'avventura? La WWE è un'avventura grazie allo spettacolo fatto nei suoi eventi. Nel mondo del wrestling professionistico, i lottatori rappresentano spesso ruoli di eroi o antieroi e si affrontano in sfide che possono essere paragonate a vere "avventure".

Le rivalità tra i wrestler possono essere viste come trame con colpi di scena e tradimenti.

Inoltre, molti wrestler della WWE hanno avuto carriere parallele partecipando a film d'azione e avventure.

Ma voi lo sapevate che non è tutto vero (e neanche tutto falso) quello che vedete?

La trama nel wrestling professionale è tutta organizzata.

Molte volte i lottatori le tecniche da fare e da subire le sanno già.



Ci sono anche molti altri trucchi ed effetti speciali che la WWE utilizza per far sembrare i loro personaggi ancor più dei veri e propri eroi (se siete curiosi potete guardare questo link: [Gli SPORCHI Trucchi del Wrestling WWE \(youtube.com\)](https://www.youtube.com/watch?v=SPORCHI)).

Per godersi a pieno questi spettacoli, dovete guardarli con gli occhi di un bambino, cioè come fossero cartoni animati, ma con persone vere che sono degli stuntman professionisti (un po' come nei film e nelle serie tv).

Le mosse finali sono la parte più bella ed importante del match, perché sono tecniche che hanno come scopo quello di "stordire" l'avversario per poi eseguire uno schienamento con cui si vince l'incontro (anche se esistono diverse modalità, ognuna con regole differenti).

Per chi non lo sapesse lo schienamento si ottiene bloccando l'altro wrestler con la schiena appoggiata al "tappeto" per tre secondi (contati dal giudice di gara).

Ora vi elenchiamo di seguito le **5 migliori mosse finali** (secondo noi) nella WWE:

- **"RKO" di Randy Orton.** Eseguita in modo veloce è molto efficace. L'RKO, abbreviazione di "Randy Knock-Out", si fa afferrando la testa dell'avversario quando quest'ultimo è sbilanciato verso di te, e lo si getta rapidamente di faccia sul ring.
- **L'F5 è utilizzata da Brock Lesnar.** Consiste nel sollevare l'avversario sulle spalle, ruotarlo rapidamente e quindi lanciarlo verso il basso facendolo atterrare sul ring.
- **Il "Tombstone Piledriver" è la mossa di The Undertaker** che si esegue sollevando l'avversario in posizione verticale con la testa rivolta verso il basso, poi afferrandolo per le gambe e facendolo cadere con la testa sul ring.
- **La "Elbow Drop" (gomitata del popolo) di The Rock.** In questa mossa, The Rock usa le corde del ring come sponda e lascia cadere il suo gomito sul petto dell'avversario, mentre quest'ultimo è disteso sul tappeto.
- **La "Five Knuckle Shuffle" è la una mossa finale eseguita da John Cena**, che prima dice "You can't see me" mentre muove la mano sul viso dell'avversario. La mossa consiste in un pugno sferrato sulla fronte dell'avversario con le nocchie.

Merlo, Sparaco, Orlandi 3D

I NOSTRI PROGETTI

LumacArt: che bella l'arte!

L'istituto IC4 di Casumaro ha tante cose belle e tra queste c'è il sito LumacArt.

Ma cos'è LumacArt?

LumacArt è il sito, basato sulle tematiche artistiche su cui lavorano le classi della Scuola Secondaria di Casumaro, in cui la prof di arte Luisa Maria Colino può caricare i disegni selezionati da lei per rappresentare le classi. Molto importante è precisare che: "I disegni non sono scelti in base al più bello o al migliore, ma in base a quello che rappresenta come percorso fatto da tutti".

Ma come si va su LumacArt?

È tutto abbastanza semplice.

1. apri il sito dell'IC4:

2. <https://www.ic4cento.edu.it/>

3. scendi con il cursore

4. troverai la scritta LumacArt

5. clicca quella scritta e ti catterai in un sito pieno di favolosi disegni.

Ma cosa posso trovare su questo sito?

In questo sito si possono trovare disegni/opere d'arte di tutti i tipi: dall'acquerello alle matite colorate, fino ad arrivare alla tecnica del pop up e del collage, per poi passare a qualche lavoro di tecnologia. Purtroppo non si può sapere di chi è il disegno per motivi di privacy, ma se si è furbi si può riuscire a riconoscere il proprio. Si possono vedere anche i disegni dell'anno precedente e delle altre classi in modo da prendere spunto anche dalle idee degli altri.

Solitamente sono scelte dalle 3 alle 9 diverse produzioni in cui si possono vedere diverse modalità di lavoro.

In più si possono anche vedere foto dei nostri pittori all'opera nell'aula di arte o nelle classi, infatti, la prof che quest'anno sta caricando le immagini ha deciso di mettere foto anche di alunni e alunne mentre disegnano per far vedere le cose fatte in classe, ovviamente senza fotografare i visi "degli artisti".

Munerati 2B

25 NOVEMBRE

Giornata Internazionale per l'Eliminazione della Violenza sulle Donne

Il 25 novembre è la *Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza sulle donne*, è una giornata da ricordare e non da dimenticare.

È un invito a riflettere affinché tutti noi non dimentichiamo mai questi avvenimenti, troppo spesso ancora senza un lieto fine. Molte ragazze, al giorno d'oggi, per paura di essere violentate, non escono di casa, non parlano con nessuno e se dovessero essere in pubblico soffrirebbero in silenzio. Il 25 novembre è un invito a tutte le donne a parlare, a denunciare ed essere libere. Parlare di questo non è una cosa facile, ma bisogna prendere coraggio, non stare in silenzio... Mai!

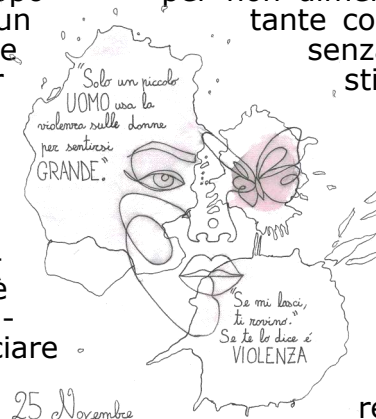
È una bella giornata, ma allo stesso tempo brutta, perché chi ha sofferto, chi è stata violentata, deve ricordare tutto questo. È bella però, perché aiuta queste persone ad essere

forti, a non mollare e ad andare avanti. È una giornata di sensibilizzazione e il suo simbolo sono un paio di scarpe rosse col tacco.

In occasione di questa giornata, a scuola, tutti gli anni, noi dedichiamo uno spazio per parlare di questo, fare riflessioni e dialogare sull'argomento.

Quest'anno abbiamo letto una storia intitolata *Sugar* di Anna Baccelliere. Al termine di questa lettura abbiamo iniziato a scrivere sulla lavagna delle parole, che venivano dal cuore e che poi sarebbero diventate l'ispirazione per scrivere un testo. Raccogliere queste parole è stato molto emozionante. Parole come: solitudine, basta... sono la chiave per capire e parlare di questo argomento con noi giovani, ed è molto importante. Noi pensiamo che questa giornata sia molto utile per far comprendere alle

persone la vita vista dagli occhi delle donne che vengono maltrattate. Pensiamo anche che sia una giornata da non sottovalutare e non bisogna ignorare quello che le donne passano ogni giorno; probabilmente anche in questo momento qualche donna sta subendo violenza. Per questo dobbiamo portare avanti questa attenzione, senza paura, per non dimenticare. È importante conoscere la verità senza restare nascosti, non nascondendosi, ma avendo il coraggio di parlare. Se una tua amica stesse subendo violenza o maltrattamenti denuncia, le faresti un favore grande. Ricordale: "Non avere paura: ogni donna deve avere la sua chiave che sblocca la catena con cui è intrappolata, per riuscire a vedere la luce. L'amore non è possesso e non dovrà mai esserlo. Ricorda che non sei una bambola da usare, liberati di questi pensieri. Ora. Parla". Con queste parole tu puoi essere il cambiamento.



Farioli, Protti, Terribile 3B

25 NOVEMBRE

Giornata internazionale contro la violenza sulle donne

Rifletti: questa violenza offende le donne

Questa cultura sembra basata sul rispetto e sulla valorizzazione delle differenze, ma è della violenza contro le donne che si esprime l'abuso quotidiano.

Molte volte si rimane in silenzio senza dire nulla a nessuno. Tanto quasi ogni giorno si sentono ai telegiornali nuovi femminicidi. Un linguaggio rivolto ai giovani, ma non solo per dimostrare questo mondo laido. Infatti, per amarsi c'è bisogno di libertà, felicità e imperfezioni. Questa violenza può essere di tipo sessuale, fisica, psicologica o economica. La donna è una creatura da custodire, da amare, e proteggere nei momenti difficili perché si senta al sicuro.

"Era l'uomo dei miei sogni... ora è il mio incubo"

Peduto, Vidi, Baiuk, Pinzetta 3A

8 Marzo: FESTA DELLA DONNA un po' di storia

L'8 Marzo 1857, centinaia di donne operaie tessili di New York scioperano contro i bassi salari. Lo sciopero viene represso con la forza e ci fu una grande scontro con la polizia. Nel 1859, le operaie tessili costituiscono il sindacato per tentare di migliorare le condizioni di lavoro. Nel 1903, nasce negli Stati Uniti la "Women's Trade Union League" formata soprattutto da donne per lottare per una paga migliore.

Nel 1907, lo sciopero dell' 8 Marzo viene ricordato in tutti gli Stati Uniti con una richiesta di una giornata lavorativa di 10 ore.

Nel 1908, l'8 Marzo le donne sfilano a New York sia per il diritto al voto sia contro il lavoro minorile.

Nel 1909, con inizio l'8 marzo ci fu uno sciopero chiamato "Rivolta delle ventimila" o "Grande Rivolta".

Nel 1910, Clara Zetkin lottò per creare ogni anno la "Giornata Internazionale delle Donne", come abbiamo oggi.

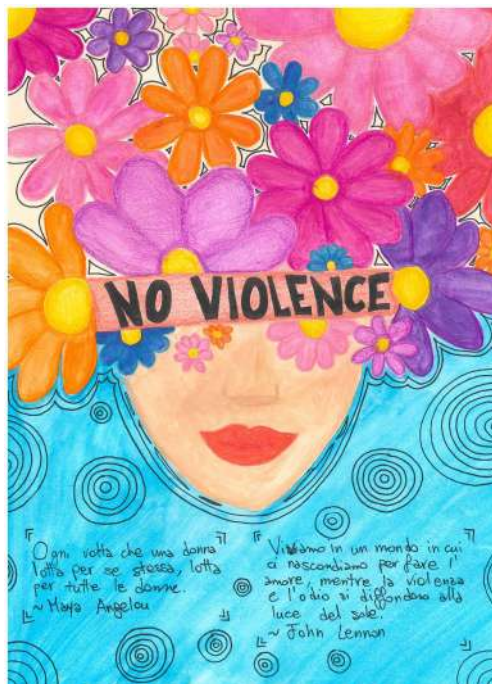
Nel 1911, il 25 Marzo a New York ci fu un incendio che uccise 146 donne a causa delle condizioni del lavoro, erano chiuse a chiave nella loro fabbrica. Il fatto portò alla riforma della legislazione del lavoro negli Stati Uniti. Tanti furono gli avvenimenti negli anni successivi che portarono finalmente nel 1977 l'istituzione da parte dell' Unesco la Giornata Internazionale della Donna: scelta come data l'8 marzo.

Abbottoni, Rossafi e
Tangerini 3A

8 marzo 2024: COCO CHANEL e MALALA...la forza delle donne

Molte ragazze ancora oggi vengono trattate male solo perché sono donne.

È orribile vedere queste sofferenze, ma le donne che sono forti riusciranno a cambiare le cose senza dimenticare mai quelle donne che sono entrate nella storia dando loro degli esempi.



Tutti i giorni per strada, nei negozi, o in compagnia di amici riusciamo a vedere quasi sempre il marchio di Coco Chanel, ma non facciamo caso alla sua storia, che racconta di una donna che con forza e fegato ha realizzato i suoi sogni abbattendo gli stereotipi.

Infatti, nonostante le numerose difficoltà che ha incontrato come la morte della madre, l'abbandono del padre e numerosi pregiudizi, nel 1909 ha cominciato a realizzare famosi cappellini, fino al 1913 quando apre il suo primo negozio. Anche se la maggior parte delle persone non credevano in lei, fece la moda e divenne famosa in tutto il mondo fino ad oggi (1883-1971).

Ultimamente al TG o sui giornali, vediamo una figura che combatte con coraggio fin da quando era piccola alzando la sua voce tra tutte quelle mute, ma chi non l'apprezzava l'ha resa più forte con una pallottola in testa, ma la ragazza non si è ancora fermata, combatte tuttora senza paura. Ha visto la morte in faccia, ciò nonostante lei ha continuato a studiare e a fare cose importanti per questo mondo. Possiamo dire che era un suo sogno essere importante. Malala è la più giovane vincitrice del premio Nobel per la Pace, nota per il suo impegno per l'affermazione per i diritti civili e il diritto all'Istruzione. Queste sono solo due figure tra centinaia di donne che hanno fatto tante cose e ci hanno aiutato a vivere come viviamo oggi.

Assfi, Minelli, Raji 3B



20 novembre – 10 dicembre Due date importanti per parlare di DIRITTI

Il 20 novembre si festeggia la "Giornata Internazionale dei Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza" perché in questa data, nel 1989, l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite ha adottato la *Convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza*.

Il 10 dicembre 2023 è stato il 75° anniversario dell'approvazione della *Dichiarazione Universale dei Diritti Umani (DUDU)*.

Per ricordare l'importanza di queste due date, le classi della scuola secondaria di Casumaro hanno incontrato Marina Govoni che da anni collabora con il nostro istituto. Attivista di Amnesty International, Marina, ha presentato agli studenti e alle studentesse gli obiettivi dell'organizzazione. Ha approfondito e ci ha fatto riflettere sull'importanza del rispetto e della difesa della *Dichiarazioni dei Diritti Umani e della Convenzione dei Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza*.

Tommaso Guidetti 3A

20 novembre..... Amnesty e la nostra scuola

Ma voi lo sapete cosa si celebra il 20 Novembre? Se non lo sapete ve lo spieghiamo noi!

Il 20 Novembre si celebra la Giornata Mondiale dell'infanzia e dell'adolescenza, in occasione dell'anniversario della *Convention On The Rights of the Child* (in italiano "Convenzione Onu sui Diritti dell'infanzia e dell'adolescenza"), avvenuta nel 1989. Ogni anno, dalla prima alla terza media, per approfondire questo argomento, ci incontriamo con Marina Govoni di Amnesty International e ci per illustra gli obiettivi dell'associazione, e ci aiuta ad approfondire l'argomento. Noi ragazzi e ragazze pensiamo che questa sia una bella iniziativa perché parla di un argomento che ci riguarda da vicino. Speriamo che questo progetto venga riproposto anche nei prossimi anni per informare e sensibilizzare i ragazzi e le ragazze, che sono i giovani che saranno il futuro.

Cestari, Pedrazzi e Pizzi 3B

3 dicembre Giornata Internazionale delle Persone con Disabilità

I diritti delle persone disabili nella società moderna non vengono pienamente rispettati.

Negli ultimi anni la parola "handicappato" è stata riconosciuta dai dizionari come volgare, ma, purtroppo, viene spesso usata dai giovani d'oggi per offendere i loro coetanei pur non conoscendone il significato.

Per questo motivo viene dedicata una giornata a questo tema: il 3 dicembre vuole sensibilizzare al rispetto dei diritti delle persone disabili, ad esempio nelle attività commerciali predisponendo le infrastrutture necessarie, come rampe o ascensori, che spesso non sono presenti e i disabili non riescono ad avere accesso ai centri di servizio, come le metropolitane.

Presti, Ardizzoni e Di Mattia 3A

Il 3 dicembre è la Giornata Internazionale delle Persone con Disabilità.

Per aiutarci a riflettere a scuola abbiamo visto il film il "Circo delle farfalle", che è stato pubblicato nel 2008 negli Stati Uniti. Il film parla di un circo dove gli attori che dovranno esibirsi sono accettati anche se hanno problemi di corporatura o mentali, ma per farli conoscere attraverso le loro doti migliori.

Al cortometraggio è stata affiancata la visione dell'intervento alla Camera dei Deputati di Bebe Vio, campionessa paralimpica, molto coinvolgente il suo appello ai giovani "Ragazzi... sognate!!!!". Come riflessione su questa giornata noi pensiamo che non bisogna sottovalutare nessuno e bisogna sempre credere in se stessi.

Balboni, Tangerini 3B



Lapide in ricordo di Arpad Weisz nel settore distinti dello Stadio Da'Ara di Bologna

27 gennaio: GIORNATA DELLA MEMORIA

Nella memoria dei bolognesi, Arpad Weisz.

Arpad Weisz è stato l'allenatore del Bologna dal 1935 al 1938, pochi anni dopo fu deportato e ucciso nel campo di concentramento di Auschwitz.

Auschwitz è il campo di concentramento più conosciuto e dove è morto il maggior numero di persone, come ad esempio ebrei, omosessuali e anche molte donne e bambini.

Per il ricordo di Arpad Weisz nel 2009 viene creata e posizionata una lapide allo stadio di Bologna "Renato dall'Ara".

Nove anni dopo nel 2018 la curva sud viene intitolata ad Arpad Weisz.

Noi prima dell'intervento della scuola non abbiamo mai sentito parlare di questo pezzo di storia e per questo pensiamo che la scuola non sia indispensabile solo per l'istruzione ma anche per celebrare queste giornate.

Accorsi, Grilli e Guidoboni 3B

GIORNATA DEL RICORDO TRA RICORDO, PRESENTE E FUTURO

Il 10 febbraio, Giorno del Ricordo, si conserva il ricordo e si parla della tragedia che hanno subito gli Italiani, di tutte le vittime delle foibe, dell'esodo degli Istriani, Fiumani e dei Dalmati Italiani dalle loro terre, avvenuto durante la 2° Guerra Mondiale e che ha continuato nel secondo dopo guerra.

Noi della 3°B e 3°A il 10 febbraio abbiamo avuto il piacere di ospitare lo scrittore Dario Gigli, ex insegnante della nostra scuola, in un percorso intitolato "L'esilio in poesia", nel quale erano descritte le emozioni sincere di scrittori famosi, tra cui Leonida e Ovidio, Dante, Foscolo, Neruda e Saba, che furono obbligati ad abbandonare la propria terra e costretti all'esilio. In più il fantastico scrittore Gigli, in occasione di questo giorno speciale, ha letto la poesia scritta da lui, intitolata "Anima", nella quale si mette nei panni di un "esiliato".

La poesia ha colpito tantissimo noi ragazzi. In "Anima" ci siamo accorti che gli autori, attraverso la scrittura, si riescono a consolare e sentirsi meglio.

L'incontro con Dario Gigli si è concluso con l'analisi della parola "ricordare" che vuol dire "richiamare al cuore". Ciò significa che è importante richiamare al cuore eventi del passato così da non ripeterli nel futuro.

Oliani e Govoni 3°B

GIORNO DEL RICORDO 2024

La Seconda Guerra Mondiale è il più grande conflitto della storia dell'umanità fino ad ora, porta alla morte milioni di soldati e innocenti nelle foibe e non solo. La storia delle foibe è una delle più atroci e complesse di tutta la Seconda Guerra Mondiale. Quest'argomento è stato affrontato dallo scrittore e poeta Dario Gigli, venuto a scuola il 10 febbraio, per raccontarci di alcune testimonianze dei sopravvissuti e mostrarci delle foto che riescono a trasmettere le emozioni e la paura che avevano quelle persone negli occhi, impauriti e confusi, senza capire il perché dovevano lasciare le loro case. Gigli ha presentato un percorso chiamato "L'esilio in poesia", un viaggio denso di emozioni iniziato con le parole di Leonardo e Ovidio, Dante, Foscolo, Neruda e Saba.

Pirani, Scelsi, Meloncelli 3A

LA SETTIMANA DELLA LEGALITÀ'

Il **21 marzo** è la Giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie e per la promozione della cittadinanza responsabile, per promuovere l'educazione, l'informazione e la sensibilizzazione in materia di legalità.

La giornata è diventata negli ultimi anni la **Settimana della legalità**.

Anche la Scuola Secondaria di Casumaro ha scelto di promuovere questa iniziativa sabato 23 marzo.

Le classi sono andate in Aula Magna e, insieme agli insegnanti e a Paola Bergamini, consigliere comunale con delega ai Servizi Bibliotecari, e quindi anche alla BILL (Biblioteca della Legalità) hanno potuto riflettere sull'importanza di questa giornata.

Che dire?

1081 vittime innocenti uccise dalla mafia...sono davvero tante...troppe!

Ma che cos'è la mafia?

Bella domanda...dall'incontro a scuola abbiamo capito che la mafia è una organizzazione criminale che si basa sulla violenza e l'omertà per tenere nascosto quello che fa. Di solito sono famiglie o bande (gang) che fanno traffico illegale di armi e droghe, e uccidono persone, magistrati come Paolo Borsellino e Giovanni Falcone, che combattevano per sconfiggere la mafia, senza essere dei supereroi. Falcone e Borsellino sapevano che potevano morire, ma continuarono a

combattere contro le mafie.

Ma a volte delle persone innocenti, che non centrano nulla con la mafia, vengono coinvolte per sbaglio, come racconta la storia della mamma e dei due fratellini di Margherita Asta, colpiti da una bomba che doveva uccidere un giudice, oppure la storia di Annalisa Durante colpita da un proiettile sparato da un uomo in moto, mentre lei stava giocando con gli amici al parchetto.

E pensate: noi ne abbiamo raccontate "solamente" due, che sembrano già troppe! Ma le vittime sono 1000 volte di più.

Alcune di queste storie sono raccolte nel libro "La classe dei banchi vuoti" di don Luigi Ciotti, una classe come le nostre che, piano piano, ha visto i banchi diventare vuoti per colpa della mafia.

Ma dove si trova la mafia?

Molti dicono che la mafia si trova nel sud Italia, ma in realtà si trova ovunque, e tutti ci dobbiamo preoccupare per quello che è successo e sta succedendo ancora.

Bisogna combattere l'omertà, e quando sai che sta succedendo una cosa brutta bisogna dirlo, non bisogna avere paura. Anche a Cento sono stati confiscati beni alle mafie che sono diventati beni della Comunità.

Ma che cosa è la BILL?

BILL vuol dire "Biblioteca della Legalità". E' un insieme di libri che parlano della legalità, della mafia e ci fanno conoscere delle



storie legate a questi argomenti. In Aula Magna ognuno di noi ha preso un libro della Biblioteca della Scuola che faceva parte del catalogo della BILL. Poi ognuno di noi ha osservato il libro scelto, lo ha sfogliato e ha letto la quarta di copertina per capire di cosa parlava.

La prof.ssa Teresa Fregola ci ha letto un pezzo tratto da uno di questi libri: "La casa di Paolo", dove un ragazzino, insieme alla sua classe, chiede alla professoressa di italiano di spiegargli cosa è la mafia....proprio come abbiamo fatto noi! Classe 1A Scuola Secondaria di Casumaro

GIORNATA DELLA LEGALITÀ

Il **21 marzo** è la Giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie, per promuovere l'educazione, l'informazione e la sensibilizzazione in materia di legalità.

Le classi della Scuola Secondaria di Casumaro sono andate in Aula Magna e, insieme agli insegnanti e a Paola Bergamini, consigliere comunale con delega ai Servizi Bibliotecari, e quindi anche alla BILL (Biblioteca della Legalità) hanno potuto riflettere sull'importanza di questa giornata.

Ma che cos'è la mafia?

Dall'incontro a scuola abbiamo capito che la mafia è una organizzazione criminale che si basa sulla violenza e sull'omertà per tenere nascosta quello che fa. Di solito sono famiglie o bande (gang) che fanno traffico illegale di armi e droghe, e uccidono persone (più di 1081 vittime innocenti), magistrati come Paolo Borsellino e Giovanni Falcone, che combattevano per sconfiggere la mafia, senza essere dei supereroi.

Falcone e Borsellino sapevano che potevano morire, ma continuarono a combattere contro le mafie.

Ma a volte delle persone innocenti, che non centrano nulla con la mafia, vengono coinvolte per sbaglio, come racconta la storia della mamma e dei due fratellini di Margherita

Asta, colpiti da una bomba che doveva uccidere un giudice, oppure la storia di Annalisa Durante, colpita da un proiettile sparato da un uomo in moto, mentre lei stava giocando con gli amici al parchetto.

Alcune di queste storie sono raccontate nel libro "La classe dei banchi vuoti" di don Luigi Ciotti, una classe come le nostre che, piano piano, ha visto i banchi diventare vuoti per colpa della mafia. La BILL

vuol dire "Biblioteca della Legalità". E' un insieme di libri che parlano della legalità, della mafia e ci fanno conoscere delle storie legate a questi argomenti. La professoressa Teresa Fregola ci ha letto un pezzo tratto da uno di questi libri: "La casa di Paolo", in cui un ragazzino, insieme alla sua classe, chiede alla professoressa di italiano di spiegargli cos'è la mafia... proprio come è successo a noi!

Emma, Amanda, Ada e Sofia 2A

TOUR PER LE VIE DI CASUMARO (Le ultime edizioni)

Vi siete mai chiesti che origini ha il Tour per le vie di Casumaro organizzato dalla scuola media di questo piccolo paesino? Oggi lo potrete scoprire grazie a questo articolo.

Ma cos'è questo Tour?

Il Tour, che viene fatto ogni anno dal 2015 a Casumaro, è un giro per la città in cui si possono ammirare i disegni che hanno fatto le alunne e gli alunni della scuola secondaria dell' IC4 di Casumaro.

I ragazzi e le ragazze, tappa per tappa, raccontano i propri disegni attraverso delle piccole esposizioni.

Ogni anno viene deciso un tema e, seguendo questo tema, verrà fatto un percorso. L'idea nasce nel 2015, da una proposta di Paola Bergamini e della Biblioteca "I. Ardiglossi di Casumaro" come Festa della Poesia, che negli anni si è trasformata, fino ad arrivare al ROCKTOUR 2024. Questo Tour è stato saltato una sola volta per la Pandemia di Covid-19, e nel 2021 al posto del Tour è stato creato un video che parla delle precedenti edizioni.

Ma quali sono state le vecchie edizioni?

Beh, ci sono state varie tematiche trattate nelle otto edizioni e di preciso sono: poesia, canzoni e musica, fiabe e leggende, gli epigrammi... un anno è stata anche scelta la matematica. Qui potrete fare un viaggio dal Tour Bugiardo del 2022 fino al Rock Tour di quest'anno.

Tour Bugiardo 2022

Il Tour Bugiardo, come dice il suo nome, aveva come tema la bugia, film e cinema.

Il 23 aprile 2022 i ragazzi e le ragazze della scuola secondaria di Casumaro hanno festeggiato l'attesissimo tour inondando le strade di allegria.

Molti alunni con il tema della bugia si sono ispirati alle nostre vecchie amate fiabe: il momento in cui cappuccetto rosso si fida del lupo, Biancaneve con la mela avvelenata, l'ago e la bella addormentata, la strega e i nani gemelli e tante altre.

La Dirigente Scolastica dott.ssa Cristina Pedarzini ha partecipato a tutta l'iniziativa e ha concluso la mattinata valorizzando il lavoro svolto da alunni, alunne, docenti, e ha ringraziato per la partecipazione l'Accademia della Bugia e le famiglie.

Nel sito dell'Istituto potete trovare molte foto.



Tappa numero 1



Alunni che presentano i disegni



Tappa numero 4



Tappa numero 5



Ratatour 2023

Il 15 aprile 2023 gli alunni e le alunne dell'Istituto hanno partecipato alla settima edizione del Tour. Alle 10.45 i ragazzi e le ragazze sono usciti dalla scuola



per andare verso le varie tappe. A fare da pubblico ci sono stati anche gli ex-alunni e le ex-alunne, i genitori, il Sindaco di Cento e la Dirigente dell'Istituto. Il tema era LA CITTÀ CHE VORREI, e i ragazzi hanno potuto sbizzarrirsi liberamente nel disegnare la propria città ideale. C'è chi è andato sul concreto e ha disegnato campi da gioco, parchi e piazze e chi ha voluto andare sull'astratto per dare spazio all'immaginazione dell'osservatore.

A differenza degli anni scorsi il tour è stato arricchito da una presenza in più: il canto e la musica. Il professor Ciatto suonava e alcune delle sue alunne hanno deciso di cantare davanti a tutti per dare spazio alla libertà, si passava da canzoni sulla pace all'amore e alla fine della scuola. Nel sito potete ammirare molti disegni scelti dalla prof.ssa Emma Licata.



Tappa 1.
DALLA SCUOLA AL PARCHEGGIO
DEL CIMITERO.



Il Sindaco, La Dirigente e la Prof Fregola!



ECCO IL DISEGNO DELLA LO-CANDINA !



Tappa 5.
DALLA SALA POLIVALENTE AL
PARCO ADIACENTE



Tappa 3.
DALLA EX-SCUOLA
ELEMENTARE AL PARCHETTO
DELLA CHIESA



Paesaggio di Kiev per la pace

Tappa 2.
DAL PARCHEGGIO DEL
CIMITERO ALL'EX SCUOLA
ELEMENTARE



Una bellissima città futuristica



Tappa 4.
DAL PARCO DELLA CHIESA
ALLA SALA POLIVALENTE



Il prof Ciatto e una delle alunne durante una delle esibizioni



ED ECCO IL ROCKTOUR 2024!!!

Il 20 aprile 2024 alle 10.45 gli alunni della scuola secondaria sono scesi e come l'anno precedente hanno fatto il loro tour cambiando una sola tappa (al posto dell'ex scuola elementare è stato usato lo spazio vicino al bar di fianco all'edicola).

Quest'anno nessuno ha cantato, ma sono stati presentati libri che possono essere di aiuto per raccontare le tematiche del Rocktour: musica e gentilezza. Per questo tema è stato preso come spunto il libro "Siate Ribelli Praticate Gentilezza" di Saverio Tommasi.

Tutti i libri che sono stati presentati avevano come tema la gentilezza e alcuni di questi sono stati regalati alla biblioteca.

E ora vi mostreremo il percorso fatto per il ROCKTOUR 2024!

Tappa 1. DALLA SCUOLA AL PARCHEGGIO DEL CIMITERO

In questa tappa a dare l'inizio al tour è stata la classe 3B con questa riflessione:

"Forse qualcuno si è chiesto perché quest'anno fare del nostro Tour... un ROCK TOUR..."

Il termine ROCK ci fa pensare alla musica e a tutti i temi che può trattare e la parola "ribellione" può portarci a pensare quanto sia importante non seguire la corrente, accettare le idee e i comportamenti più diffusi senza metterli in discussione.

E siccome non è facile e ci vuole coraggio per scegliere una strada giusta di ribellione ci siamo appunto ispirati al libro di Saverio Tommasi.

Tappa 2. DAL PARCHEGGIO DEL CIMITERO AL PARCHETTO DELLA CHIESA

In questa tappa gli alunni e le alunne di 2A e 2B hanno iniziato col raccontare alcuni libri gentili:

- Il Piccolo Principe
- Il Grande Gigante Gentile
- La Forza della Gazzella
- Il Giornalino Internazionale Kids

Tappa 3. DAL PARCHETTO DELLA CHIESA AL BAR VICI-

NO ALL'EDICOLA

In questa tappa le classi 1A e 1B hanno presentato un altro libro che ci ha accompagnato nella preparazione di questo Tour: WONDER di Palacio. Di questo libro è stata scelta una frase molto significativa: *"Più gentili del necessario...che frase meravigliosa, non è così? Più gentili del necessario...perché essere gentili. Bisogna essere più gentili di quanto ci viene richiesto"*

Tappa 4. DAL BAR VICINO ALL'EDICOLA ALLA SALA POLIVALENTE

Nella quarta tappa gli alunni e le alunne delle classi 1A e

1B hanno deciso di presentare un lavoro sulle parole gentili proposto durante il progetto LUPUS IN FABULA.

Tappa 5. DALLA SALA POLIVALENTE AL PARCHETTO VICINO

Nell'ultima tappa gli alunni e le alunne di 3A ci hanno presentato le Carte della Gentilezza, carte da gioco ispirate a Wonder riguardanti la gentilezza!

Ecco qui, questi sono i tre Tour più recenti dal 2022 al 2024.

Ora se volete vedere più opere potete andare sul sito dell'IC4 Cento... e per vedere altri disegni cliccate sul sito LumacArt.

Munerati 2B

ROCK TOUR

Sabato 20 aprile si è tenuto il tradizionale giro per le vie di Casumaro, dal titolo **"Rock Tour: siate ribelli, praticate gentilezza"**

Tutte le classi hanno lavorato con la prof.ssa Colino per fare i disegni che poi sono stati esposti per le vie di Casumaro, in cinque tappe

Ad ogni tappa ogni classe doveva accompagnare i disegni con le spiegazioni e con brevi riflessioni sulla gentilezza

Noi abbiamo scelto queste:

R.J. PALACIO "WONDER"

SCEGLIERE LA GENTILEZZA

Il protagonista del libro è un ragazzino di undici anni al suo primo

giorno di scuola media. E' sveglio e simpatico, ma per colpa di una malattia genetica ha il volto deformato. Per tutto il periodo della scuola primaria la sua famiglia lo ha protetto facendolo studiare in casa. Ma ora è arrivato il momento di iniziare un difficile percorso di integrazione. Nei

suoi primi giorni di scuola conosce i suoi compagni e i professori, tra questi il signor Browne.

Il primo giorno il signor Browne chiede che cos'è un PRECETTO, gli alunni non lo sanno e lui precisa: regole che riguardano cose molto importanti.

Ha chiesto quali sono le cose importanti.

Ognuno di loro ha provato a rispondere..l' ambiente, le api, i compiti, gli amici..

Ha scritto alla lavagna CHI SIAMO NOI, CONOSCI TE STESSO..e ha detto

voi siete qui per imparare chi siete

E ha scritto alla lavagna:



IL PRECETTO DI SETTEMBRE
DEL SIGNOR BROWNE

**Quando ti viene data la possibilità di scegliere
Se avere ragione o essere gentile,
Scegli di essere gentile**

Leggere, ascoltare è una magia... le parole sono una magia. Le parole hanno un peso enorme e quando scappano di bocca è impossibile riprenderle, per cui, se usate nel modo giusto, sono una magia...noi tutte le conosciamo, ma spesso ci dimentichiamo di usarle.

Queste sono le parole magiche per la 1ª A e 1º B

SEI UN GRANDE
TI STIMO
POSSO?
GRAZIE
CIAO
BRAVO
SEI SPECIALE
MI MANCHI
SCUSA
TI VOGLIO BENE
NON IMPORTA SE
SBAGLI
COME STAI?
E' COLPA MIA
NON PIANGERE
RIMETTITI PRESTO
STAI TRANQUILLO
TI AIUTO
VA BENE
COME E' ANDATA?
VUOI GIOCARE?
Sì
E le vostre ?

CLASSI 1A 1B

**ROCK TOUR: Siate Ribelli...
Praticate Gentilezza**

Ma che cos'è la gentilezza?

La gentilezza, è un insieme di gesti o azioni che hanno come obiettivo quello di rendere felice la persona a cui sono indirizzati. In sintesi la gentilezza possiamo definirla come un mezzo per rallegrare le giornate altrui.

... e per noi?

In questi anni gli Stati e le persone fanno sempre più fatica a volersi bene ed a essere gentili. La gentilezza si trova nelle piccole cose come regalare un fiore oppure porgere una mano quando si vede una persona in difficoltà. Le persone gentili, sono tali perché riescono a vedere oltre quello che i conoscenti o gli amici esprimono di solito, per non mostrarsi deboli e pieni di cicatrici. L'empatia è un'abilità che in pochi possiedono ma quelli che ce l'hanno a volte non sanno neanche di averla, e altri invece la utilizzano e agli occhi delle persone risultano socievoli, amichevoli e comprensive, perché riescono per davvero a capirti senza finzioni, che sono quelle che

fanno più male. Altri tipi di esseri umani, invece, anche se non lo dimostrano ne hanno un bisogno quasi viscerale.

Riassumendo, la gentilezza non si trova solo nelle parole o nei gesti gentili ma anche nel capire profondamente il prossimo, mettendosi nei suoi panni.

Nel mondo alcuni Stati dichiarano di supportarsi a vicenda, con rapporti commerciali oppure politici. Tra questi nasce un legame anche per stare dalla stessa parte durante una guerra, promettendo di aiutarsi con armi e soldati. Questi possono sembrare "trattati di pace" ma leggendo tra le righe possiamo tradurli praticamente in quasi una "dichiarazione di guerra" contro gli altri Stati. Perché rinforzare l'esercito tra le nazioni in guerra provoca solo più discordanze e non alleanze.

Benati e Golinelli 3B

LA GENTILEZZA

Quest'anno il Tour per le vie di Casumaro si ispira alla Gentilezza...

ma che cosa è la "Gentilezza"?

La gentilezza è bella e tutti possono essere gentili... la cosa più importante è "come essere gentili". E' importante essere buoni con gli altri, non dico che devi essere sempre gentile... ma dovresti. Poi devi essere da aiuto per i tuoi amici. La gentilezza serve anche per fare nuove amicizie e per andare d'accordo con tutti, anche con la gente che sembra cattiva, perché la gentilezza la trovi anche in fondo all'anima più scura che esiste. Se tu rispondi male e vuoi cambiare non devi stare con delle persone cattive, ma stai con le persone gentili e prima o poi cambierai anche tu. Poi sappiamo che le persone gentili fanno più facilmente amicizia, e ottengono senza troppa fatica quello che vogliono, se sbagliano vengono giudicate con più indulgenza... Allora, perché alcune persone sono arroganti e vogliono sempre avere ragione? Vogliono essere i più forti? Ma non capiscono che essere arroganti li porta al contrario di quello che voglio-

no? Siamo circondati da persone che urlano e si insultano e non chiedono scusa...Non ti fare influenzare perché la gentilezza è più forte.

Emanuele E. Mathias P.
Filippo P. 3ªA

MUSICA DA "S" BULLO

Il giorno 6 maggio, si è svolto in Aula Magna il progetto "Musica da "S"bullo" dalle ore 09:00 alle ore 11:00.

Hanno partecipato le classi prime della Scuola Secondaria di Casumaro. Noi alunni e alunne siamo stati divisi in nove gruppi. Ogni gruppo doveva comporre una canzone su una base musicale rap. La canzone doveva rappresentare una sorta di dialogo tra il bullo e la vittima. Tutto il gruppo, oppure una sola persona, doveva cantare la canzone. Ecco qualche verso di una canzone:

Hei tu, con le scarpe firmate
Hei, di offese ne dici tante
Tu con le Jordan, le Air Force, le Nike

Che cosa te ne fai? Per caso te ne vanti?

Ti credi figo, ma sei un fallito
Finiamola qui, non continuiamo così.

Asia, Israa e Sophia 1A

MUSICA DA "S" BULLO

All'inizio ci hanno accolti in Aula Magna un professore di musica ed un'altra professoressa, che ci hanno spiegato che per ogni canzone che ascoltiamo bisogna sapere il significato e che sarebbe meglio non ascoltare canzoni volgari come quelle di Bello Figo, Shiva, Niky Savage e altri.

Dopo queste spiegazioni, noi alunni e alunne di 1A e 1B, ci siamo divisi in gruppi per creare canzoni su una base rap. Una volta finito di crearle, ci siamo esibiti tutti.

Questo laboratorio è stato molto bello, divertente e interessante, perché tutti abbiamo imparato cose nuove.

Canzone scritta da Eliana, Maia, Hanaa, Wiam, Hajar:

Ogni giorno pure a scuola
mi sento sempre più sola
senza amici né compagni
a scappare dentro i bagni.
Chiedo aiuto ma non sentono
più io scappo più mi prendono.
Dai miei amici sono stata abbandonata
come se non ci fossi mai stata.
Ecco qualche altra frase delle brevi canzoni scritte da noi:

-Fai paura pure ai tuoi genitori
-Ti credi figo, ma sei un fallito

Ferranti e Guidoboni 1A



PROGETTI E AMBIENTE

PROGETTO CLARA

Il progetto CLARA si occupa del mondo dei rifiuti e del mantenimento del nostro pianeta.

Ci sono volontari che vanno nelle scuole per discuterne insieme a studenti ed insegnanti organizzando attività di gruppo come, nel caso delle prime di Casumaro, e non so se anche nelle altre classi, un gioco dell'oca a squadre.

Durante il gioco, a turni, bisognava tirare un dado di spugna, posizionare la pedina nella casella e rispondere a delle domande riguardo il riciclo ed i rifiuti speciali oppure bisognava mimare, creare "decorazioni" con la carta stagnola, disegnare, ecc..

Prima di giocare al gioco dell'oca, ci hanno parlato della situazione in cui ci troviamo, di come possiamo aiutare facendo la raccolta differenziata di tutti i tipi di rifiuti e di dove bisogna portarli quando devono essere gettati via. Alla fine del gioco hanno regalato ad ognuno di noi una penna di plastica riciclata e ci hanno finito di spiegare l'argomento.

Mi è piaciuto giocare assieme ai miei compagni ed ascoltare alcune cose che non sapevo, e secondo me fare questo progetto è stato molto importante.



Cavallari 1B

PROGETTO : ORTO MOBILE

Il 16 Febbraio 2024 siamo andati alla Sala Polivalente per un progetto di cura di piante coltivate negli orti. Prima di tutto ci hanno fatto entrare e ci siamo seduti in due tavoli divisi, poi una delle ragazze ci ha spiegato cosa avremo fatto nelle due ore successive e ci hanno spiegato come era impostato questo progetto. Per lo svolgimento della prima attività ci hanno consegnato una scheda che rappresentava un con-

tadino con degli oggetti tipici del suo lavoro, ovviamente per seminare piante, frutta, verdura, e in basso c'era l'elenco degli oggetti e noi dovevamo mettere il nome corretto accanto all'attrezzo.

Dopo aver fatto la scheda ci hanno chiesto:

-Conosceva già qualche attrezzo?

-Sapete a cosa servono?

-Gli avete mai usati?

-Avete un orto?

Per la seconda attività siamo usciti e abbiamo conosciuto queste piante:

-Rosmarino

-Limonina

-Menta

-Pepe

-Erba Cipollina

-Radicchio

-Cavolfiore

-Fragole, e altre.

Mentre osservavamo queste piante ci avevano detto di prendere le misure di altezza e lunghezza e ci hanno detto come era fatto il cassonetto in cui venivano coltivate le piante, alcune avevano un buonissimo odore che quasi ci veniva l'acquolina!

Dovevamo guardare MOLTO bene e ASCOLTARE ATTENTAMENTE perchè ci avrebbero fatto delle domande. Infatti quando siamo rientrati ci hanno chiesto:

-Come era fatto il cassonetto?

-Quale pianta vi ha più sorpreso?

-Ne avete a casa?

(Sinceramente non sono certa che siano queste le domande ma è quello che mi ricordo :p)

La prof. Lanzoni ci ha chiesto:

-Di quale legno era fatto il tetto?

-Di quale legno era fatto il bar che era lì?

Sinceramente eravamo tutti in suspense e abbiamo fatto una figuraccia, anche la prof. credo si sentiva un po' in imbarazzo... ma tralasciamo i dettagli.

Alla fine erano già le 12:10 ed eravamo in ritardo, ci hanno accompagnati all'uscita e siamo ritornati a scuola a fare Grammatica :D. Nouiti 1A

L'ORTO MOBILE

Nel mezzo del cammin di nostra vita ci ritrovammo ad osservare una selva infinita!

L'8 Marzo 2024, la classe 2A del complesso scolastico ic4 Cento di Casumaro, grazie alla professoressa Lanzoni Irene si è recata alla Polivalente casumarese per assistere ad una lezione interattiva guidata da due accompagnatrici esperte nel settore agricolo, mostrandoci e spiegandoci un progetto sostenibile e adatto ad ogni stagione e situazione.

L'orto mobile è un orto dotato di ruote che si può spostare senza fatica.

Il cassone dell'orto è composto da cinque strati: il primo strato è composto da terriccio morbido e umido per favorire lo sviluppo delle radici delle piante; il secondo è composto da un telo di nylon per proteggere le radici dal gelo; il terzo è composto da uno strato di polistirolo sempre per isolare le radici dal freddo invernale; il quarto strato è composto da uno strato di pallet che serve per rialzare la struttura; il quinto strato è composto da dei fori di scolatura che servono per fare fuoriuscire l'acqua in eccesso per non far marcire le radici.

COMMENTO PERSONALE DELLE REDATTRICI

E' stato un bel progetto, molto interessante per le varie tipologie di colture diverse con diverse forme, profumi e colori. Anche la spiegazione di quali erano le colture stagionali è stata molto bella e interattiva.

Gilli, Casari, Fortini



CON GLI ALTRI PER GLI ALTRI

C.C.R.R.

Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze

La Scuola Secondaria di Casumaro fa parte della "Commissione 4" che si interessa di ambiente e spazi verdi.

Per organizzare la Commissione ogni classe ha scelto due rappresentanti:

1A: Malak Nouiti e Mia Balboni

1B: Davide Zangherini e Malik Hassan

2A: Azzurra Castaldo e Amira Amoako

2B: Marcella Munerati e Maryam Samahni

3A: Simone Presti e Tommaso Guidetti

3B: Luca Tangerini e Benedetta Minelli

Di che cosa si occupa il CCRR?

Ci sono varie Commissioni e tutte si occupano di cose diverse, in particolare la nostra si occupa di pulire i parchi, di sistemarli e di proporre idee per rinnovare il paese di Cento e le sue frazioni. Gli incontri si svolgono una volta al mese e il 31 maggio ci sarà la Festa con il ritrovo di tutti i rappresentanti... non solo di Casumaro, ma di tutte le Commissioni. Due rappresentanti della nostra Commissione avranno l'incarico di presentare il lavoro svolto in questi mesi.

I commenti di tutti i partecipanti alla "Commissione 4" sono stati molto positivi: "Gli incontri sono stati costruttivi, interessanti e ci hanno maturato".

Cosa è successo durante gli incontri?

- 1° Ci siamo conosciuti attraverso dei giochi
- 2° Il vice sindaco ha spiegato i problemi principali dell'ambiente
- 3° Alla ricerca di parchi da pulire e sistemare
- 4° Pulizia del parco principale di Casumaro
- 5° Sistemazione del campo da pallavolo
- 6° Festa

Nouiti e Balboni 1A



Consiglio Comunale
delle Ragazze
e dei Ragazzi
di Cento

SOCIAL O NON SOCIAL??

A ottobre, le classi terze della scuola secondaria di Casumaro hanno partecipato ad un incontro con degli esperti sull'utilizzo dei social media.

Durante l'incontro è stato fatto un esperimento: permettere ai ragazzi di interagire tramite l'utilizzo del cellulare; venivano proposte delle domande, a cui i partecipanti dovevano rispondere con il telefono.

Durante l'incontro con gli esperti, abbiamo discusso riguardo l'utilizzo della rete in diverse circostanze: riflettendo sui pericoli che si possono incontrare online, tra questi ci sono il *phishing* (la pratica di adescare delle vittime attraverso annunci falsi o altro per farli cadere in truffe, spesso economiche); oppure il *catfishing* (adescamento tramite l'utilizzo di false identità, a fini di stalking o seduzione).

Ci hanno insegnato quanto sia importante mantenere private e al sicuro le password e altre informazioni personali, prestando attenzione a quando vengono inseriti all'interno dei siti web; perché basta poco perché i malintenzionati si appropriino di queste informazioni.

E' importante essere informati anche da un punto di vista legale, infatti è risaputo che ciò che viene scritto su una chat o nei commenti di un social media non può essere eliminato da tutto, ma gli si può risalire in qualsiasi momento; purtroppo molti se ne dimenticano e rischiano di ricorrere a problemi legali.

Durante l'incontro ci è stato chiesto di rispondere a domande riguardo tutti i temi precedenti, inoltre abbiamo avuto la possibilità di inviare domande a cui gli esperti avrebbero risposto.

Al termine abbiamo convenuto che l'utilizzo di internet può essere uno strumento molto utile per diverse cose, oltre che un metodo per divertirsi, ma il suo utilizzo può risultare pericoloso se non si presta attenzione a tantissimi fattori; inoltre, al termine dell'incontro, ci siamo accorti che il telefono non è sempre la soluzione migliore, infatti durante lo stesso incontro poteva essere pienamente evitato, perché portatore di distrazioni

(inoltre le domande proposte erano risultate veramente banali, quasi retoriche), quindi l'incontro è stato interessante dal punto di vista degli argomenti trattati, ma l'utilizzo del cellulare è risultato superfluo.

Falzone, Grilli, Ardizzone Filippini
3A-3B

EMERGENCY

Il 20 gennaio 2024, le classi terze della scuola secondaria dell'IC 4 Cento-sede di Casumaro si sono riunite, all'interno dell'aula magna della scuola, con i volontari di Emergency, l'associazione che si occupa di prestare soccorso alle vittime delle guerre. Durante l'incontro, i volontari hanno spiegato in che modo aiutano i bisognosi, costruendo ospedali ai confini degli stati in guerra, e salvando i civili che non hanno niente a che vedere con la guerra, ma hanno avuto solamente la sfortuna di essere nati nel paese sbagliato e di aver pestato una mina nel campo sbagliato.

L'importante intervento che presta Emergency nel mondo è stato riconosciuto dalla scuola, che è stata intitolata a Gino Strada e Teresa Sarti, i fondatori di Emergency.

Troviamo che l'incontro sia stato interessante, sia per come è stato raccontato, sia per i contenuti, inoltre abbiamo apprezzato le sensazioni trasmesse dai volontari. Abbiamo appreso che circa il 90% delle vittime delle guerre sono civili, e inoltre che è grande la possibilità della presenza di malattie pericolose, come l'ebola.

Riguardo le recenti situazioni tra Israele e Palestina troviamo che l'intervento di Emergency possa essere utile al confine, per aiutare gli sfollati.

Emergency presta servizio non solo all'estero, ma anche all'interno dell'Italia, in alcune zone come, per esempio, le periferie di Napoli, a Ponticelli.

La presenza di Emergency nei quartieri difficili può aiutare ad evitare situazioni sgradevoli, omicidi e azioni delle associazioni criminali.

Falzone, d'Auria, Filippini 3B

LA CORSA CONTRO LA FAME

La corsa contro la Fame si organizza ogni anno, alla scuola di primo grado di Casumaro e di Corporeno, è un progetto che serve per sensibilizzare i ragazzi sulle condizioni sociali degli stati più poveri. Molti dei bambini che vivono in queste terre, infatti, soffrono di malnutrizione e sono più esposti alle malattie.

Il 3 maggio 2024, è stato il giorno in cui tutte le classi della nostra scuola di Casumaro hanno corso, per 10/12 minuti in un percorso creato apposta.

Ogni anno nel mirino dell'associazione c'è uno stato le cui condizioni sanitarie, alimentari e sociali non sono delle migliori e il PIL è tra i più bassi al mondo: quest'anno hanno scelto di aiutare il Bangladesh, l'anno scorso invece è stato il Cameroun.

Come funziona la corsa?

Il ragazzo o la ragazza va a casa, parlando del problema della malnutrizione nel mondo e del perché quest'anno si è scelto il Bangladesh, chiedendo di fare una donazione, anche se piccola, per aiutare a eliminare questo problema. Dopodiché si partecipa alla corsa e i giri che si fanno vengono moltiplicati per la cifra della donazione; fatto questo si va dallo sponsor per ricevere la somma accordata, per poi portare a scuola i soldi che si sono ricavati e contribuire a salvare una vita.

Come si salva una vita?

Con i soldi, se si raggiunge la cifra di 28 euro, si può acquistare un kit di cibo per un anno, salvando la vita ad un bambino. All'interno di questo kit sono presenti tutte le sostanze nutritive necessarie per mantenere

un'alimentazione equilibrata. Il numero utilizzato dall'associazione sul pettorale di noi ragazzi e ragazze è il numero 28 perché è la cifra che serve per acquistare il kit.

Facendo questa corsa speriamo di aver salvato molte vite.

Golinelli 3B e Parmeggiani 2A

LA CORSA CONTRO LA FAME

La corsa contro la fame è un progetto che viene realizzato in molte scuole di tutta Italia. Lo scopo è raccogliere fondi per le popolazioni povere.

Quest'anno i fondi verranno raccolti per il Bangladesh, paese sud asiatico.

Il progetto consiste nel partecipare ad una corsa per ogni giro della quale farci sponsorizzare, ad esempio con 50 cent a giro, da varie persone, amici, parenti; queste "promesse" vengono trascritte su di un "passaporto solidale" consegnato a tutti i ragazzi dai membri dell'associazione.

Quest'anno la corsa si è svolta il 9 maggio e abbiamo percorso uno specifico tragitto all'interno della palestra e nel cortile.

Più giri si completano, più soldi si raccolgono ed è molto importante perché, con il ricavato, si compreranno dei kit da 28 euro che salveranno una vita!

Oltre al "passaporto solidale", dove abbiamo raccolto le promesse, ci è stato consegnato un libretto per le famiglie; al suo interno troviamo alcuni consigli per una buona alimentazione.

A noi è stato consegnato un piano alimentare completo, che troviamo in questa tabella:



PROGETTO SCACCHI..... a scuola!

Finalmente quest'anno è cominciato il Progetto Scacchi, iniziato più di dieci anni fa e sospeso durante il periodo dell'emergenza COVID.

Il Maestro Mauro Catozzi, esperto giocatore di scacchi pluripremiato e preparatore di molti gruppi giovanili di successo, ha iniziato il percorso gratuito di 8 lezioni nelle classi seconde dell'IC4 con grande soddisfazione dei docenti che negli anni hanno potuto verificare la validità dell'attività e la positiva ricaduta sulla formazione dei ragazzi e delle ragazze.

Il gioco degli scacchi è uno sport in cui serve usare molta strategia e capire le mosse dell'avversario. Si possono scrivere su un foglio le mosse dell'avversario e le proprie.

Si fronteggiano due avversari, uno con pezzi neri e l'altro con pezzi bianchi.

Per consuetudine la prima mossa è del giocatore che tiene il bianco. Ogni schieramento si compone di sedici pezzi: un re, una regina, due alfieri, due cavalli, due torri e otto pedoni. Ogni pezzo, a seconda della sua capacità di movimento, ha un valore in punti che viene attribuito al giocatore che riesce a mangiare i vari pezzi.

Lo scopo del gioco è fare "scacco matto", ovvero mettere il re avversario in condizione di non potersi muovere senza essere mangiato.

Ecco il valore dei vari pezzi, come indicato dal nostro maestro: I PEDONI + 1 punti

I pedoni fanno un passo alla volta in avanti, ma possono fare due passi quando si trovano nella casella di partenza; possono mangiare le altre pedine in obliquo. Se due pedoni di colore diverso si trovano uno di fronte

MENÙ SETTIMANALE FAMILIARE

	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ
COLAZIONE 	Un bicchiere di latte + Un muffin pera e cioccolato	Latte + Una fetta di "banana bread"	Pane con ricotta, fettine di mela ammorbidente in padella con 1c di miele e cacao	Latte con biscotti + Un frutto	*Pancakes al cacao con yogurt e banana a fettine
PRANZO 	Pasta al pomodoro + *Farinata di ceci	Gnocchi di patate con pomodoro e mozzarella + Verdure a piacere	Tagliatelle con *ragù di lenticchie	Trofie al pesto + Frittata	Rigatoni con pesto di zucchine e ricotta
CENA 	*Miniburger di ceci zucca e patate con maionese di avocado	Crocchette di merluzzo + Patate e carote al forno	*Schiacciate di zucchine + Verdure a scelta	*Polpette di pollo al sugo con riso basmati e verdura a scelta	Risotto alla zucca + Pisellini e carote

MINIBURGER DI CECI

Ingredienti per 12 miniburger: 250 gr di zucca, 9 patate, 240 gr di ceci, pangrattato QB, semi di sesamo QB

Per la maionese: 1 avocado, succo di 1/2 limone, 1 cucchiaino di senape

Preparazione: tagliare a cubetti le patate e la zucca. Disponetele su una teglia con carta forno e aggiungete un filo d'olio, sale e pepe nero. Cuocere a 200 gradi per 30 min. Frullate poi con i ceci già cotti. Aggiungere spezie e pangrattato fino ad ottenere un composto lavorabile. Fate polpette un po' schiacciate da panare nei semi di sesamo e disponetele nella teglia. Cuocere in forno per 20 min a 200 gradi. Nel frattempo, tritate l'avocado con il limone e la senape. Quando le polpette saranno cotte lasciate intiepidire un attimo.

CROCCETTE DI MERLUZZO

Ingredienti per 4 porzioni: 4 filetti da 150g di merluzzo, 1 zucchina grattugiata, 2 patate (200g), erbe aromatiche a piacere

Preparazione: cuocere le patate al vapore e schiacciatele. Grattugiate la zucchina, se notate essere troppo umida tamponatela con carta assorbente. Sminuzzate il pesce (senza lisce) in un robot da cucina. Unite alla polpa di pesce la zucchina, regolate di sale ed aggiungete le erbe aromatiche. Unite poco alla volta la patata schiacciata, regolate la quantità, il composto deve essere sodo e modellabile. Con un cucchiaino create tante polpette, posizionatele sulla carta da forno e irroratele con un filo di olio. Cuocete in forno ventilato a 180°C sino a doratura (circa 20 minuti).

SCHIACCIATA DI ZUCCHINE

Ingredienti per 12 miniburger: 2 zucchine, 270 gr di farina 00, 460 ml di acqua, 30gr di olio, 5 gr di parmigiano, 1 cucchiaino di curcuma, sale, rosmarino

Preparazione: unisci tutti gli ingredienti in modo omogeneo. Per la cottura, se le vuoi morbide, in forno 15 minuti a 200° nella parte bassa e poi 15 minuti nella parte alta. Se le vuoi croccanti: dopo la prima cottura (15 min sotto e 15 min sopra) togliete dal forno, fate raffreddare leggermente e poi far una seconda infornata sempre a 200° per altri 15/20 minuti. Tuttavia, tutto dipende dalla potenza del vostro forno, controllatela!

POLPETTE DI POLLO AL SUGO

Ingredienti per 4 porzioni: 400 gr di macinato di pollo, 60gr di pane raffermo, passata di pomodoro, erbe aromatiche, QB di olio extravergine

Preparazione: Mescola la carne trita con il pane raffermo precedentemente sbriciolato e bagnato con acqua. Aggiungi le erbe aromatiche e aggiusta di sale e pepe. Forma delle palline piccole da far rosolare in padella ben calda con olio per 2 min. Aggiungi la passata di pomodoro, 2-3 cucchiai di acqua, basilico a piacere e fai cuocere per 15 min circa.

* Scopri tutte le ricette nella pagina materiali per i genitori inquadra qui

all'altro si definiscono "bloccati" perché non possono indietreggiare.

L'ALFIERE +3 punti

L'alfiere si muove solo in diagonale, quindi ha solo metà del campo per muoversi.

IL CAVALLO +3 punti

Il cavallo fa un movimento a L ed è meglio usarlo quando si trova al centro della scacchiera perché ha più possibilità di movimento. Può saltare le altre pedine nel suo percorso.

LA TORRE +5 punti

La torre si muove orizzontalmente e verticalmente, può percorrere più di una casella, ma non può saltare le altre pedine.

LA REGINA +10 punti

La regina può muoversi come la torre e come l'alfiere. Parte da posizione specchiata alla regina avversaria.

IL RE vale la partita

Il re può muoversi di una casella alla volta in qualsiasi direzione a condizione che la casella di arrivo non sia minacciata da un pezzo avversario. Può catturare i pezzi avversari.

Diso Ferioli Minelli 2B



PNRR

UN POMERIGGIO AL LABORATORIO TEATRALE

LA PRESENTAZIONE:

Quando siamo arrivati ci siamo presentati. Per presentarci le insegnanti ci hanno fatto pensare ad un gesto da fare che ci rappresentava e che tutti avrebbero dovuto poi copiare.

LE ATTIVITÀ:

Durante questo percorso teatrale abbiamo fatto molti giochi diversi. Un gioco che facevamo spesso era il gioco della zattera: questo gioco consiste nel camminare al ritmo di un tamburello, e quando si fermava il suono bisognava stare immobili come statue, a volte anche accovacciati. Il modo di camminare dipendeva dal suono del tamburo, ad esempio, se il tamburo veniva suonato al contrario, sul legno anziché sulla pelle, bisognava camminare all'indietro.

Un altro gioco che abbiamo fatto è il coro di APPICICATICCIO: ci hanno diviso in tre gruppi, e ci hanno assegnato una parola da ripetere. Le parole erano: "Appicaticcio", "Cicchettare" e "Chissà chi c'è". Quando la prof indicava un gruppo, i ragazzi dovevano dire la parola a loro assegnata seguendo un ritmo. A volte la prof ci faceva scambiare le parole, e man mano che andavamo avanti aumentava la difficoltà.

Abbiamo fatto anche il gioco della "Macchina Infernale": l'in-

segnante si fingeva uno scienziato pazzo che doveva costruire una macchina, ognuno doveva pensare a un suono e a un gesto da fare, e piano piano tutti i pezzi (...che eravamo noi) sono stati messi insieme proprio come se fossimo i pezzi di una macchina. I pezzi dovevano lavorare, prima piano poi sempre più velocemente, e ad un certo punto la macchina è esplosa e siamo tutti caduti a terra.

Oltre ai giochi abbiamo anche letto nuovi libri, a volte noi, a volte la prof.

L'ultima attività che abbiamo fatto era la lettura del racconto del pesciolino Tristano. Dopo aver letto la storia di questo pesciolino che picchiava i suoi compagni perché dentro di sé era triste, ci hanno dato una piccola conchiglia dove rinchiudere tutta la nostra rabbia e tristezza.

I SALUTI:

L'ultimo giorno, prima di salutarci, ci hanno consegnato un foglio dove scrivere le nostre opinioni sul progetto e cosa ci era piaciuto di più. Alla fine ci siamo fatti un bel saluto tutti insieme e siamo andati a casa.

Tassinari e
Contri 1A

IL PAESE DELLE VERITÀ: un bel posto dove stare!

(Laboratorio teatrale PNRR)

Il laboratorio teatrale si è svolto nei mesi ottobre, novembre e dicembre, in cui ci siamo divisi in tre gruppi assieme alla classe 1B.

Con la prof Fregola iniziavamo con un riscaldamento delle corde vocali dicendo delle parole diverse per ogni gruppo, creando una specie di orchestra. Poi procedevamo facendo il gioco della zattera, dove noi avevamo dei vestiti di vetro immaginari, non dovevamo far affondare la zattera e non dovevamo scontrarci perché avremmo rotto i vestiti.

Una volta abbiamo anche scritto una cartolina con un disegno di un posto che ci faceva sentire bene e l'abbiamo inviata ad una persona.

Alla fine di tutte le giornate del laboratorio ci hanno fatto scrivere su un foglietto cosa ci è piaciuto, cosa non ci è piaciuto e anche che voto avremo dato al laboratorio.

Giordo e
Corsini 1A



THE GEOLOGIC TIME SPIRAL

In questo articolo abbiamo deciso di parlare di un progetto molto divertente e interessante del professor Rambaldi, che ha lo scopo di insegnare, oltre alla storia della Terra, a lavorare a mano certi materiali.

Inizia l'intervista...

Come è nato il progetto?

"Il progetto è nato dalla passione che nutro, fin da bambino, per le dettagliate illustrazioni che incontro nei libri sulla creazione della Terra".

Quanto tempo è servito per realizzare il progetto?

"Per realizzare il quaderno, rigorosamente scritto in inglese, (con scritta e illustrata la storia della Terra) ho impiegato 8 mesi; invece per comprare i materiali e ricevere il via c'è voluto molto tempo.

Materiali utilizzati?

"Nel progetto sono stati utilizzati diversi materiali per la costruzione della spirale, come il legno per le piastrelle, la carta e i colori per decorare e il fimo (una specie di pongo) per fare gli esseri viventi, da quelli unicellulari ad arrivare ai veri e propri dinosauri.

La scelta dei materiali è stata dettata dalla mia esperienza con essi e anche dalla facilità nell'utilizzarli.

Ha avuto aiuti esterni per questo progetto?

Sì, ho avuto importanti aiuti. Soprattutto nello svolgimento del lavoro con i ragazzi dove ho ricevuto il sostegno dei proff. Guidi, Fregola, Lanzoni e Prandi. Da solo sarebbe stata una faticaccia!

Vediamo un po' più in dettaglio la spirale del tempo e come l'abbiamo creata:

ADEANO: è il primo periodo del nostro pianeta, le condizioni erano infernali e per questo prende il nome dal dio Ade, dio degli Inferi. L'abbiamo rappresentato con la crosta ancora fusa e gradualmente la formazione dei primi oceani.



ARCHEANO: in questo periodo la crosta continentale aumenta e nascono i primi organismi unicellulari. E' in questo periodo che si formano le prime stromatoliti, strutture formate da cianobatteri fotosintetici che iniziano ad arricchire l'atmosfera di ossigeno.



PROTEROZOICO: qui nascono le prime cellule eucariote e l'atmosfera si arricchisce di ossigeno. La mattonella rappresenta le numerose glaciazioni di questo periodo e il grande continente chiamato Rodinia.



CAMBRIANO E ORDOVICIANO: quasi tutti i phyla moderni si sono originati nel Cambriano. Gli organismi iniziano a sviluppare parti scheletriche e conchiglie, ma anche denti e mandibole. Nell'Ordoviciano le piante colonizzano l'ambiente terrestre cambiando enormemente gli habitat emersi.



SILURIANO E DEVONIANO: si diffonde rapidamente la vegetazione terrestre e nascono i primi vertebrati che si adattano alla vita terrestre. Nella mattonella è visibile il cambiamento della vegetazione, da semplice a sempre più complessa.



CARBONIFERO E PERMIANO: durante questi periodi si forma il super continente Pangea, l'ossigeno diventa sempre di più e questo favorisce il gigantismo di molti organismi. Il clima diventa sempre più arido e i numerosi vulcani, visibili anche nel nostro modello, determinano una delle più grandi estinzioni della storia.



Poesia sul bullismo

A volte pensi di non farcela,
e lo pensi mangiando la tua mela
e leggendo quel libro che tanto ti piace
ma ti cerchi di dire "no, invece".
Indossi sempre gli stessi occhiali
e pian piano ti convinci che sono banali
perché lo dicono Loro.
Loro "ti parlano", ti prendono in giro,
di offese di insulti più di un papiro,
e tu non dici niente a nessuno
perché lo dicono Loro.
Eppure, fai un passo... fai due.... fai tre,
alza la voce, qualcuno sarà capace di
aiutare te.
Fai un passo... fai due... fai tre,
finalmente stai mangiando la tua mela
e leggendo il tuo libro senza pensare.
Sophia Stefanos 1^oA.

LA FILASTROCCA DELLA 1B

Vogliamo scrivere qui
la filastrocca della prima B.
Ad ogni inizio c'è un po' di paura
tanto entusiasmo, molta avventura.
Siamo in ventitré, tra bambine e
bambini,
alcuni tranquilli, altri birichini.
La Malagodi insegna a tutti
ma a quelli birichini mette voti brutti
ci fa lavorare, a volte giocare,
ma senza di lei non sapremmo parlare.
La prof. Consoli insegna inglese
e quando lo parliamo lei pensa che sia
cinese.
La Passarini ci fa fare le verifiche
tutte quante scientifiche,
ci chiama sempre pipolli
perché nelle verifiche abbiamo dei
crolli!
Un grazie alla Vallieri dobbiamo dare
perché una nuova lingua ci ha fatto
imparare.
La Fregola ci fa divertire
con tutte le storie che ci fa sentire.
Alcune materie sono difficili da fare
ma il nostro lavoro è quello di imparare.
Se la prof. Consoli iniziamo a chiacchierare
in 1B è del tutto normale,
e i bidelli ci vengono a sgridare
se troppo casino iniziamo a fare!
Oh! Educazione fisica non c'abbandonare
Perché noi non ci sappiamo fare
ma seppur disorganizzati
di sport siamo appassionati.
Riconosciamo che il rispetto è più importante
di ogni prestazione affascinante.
L'importante è a scuola andare
per avere un futuro da sognare
e per questo un grazie ai prof. dobbiamo dare.
Alla fine ciò che conta è che ogni
preoccupazione,
si sia risolta con un anno pieno di
soddisfazione!

Classe 1B

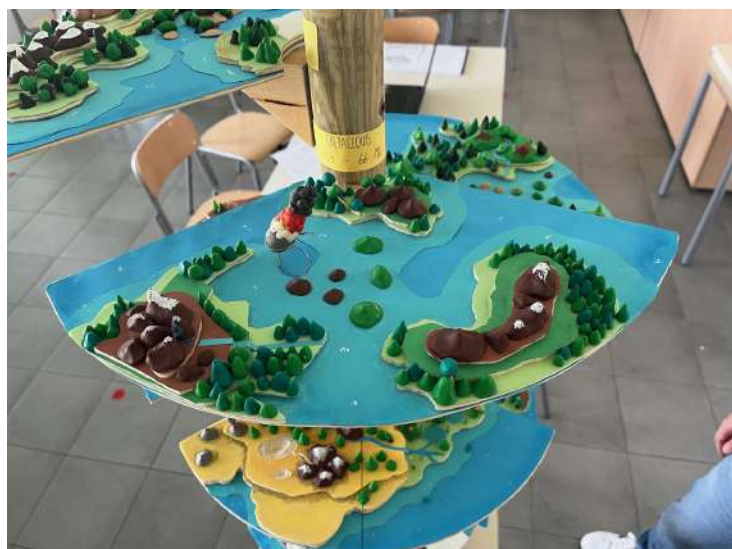
TRIASSICO: la Pangea è pienamente formata e circondata dal grande oceano Panthalassa. La biodiversità si riprende gradualmente e vengono favoriti gli organismi che respirano con più efficienza come gli arcosauri. Il nostro modello mostra le grandi distese di basalto derivanti dalle vecchie eruzioni, zone aride e canyon rocciosi.



GIURASSICO: la Pangea si spezza e il clima è caldo in tutto il pianeta. Come si può vedere dal nostro modello la vegetazione si espande in ampie foreste. È qui che i dinosauri diventano il gruppo dominante di animali.



CRETACEO: i continenti si separano ulteriormente e le specie si moltiplicano grazie all'isolamento. Ma come potete vedere dalla mattonella, un meteorite segnerà la fine dei dinosauri e di tanti altri esseri viventi.



Piccolo, il mondo è arrivato

Piccolo, il momento è arrivato
dal tuo fiore ti sei staccato.
Con un po' di timore ti lasci andare
dal vento leggero ti fai trasportare.
Affronterai con decisione e coraggio
un nuovo mondo, un nuovo viaggio.
Porto con te la voglia di imparare,
discoprire nuove cose e di sognare.
Guarda il mondo che meraviglia,
dal filo d'erba alla bianca conchiglia.
Intorno a te semina pace e amore
e sarai seme per un mondo migliore.

Siria, Giada, Lisa,
Aroua, Matilde P. 3A

CHEGAR E PARTIR

Como o Zambeze que corre
nas ribas da terra alheia,
Deslizo na geografia do teu nome
Com pressa de nunca chegar.

Mas o odor de neblina
e a calidez desta noite
lembram-me o eterno destino
de chegar e partir.



POESIE IN LIBERTA'

Una giornata soleggiata
con l'aria abbuffata
fiori coperti di bellezza.
E con una leggera arietta
il campo si ricopre di tenerezza.



Nel tramonto la sera
avvolta dal dolce respir
dei girasoli.
Stanno per isolarsi
per affrontare una notte piena
di sogni e misteri



Guarda tesoro,
stelle che danzano nel cielo sereno,
stelle in cielo brillano per noi.
Il vento sussurra
un dolce eterno.
Guarda che notte stellata
dall'aria abbandonata.
Nella notte ci incamminiamo
e ci abbracciamo



per consolare il nostro amore.
Nel silenzio della notte, un mistero.



Nel profumo della lavanda
arrivano alla mente
ricordi preziosi.
Con il tramonto
ti arrivano alla mente
momenti amorosi.



CENOZOICO: in questo ultimo periodo prende definitivamente piede l'impollinazione, mammiferi e uccelli si diversificano in molte specie. Una serie di glaciazioni si susseguono e solo all'estremità della nostra mattonella finalmente abbiamo la comparsa dell'uomo.



Tampellini 2^C e Chiari 2^C

Dietro l'albero mi trovo, nascosto
Occhi curiosi s'immergono nel
mondo
Silenzioso osservatore
Su una chiesa antica, e profonda.

Le mura di pietra, rugose e gialle,
Raccontano storie di tempi passati.
Un soffio di vento, un sospiro, un
velo,
La chiesa osserva il mondo con
bontà.

Dietro l'albero mi ritrovo, immerso,
e nell'ombra della chioma, som-
merso,
scopro la bellezza di un tempo
sincero.

Morini e Querzoli 3D

POESIA AVVENTURA

Con L'avventura
Non si deve aver paura
Perché quando si va a scoprire
Non si deve mentire
ma bisogna aver coraggio
E partire per il viaggio.
Per affrontare la paura
Bisogna addentrarsi nella natura
Perché alla fine di ogni storia
Si ha sempre una vittoria.

Selma, Isabel, Matilde A. 3^A

POESIA a tema AVVENTURA

L'avventura
È una cosa unica
Che può provocare una rottura
Ma quando la fai è una cosa epica
L'avventura
È qualcosa di pazzesco
Ma allo stesso tempo è una cosa
pura
E nel mentre un pesce pescò.

Di Mattia Pietro 3A

POESIE PER L'8 MARZO

LA DONNA

La donna viene dalla costola più
vicina al cuore
a cui devi dare tanto amore
la donna è una regina
e la devi trattare come una rosa
piccina
ogni donna è bella a suo modo
ma molte volte può essere un nodo
la donna è unica nel suo genere
ed è bella come la dea Venere.

Salma, Isabel, Matilde A 3A

LA NONNA

La nonna è la migliore al mondo
ti aiuta e ti fa contento a tutto
tondo
è sempre dalla tua parte
e se glielo chiedi gioca con te a
carte
è una persona con tanta esperienza
sopporta tuo nonno con tanta pa-
zienza
ti compra le caramelle anche se
tua mamma non vuole
e anche se le fai un dispetto, non
duole
La ami immensamente
ma non ci sarà eternamente
Ardizzoni, Guidetti, Vergnani 3A

MALALA

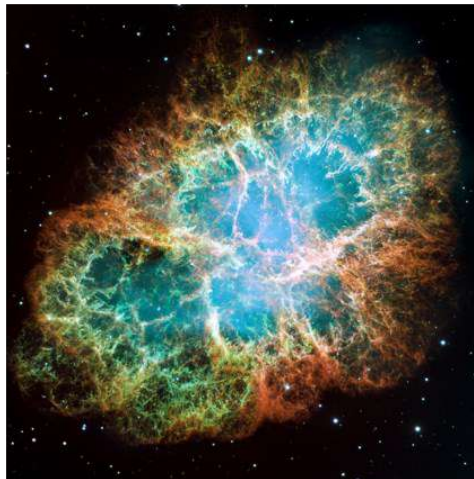
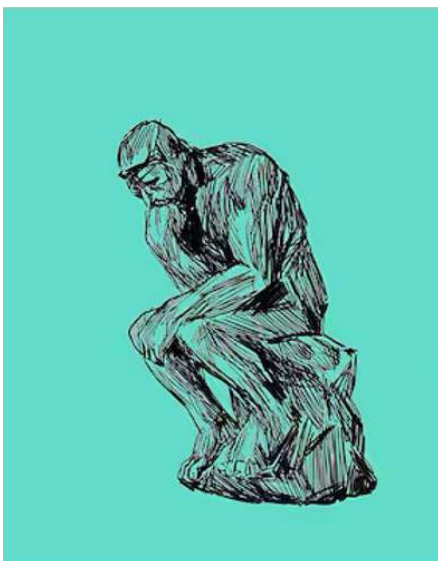
Per la tua istruzione hai combat-
tuto,
ma in cambio uno sparo hai rice-
vuto;
volevano farti tacere,
ma alla Corte Suprema ti han fat-
to sedere.
Ora milioni di donne hanno un
futuro istruito
e tu ne hai contribuito.
Il Nobel per la pace ti sei meritata
assieme ad una bella studiata!

Govoni, Oliani 3B

Vi proponiamo due poesie alternative, interessanti e comprensibili senza parafrasi

Avventura nello spazio

Quanti pianeti conosci?
E quante stelle?
Sei mai stato su più di un pianeta?
Quante galassie esistono?
Siamo un puntino nell'universo?
Hai mai visto un'eclissi?
E una supernova?
Io no, sai?
Quanto tempo resta al sole?
Non lo so, e tu?
Ma la cosa più importante, sai qual è?
Ognuno ha il proprio spazio, tu?



Filosofia

Perché pensare il finito, quando all'interno c'è l'infinito?
La maggior parte della conoscenza è basata sull'apparenza?
Si può seguire la passione usando la ragione?
Trascorre più velocemente il tempo con un amabile passatempo?
La tua vita alternativa la trascorri attiva o passiva?
In alcuni casi la libertà è una necessità?
Un pensiero soggettivo può diventare oggettivo?

Con uso libero dell'enjambement di Grandi Giovanni, Enea Cortesi e Claudio Ramponi 3C

MI PIACCIONO... COSÌ

I gesti sono maghi:
i gesti possono essere espressivi
i gesti possono essere incisivi
i gesti possono essere significativi
i gesti sono maghi
mi piacciono i gesti così.

Le parole sono maghe:
le parole possono essere sincere
le parole possono essere tenere
le parole possono essere lusinghiere
le parole sono maghe
mi piacciono parole così.

Gli amici sono maghi:
gli amici possono essere positivi
gli amici possono essere creativi
gli amici possono essere emotivi
gli amici sono maghi
mi piacciono gli amici così.

Le emozioni sono maghe:
le emozioni possono essere vere
le emozioni possono essere guerriere
le emozioni possono essere dolci bufere
le emozioni sono maghe
mi piacciono le emozioni così.

Gli umani sono maghi:
gli umani possono essere empatici
gli umani possono essere simpatici
gli umani possono essere socratici
gli umani sono maghi
mi piacciono gli umani così.

Fallavena , Russo 3d e Poppa 3C



AVVENTURA NELLE CITAZIONI LETTERARIE

Noi abbiamo già scritto alcuni articoli, ma la prof. ci ha assegnato un'altra attività sul tema dell'avventura, questa volta nell'ambito delle citazioni letterarie. Dato che al momento non "abbiamo nient'altro da fare", ci siamo messi al lavoro. Abbiamo digitato nel web citazioni letterarie di avventure e questo è quanto abbiamo selezionato per voi:

"È men male l'agitarsi nel dubbio,
che il riposar nell'errore"

Alessandro Manzoni

Va bene, va bene... Ma io piuttosto che avere l'ansia, preferirei sparare risposte a caso, soprattutto se si tratta di verifiche o di interrogazioni.

Però, se vuoi fare le cose per bene, devi seguire questa celebre frase.

"Fiorire e dar frutti
in qualunque terreno
si sia piantati -
non potrebbe essere
questa l'idea?"

Etty Hillesum

Mi dispiace signorina Esther detta Etty, ma se intende che ci hanno mandato a scuola e noi dobbiamo fiorire, cioè imparare e apprendere, ammettiamo che non sia così semplice essere in linea con la sua idea.

"La morte può essere
una grandiosa avventura."

dal film di Peter Pan

Potrebbe essere veramente una bellissima avventura, ma preferirei finire quella della mia vita, ho ancora tanto tempo per vivere. Questa frase mi trova confuso: non so se lo ha detto Peter Pan, ma se così è stato, allora perché non vuole invecchiare?

"Vivere negli schemi è una pura follia,
ma chi non smette di sognare
anche solo per un istante
merita di vivere una grande avventura."

*Silvia Zoncheddu
(scrittrice e aforista*di origini umbre)*

La scuola ci insegna a ragionare, a stare negli schemi e a seguire un programma, ma inse-

gna anche il modo in cui si possono raggiungere i nostri obiettivi o i nostri sogni: perciò, mi dispiace dirlo, ma la scuola serve, non dite il contrario.

Cortesi, Grandi e Ramponi 3°c

AVVENTURE DIDATTICHE...I NOSTRI PROF!!!!

MALAGODI: si scopre che la professoressa Malagodi negli anni è diventata una Ninja per scoprire i "baldi giovani" che vanno in bagno durante le ore di lezione.

CONSOLI: la Consoli detta "sgamatrice di gomme da masticare", anche se hai la bocca chiusa lei riesce a vedere la gomma con i suoi occhi bellissimi *levisimi come l'acqua levissima*.

FRANCESCHELLI: la prof Franceschelli ha creato un libro intitolato "Easy peasy lemon squeasy" che spiega come spremere i limoni con tanto di operazioni.

LANZONI: le squadrette della Lanzoni sono mitragliette che si ricaricano con matite 3h 2h hb e se non consegna le tavole ti sparano 4 sul registro elettronico.

MONTANARI: la professoressa Montanari ha trovato il suo sport preferito...ovvero stare sul divano, mangiare patatine e guardare la serie TV preferita tutto il giorno.

TESTA: se non suoni bene una NOTA ti spara una NOTA in "testa" e sul Registro Elettronico con tanto di biglietto gratis per diventare famoso sul *registro elettronico*.

FERTITTA: il professor Fertitta si converte al *puffismo* e diventa vescovo della chiesa di *Puffilandia*.

SASA': sarebbe un bidello, ma lo consideriamo prof dato che ci ha fatto lezione di scienze.

MA ANCHE SUL WEB ABBIAMO TROVATO I NOSTRI PROF!!



SOSIA FERTITTA



SOSIA SASA'



SOSIA FRANCESCHELLI



SOSIA MONTANARI



SOSIA TESTA



SOSIA MALAGODI



SOSIA CONSOLI

Balboni, Guidoboni
Palermo 1° A

QUIZ E GIOCHI

A come Acrostico.... A come AVVENTURA

Avvenimento
Veramente
Vero
E
Non
Tediante
Ultra
Rischioso e
Allegro

Vergnani 3B

ACROSTICO... CON AVVENTURA

corAggio
Viaggio
Valore
obbiettivo
Natura
Trovare
paUra
scopriRe
ricercA

Arrivo
Viaggio
Vittoria
Euforia
Natura
Trovare
Unione
Ricordo
Attesa

Rossafi, Tangerini, Abbottoni 3A

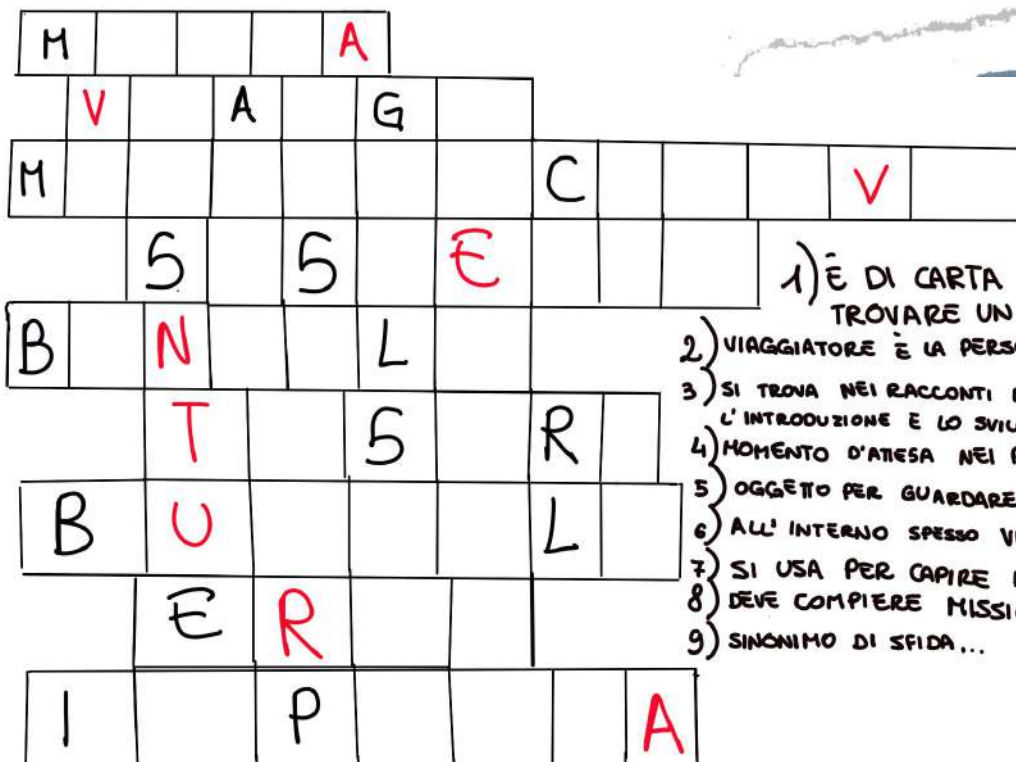
A acculturata
V agare
V acanza
E ccenzione
N anosecondo
T abù
U guaglianza
R acconto
A more

Siria, Giada, Lisa,
Aroua, Matilde P. 3A



COMMENTI IN RETE

Clicca Sul Banner per aprire il video



- 1) È DI CARTA E SI USA PER TROVARE UN LUOGO...
- 2) VIAGGIATORE È LA PERSONA CHE LI COMPIE...
- 3) SI TROVA NEI RACCONTI D'AVVENTURA TRA L'INTRODUZIONE E LO SVILUPPO...
- 4) MOMENTO D'ATTESA NEI RACCONTI...
- 5) OGGETTO PER GUARDARE DA LONTANO...
- 6) ALL'INTERNO SPESSE VI SI TROVA ORO...
- 7) SI USA PER CAPIRE I PUNTI CARDINALI...
- 8) DEVE COMPIERE MISSIONI...
- 9) SINONIMO DI SFIDA...

Trova le Parole

-ARCO
-SENTIERO
-BINOCOLO
-MAPPA
-PUNTI CARDINALI
-BUSSOLA
-SABBIE MOBILI
-FORESTA
-BOA
-JUMANJI
-MISTERIO
-CORAGGIO
-SCOPERTA
-TESORO
-VIAGGIO
-CURIOSITÀ
-START

MORINI E QUERZOLI 3D

S	B	M	Q	R	P	Q	P	D	O	O	Q	G	P	D
O	U	N	M	N	C	R	A	R	I	N	P	L	O	R
P	S	S	U	I	S	U	R	N	P	E	I	O	M	E
Q	S	S	L	A	I	M	R	J	U	M	A	N	J	I
F	O	R	E	S	T	A	R	I	N	U	R	F	U	G
S	L	C	S	T	A	S	O	O	O	C	A	E	S	I
S	A	B	B	I	E	M	O	B	O	S	I	I	P	L
E	M	I	M	R	I	A	I	R	C	T	I	M	U	A
N	O	N	I	N	D	P	A	R	A	O	L	T	C	I
T	R	O	S	U	A	G	G	T	R	N	E	U	à	E
I	N	C	T	O	G	A	I	E	D	E	R	R	C	O
E	I	O	E	R	O	P	C	I	I	F	M	A	O	I
R	U	L	O	O	S	D	S	I	O	R	E	G	I	A
O	U	O	O	S	A	A	A	S	I	A	G	G	I	O
P	E	O	I	E	N	E	A	A	L	O	A	B	O	N
F	L	R	A	T	R	E	P	O	C	S	N	A	O	I

AVVENTUQUIZ

Siete pronti per scoprire che tipo di persone siete davanti a un'avventura? Beh, lo potrete scoprire con questo quiz!

1. Dovete partire per fare un'avventura: cosa vi portate?

A- il necessario
B- porto tutti i vestiti del mio guardaroba
C- non porto niente

2. Siete arrivati nella foresta e vi dovete sistemare: cosa fate?

A- accendo il fuoco e monto la tenda
B- pubblico una storia sui social
C- mi sdraio e guardo i social

3. Vi siete sistemati e avete mangiato; ora dovete prepararvi per dormire: cosa fate?

A- mi lavo la faccia e i denti
B- mi metto il pigiama e faccio skincare
C- mi metto una coperta e guardo un film sul telefono

4. È mattina e dovete fare colazione; cosa mangiate?

A - mangio le goccioline
B - macedonia e tè in bottiglia termica
C - biscotti, un panino alla Nutella, ciambelle e caffè

5. Dopo che avete finito la colazione decidete di andare a esplorare i dintorni: dove andate?

A- esploro la foresta
B- passeggiare vicino a un albero di ciliegio e a un fiume
C- dormo

6. È arrivata l'ora di pranzo: come vi organizzate?

A- vado al fiume e pesco
B- apparecchio
C- guardo gli altri

7. Durante il pomeriggio tu e i tuoi amici decidete di fare un'attività insieme: cosa fate?

A- fotografia di volatili
B- nuotata nel fiume
C- maratona delle serie TV sulle sdraio

8. È arrivata la sera uno di voi si è portato un computer per guardare un film o una serie: cosa scegli?

A- Oppenheimer
B- Mean girls
C- It

9. È mattina e ora vi dovete preparare per ritornare a casa: cosa fai?

A- finisco di sistemare le mie cose e smonto la tenda
B- mi sistemo i capelli e mi vesto
C- finisco le patatine avanzate da ieri

10. Siete in viaggio per il ritorno: cosa fai?

A- guardo il paesaggio dal finestrino
B- creo un video grazie alle foto che ho scattato
C- guardo il film di cui parlano tutti

Maggioranza di risposte A: AVVENTURIERO VERO

Tu e la Natura siete una cosa sola. Sei una persona che adora stare all'aria aperta e non ti lamenti se ti sporchi di fango o se vieni punto dagli insetti.

Maggioranza di risposte B: SHOPAHOLIC

Sei una persona ossessionata dallo shopping. La parola shopping ti dà i brividi di felicità, tu adori fare shopping e occuparti della tua pelle, probabilmente possiedi molti prodotti per la skincare e nel tuo guardaroba non mancano mai occhiali, gioielli e sneakers.

Maggioranza di risposte C: DIVANO-ADDICTED

Sei tendenzialmente una persona pigra, passeresti le tue giornate sul divano a guardare film e serie TV. Decisamente non sei tagliato per l'avventura, se non quella...sul grande schermo!

Pappi, 2C

QUIZ: CHE ESPLORATORE SEI?

Fai questo breve quiz e scopri se sei Cristoforo Colombo, Indiana Jones o Jack Sparrow!

1. Se tu fossi un esploratore, cosa faresti?

A. Esplorare terre nuove B. Risolvere enigmi C. Navigare su una grande nave

2. Cosa porteresti in viaggio?

A. Una bussola, per orientarti meglio B. Una mappa del tesoro C. Bah, una bella bottiglia di rum!

3. Dove andresti?

A. America B. Egitto C. Caraibi, ovvio

4. Quali persone incontreresti?

A. Indigeni B. Ladri di oggetti preziosi C. Una ciurma di pirati -fantasma? Oh, no!

5. Che oggetti andresti a cercare?
A. Oro e oggetti preziosi B.
Un'arca perduta C. Rhum e buone compagnie

6. Chi porteresti con te?
A. La mia flotta B. Il mio braccio destro C. La mia ciurma di pirati

7. Finita la tua avventura, cosa faresti una volta tornato a casa?
A. Essere accolto come un eroe B. Ritornare ai miei studi e raccontare le mie avventure C. Party! Cosa, se no?

Risultati

Maggioranza risposte A - Sei Cristoforo Colombo!

Ti piace scoprire cose nuove, spingerti oltre il confine ed essere orgoglioso delle cose che hai scoperto.
Ti piace la Storia, eh?

Maggioranza risposte B - Sei Indiana Jones!

Ti piacciono le avventure, andare a risolvere enigmi misteriosi e trovare oggetti preziosi.
Si vede che sei un fan di Indiana Jones!

Maggioranza risposte C - Sei Jack Sparrow!

Ooh, fan di Pirati dei Caraibi, come me?
Ti piace avventurarti in mare aperto, combattere flotte di nemici cattivi e... divertirti!
Norlund 2A

GIOCO -AVVENTURA NEL BOSCO

1) Stai passeggiando nel bosco con i tuoi amici e all'improvviso non li vedi più. Cosa fai?

A mangi B li cerchi C inizi a correre disperato

A=viene mangiato:)
B= trovi uno spaventapasseri vivo
C= correndo ti fai male a una caviglia e poi ti imbatti in uno spaventapasseri vivo

2) Lo spaventapasseri vede che sei molto stanco e ti dà un bel panino cosa fai?

A= rifiuto l'offerta
B= lo mangi e lo ringrazio
C= lo conservi

A=ottima scelta mio acquirente, però in futuro ti sarebbe potuto servire

B= opss! ti ha fatto uno scherzetto, il panino era avvelenato!

C= ottima scelta mio acquirente, ti servirà in futuro

3) Ci sono due sentieri e chiedi cortesemente allo spaventapasseri di indicarti la giusta strada per uscire dal bosco. Lui ti indica il sentiero destro. Cosa fai?

A=lo ascolti e prendi il sentiero destro

B=prendi quello opposto perché non ti fidi

C=ti senti stanco e ti metti a dormire. Partirai la mattina seguente

A= hai fatto bene a fidarti, sei quasi fuori dal bosco

B=per una volta potevi fidarti, continui ma resti nel bosco e vieni mangiato

C=è stato difficile passare la notte, ma ce l'hai fatta

Minelli 2B

VISITE E VIAGGI DI ISTRUZIONE

GITA A MANTOVA

Casumaro, 17 aprile 2024

Care amiche e cari amici,
Come state? Vi facciamo un po' compagnia raccontandovi dove siamo andati ieri.. noi delle classi prime della scuola secondaria di Casumaro siamo andate in gita a Mantova e ci siamo divertiti molto!!

Siamo partiti dalla scuola verso le 8.00 e dopo circa due ore.. eravamo in riva al fiume Mincio a fare merenda!! Per fortuna che il tempo ci ha graziato!!

Poi ci siamo diretti verso il centro storico e abbiamo visto il Palazzo Ducale, Piazza Sordello, Piazza delle Erbe, La Rotonda (una Chiesa) e la casa del Mercante...

Qualche giorno fa la prof. ci ha fatto vedere un video in classe su Mantova.. così abbiamo riconosciuto quello che avevamo visto. Abbiamo anche comperato dei souvenir

Dopo ci siamo imbarcati sulla motonave che ci ha fatto conoscere Mantova dall' acqua, uno spettacolo!



Era veramente un bel panorama!! Vi consigliamo di farci un giro!! Per il pranzo e le attività pomeridiane ci siamo trasferiti a palazzo Gonzaga Guerrieri a Volta Mantovana. Abbiamo pranzato nel giardino, proprio bello, molto scenografico e immerso nella natura



Al pomeriggio ci siamo divisi per classe e abbiamo conosciuto, con la nostra guida, il palazzo, in modo particolare la ghiacciaia, la parte delle cucine e il piano nobile (abbiamo notato che il bagno dei Gonzaga era più grande di tante nostre camerette!!)



Finalmente è iniziato il laboratorio.. ebbene sì! Ci siamo calati nel laboratorio medioevale degli speciali, una antica erboristeria, e ci siamo preparati il nostro dentifricio con argilla, bicarbonato, olio di mandorle e altre spezie (salvia, timo..) ce ne siamo portati a casa un pochino, da provare sicuramente è green!!



Dimenticavamo..molto bella è anche la sala delle candele..le preparavano con cera d'api..così non facevano fumo e non rovinavano gli affreschi alle



È stata una gita bellissima.. siamo tornati stanchi ma felici. E se voi non ci siete ancora stati..ve la consigliamo vivamente. Un caro saluto a tutti!!

Le alunne e gli alunni della 1A e 1B



UNA LETTERA PER VOI: VIAGGIO DI ISTRUZIONE A ROVERETO

Cari lettori, il 10 aprile io e la mia classe siamo andati in gita a Rovereto, una bellissima cittadina che fa parte del comune di Trento.

Era da più di un mese che aspettavo quel viaggio, perché mi piace visitare luoghi e città nuove, che non conosco.

Il ritrovo era alle 6:50 davanti al piazzale della Chiesa di Corporeno, paesino in cui abito.

Dato che il ritrovo era presto mi sono alzato alle 6. Dopo essermi alzato, ho fatto una buona colazione per iniziare la giornata con il piede giusto, spremuta d'arancia e fette biscottate con il burro.

Poi mi sono vestito con i primi vestiti che c'erano, dato che alle 6:30 di mattina non capisco quasi niente.

Infine, dopo aver finito di prepararmi, mio padre mi ha accompagnato in macchina al piazzale della Chiesa, dove poi alle 7:10 saremo partiti con il bus. Arrivato il pullman, dopo aver fatto un appello per vedere se c'eravamo tutti, siamo riusciti ad accaparrarci l'ultima fila dove però non sarei rimasto per tutto il tragitto per Rovereto, infatti dopo una ventina di minuti in ultima fila con Fabio, Daniel, Martin e Davide mi sono spostato di fianco al tavolino in cui Edoardo, Simone, Matteo ed

Ines stavano giocando a carte. Subito dopo essermi spostato ho iniziato a giocare anch'io con loro e mi sono divertito molto. Dopo circa un'oretta e mezza abbiamo fatto una piccola sosta ad un Autogrill, per poi ripartire con una sola direzione: la cittadina di Trento. Dopo un'altra ora ad una stazione abbiamo visto la scritta Rovereto, eravamo arrivati.

Scesi dal bus, la 1^C è andata in un museo di guerra mentre noi ad un museo d'arte, il Mart. Stavamo camminando per una stradina mentre pioveva quando, facendo l'ultima curva a destra, ad accoglierci c'era una grande cupola, con una fontanella al centro, una fontanella dei desideri.

Appena entrati abbiamo visto un immenso murales fatto con le bombolette.



Dopo esserci domandati dove posare gli zaini, il prof. Rambaldi ci ha detto di metterli dentro agli armadietti. Successivamente, muniti di cuffie, abbiamo conosciuto Katia, la guida che ci avrebbe spiegato il significato e la storia di varie opere.





L'opera che più mi è rimasta in mente è quel murales, non pensavo che con delle semplici bombolette si potessero fare certe cose.

Dopo essere usciti siamo andati, sempre a piedi, al Museo Civico, dove io e la mia classe abbiamo pranzato e alcuni, compreso me, hanno fatto un giro nel giardinetto del museo, dove abbiamo visto dei finti dinosauri e uno di questi l'Eleonora l'ha chiamato "Fuffy".



Quando è arrivata la 1^a, che aveva già pranzato al museo della guerra, loro sono andati a vedere la parte con gli animali e noi siamo andati a vedere dei reperti, dei fossili e delle pietre antiche. C'erano dei calchi di impronte di dinosauro, pietre come il quarzo ed una quercia, solo il tronco, che faceva vedere i suoi cerchi dal numero dei quali se ne capisce l'età.



Poi abbiamo fatto cambio abbiamo visto, camaleonti e insetti foglia vivi, non li avevo mai visti!



C'erano anche farfalle, scarafaggi imbalsamati in teche di vetro e una vipera morta in un barattolo immersa nell'alcool. Usciti dal museo con un souvenir, una pietra (ambra dal Madagascar), siamo andati verso l'autobus, dove con gli stessi posti di prima, a parte Alice che è venuta al tavolo con noi, siamo ripartiti più carichi che mai e Matteo che inventando coreografie e facendo battute ci ha fatto morire dalle risate.

Arrivati al piazzale della Chiesa verso le 19:00, sono tornato a casa ed è tornato tutto uguale a prima ma con la conoscenza di opere e meraviglie della natura in più.

Francesco Bertelli 2^aC

TI SEI MAI ADDENTRATO NEL MONDO DANTESCO?

Il racconto del nostro viaggio alla scoperta di Dante

INFERNODANTE

Clicca su link qui sopra



INFERNODANTE

1 marzo 2024, ore 11:13, indossiamo un grande e pesante visore bianco che ci porta nell'universo dell'oltretomba.

Ma facciamo un passo indietro; sono le 7:55 e tutti gli alunni di 1^a e 2^aC sono seduti ai loro posti, su un pullman, pronti per partire verso il capoluogo emiliano-romagnolo. Cinture allacciate e si parte!

Dopo circa 40 minuti di viaggio arriviamo finalmente a destinazione e, correndo sotto la pioggia, ci rifugiamo all'interno del grande bar a 2 piani Bottega Portici. Dopo una colazione ricca di patatine e altre schifezze ci dirigiamo in via Zamboni, passando accanto alle famose Due Torri. Entriamo in un appartamento accogliente e ben illuminato, allestito a puntino per prepararci all'esperienza dantesca. Dopo una breve introduzione all'opera di Alighieri, creano dei gruppi che a turno sperimenteranno l'avventura nella realtà virtuale.



Siamo tutti eccitati, compresi i prof.! Ci portano in una stanza con comode sedie da gaming e tanti visori VR e ci fanno sedere. Subito vediamo attorno a noi lo studio di Dante e la voce

narrante che cita: *"Nel mezzo del cammin di nostra vita, mi ritrovai per una selva oscura, che la diritta via era smarrita"*. Dopo una breve introduzione sulla vita dello scrittore, ci ritroviamo finalmente catapultati nel suo capolavoro.

Dante e Virgilio leggono parole agghiaccianti incise su pietra, è la porta dell'Inferno.

Ci ritroviamo nell'Antinferno, dove tutto d'un tratto vediamo apparire gli ignavi, che corrono nudi in cerchio seguendo un'insignificante bandiera bianca, simbolo della loro vita priva di decisioni.

Dopo un po' tutto si fa scuro e vediamo arrivare la barca di Caronte, nocchiere dell'Inferno,



che ci trasporta all'entrata del primo girone.

Ora la vera avventura ha inizio e siamo pronti ad affrontare l'Inferno descritto dal sommo poeta.

Incontriamo così i suicidi e gli scialacquatori, sotto forma di alberi a cui è facile spezzare i rami sanguinanti. Ci soffermiamo a parlare con uno di essi:



Pier delle Vigne, ex consigliere di Federico II, che in vita si suicidò per vergogna. Dante sconvolto si mette a piangere, ma dopo poco proseguiamo per il nostro cammino.

Successivamente incontriamo Gerione, un mostro con testa d'uomo, zampe di leone, corpo di serpente, coda di scorpione e ali demoniache. Il suo compito è accompagnarci da Lucifero.



A questo punto ci troviamo di fronte all'angelo caduto, mentre stritola tra le mascelle delle sue tre facce i tre sommi traditori: Giuda, Bruto e Cassio.

Avendo poi superato quest'ultimo ostacolo, attraversiamo la "Natural Burella", ovvero il percorso di "ascesa" che ci porterà alla fine dell'Inferno. Qui Dante cita: *"E quindi uscimmo a riveder le stelle"*. Notiamo il cielo stellato e poi la nostra esperienza giunge al termine, oscurando il visore e facendoci tornare alla realtà.

Quando siamo usciti dall'appartamento siamo tutti ancora entusiasti e un po' stanchi. I prof ci portano in un negozio di caramelle e poi saliamo sul pullman diretto a Scuola.

Consigliamo questa esperienza per chi è amante della Letteratura e in particolare di Dante, ma crediamo comunque che ognuno possa partecipare in quanto è stata un'esperienza meravigliosa e istruttiva. Inoltre questo museo offre anche un viaggio virtuale nella Bologna medievale, un'altra avventura a cui tutti noi speriamo di partecipare in futuro.

Se vi abbiamo incuriosito con questo articolo, vi lasciamo il link al loro sito ufficiale: <https://www.lamacchinadeltempo.eu/>

Perché non abbiamo inserito la foto di Lucifero?

Lucifero è considerata l'immagine più spaventosa e misteriosa dell'intero viaggio, perciò abbiamo deciso di non mostrarlo. Aspettiamo che siate voi a cercare il volto, partecipando all'intera meravigliosa ed emozionante esperienza.

Fabbri e Balboni, 2C

GITA AD ASIAGO 3C E 3D
22-23-24 APRILE - Paesaggi



Museo I guerra mondiale



Passeggiate nei boschi



Albering



Albergo



